



Crimini di guerra, la Corte penale «Netanyahu e Gallant da arrestare»

FIGÀ TALAMANCA / PAGINA 5



Missili in Russia, Putin minaccia «Pronti a colpire l'Occidente»

ZANCANATO / PAGINA 4



LA POLITICA

L'ACCORDO SULLA COMMISSIONE La maggioranza di Ursula ora include Fdi, fuori i Verdi

Ursula von der Leyen ha ottenuto tutto ciò che aveva previsto. È riuscita a tenere a bordo l'Italia di Giorgia Meloni senza perdere di vista una coalizione europeista e costruendo una Commissione che, rispetto alla precedente, è nettamente a sua immagine e somiglianza. Il prossimo 27 novembre, con il voto della Plenaria, il nuovo esecutivo potrà partire. Eppure, sarà in quell'occasione che emergerà l'altra faccia della Commissione von der Leyen bis: senza i Verdi ma con Fratelli d'Italia.
ESPOSITO / PAGINA 6



Ursula von der Leyen

MAGGIORANZA DIVISA IN REGIONE. APPROVATA LA MOZIONE DI MAURMAIR (FDI), SPAGNOLO (LEGA) VOTA CONTRO

Quale futuro per il Tagliamento



Una veduta aerea del Tagliamento, tra le province di Udine e Pordenone (Foto Petrussi). SEU / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

RECRUITING DAY A TOLMEZZO Oltre 170 candidati per un lavoro in montagna



Arrivano metà dalla Carnia e metà dal resto del Fvg (e dell'Italia) e affollano ordinatamente l'ingresso del teatro Candoni di Tolmezzo, in attesa di quel colloquio, al recruiting day organizzato da Regione e Adecco, che può far svolgere la vita e avvenire i sogni. ARIIS / PAGINA 33

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL DURO CAMMINO CHE ATTENDE L'ESECUTIVO UE

Il risultato minimo con il massimo sforzo. Per quello che è - "io voto i tuoi se tu voti i miei" -, l'accordo fra i gruppi dell'Europarlamento sui membri della Commissione Ue poteva arrivare giorni fa, evitando lo sciocco e inutile duello sulla testa dei cittadini fra forze incatenate alle agende nazionali. Non è successo. Hanno tirato la corda, sconfiggendo anche la regola aurea di Jean Monnet, quella secondo cui l'Europa cresce quando c'è una crisi. Invece, niente. Circondati da catastrofi annunciate mentre l'Ucraina brucia, i partiti non hanno trovato altro se non fare capricci. / PAGINA 7

SONO 18 MILA LE PERSONE TRA I 15 E I 29 ANNI IN QUESTA CONDIZIONE. COINVOLTE SOPRATTUTTO LE DONNE

Un giovane su nove non studia né lavora

Piano della Regione da 3,5 milioni di euro per arginare il fenomeno

Sono 18 mila i giovani dai 15 ai 29 anni in Friuli Venezia Giulia che non studiano, non lavorano, non seguono un corso di formazione e neppure cercano un'occupazione. Un numero che sale oltre i 27 mila se si allarga la fascia anagrafica dai 15 ai 34 anni. E a preoccupare è l'incidenza del fenomeno tra le giovani donne. TALLANDINI / PAGINA 12

L'INDAGINE DI EDUSCOPIO

A Udine il miglior liceo classico della regione

PELLIZZARI / PAGINA 13

LA NOSTRA CAMPAGNA

Violenza di genere Gino Cecchettin: partire dalle parole

BERLINGHIERI / PAGINA 17

A TARVISIO

La cannabis era light Dissequestrati oltre 129 chili

A inizio ottobre la guardia di finanza di Tarvisio aveva fermato, al casello autostradale di Ugovizza, un furgone con a bordo 122 confezioni di infiorescenze di cannabis sativa, per oltre 129 chili. Dagli accertamenti compiuti in loco dalle Fiamme gialle (attraverso un esame speditivo, e cioè rapido, effettuato con specifici reagenti) era emerso come la sostanza trasportata fosse marijuana. Era quindi scattato il sequestro con l'arresto dell'autista. Ma la cannabis era light e il carico è stato dissequestrato. CESARE / PAGINA 34

L'ACQUIRENTE: «ORA LA MANGERÒ»

Asta su Cattelan La banana battuta per 6,2 milioni

MARY B. TOLUSSO

Conosciamo tutti il senso della provocazione di Cattelan. Basti pensare alla celebre "La nona ora", una scultura che rappresentava Giovanni Paolo II (al secolo Carol Wojtyła), in preda a una meteorite. / PAGINA 45

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

28
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Angel
CIVIDAL MARMÌ GROUP

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" **1900€**

Funerale tumulazione "loculo o riservato" **2200€**

Funerale con cremazione **2400€**

UN'AZIENDA, UNA FAMIGLIA

Officine Bertoli Libro sulla storia dell'acciaieria

FABIANA DALLAVALLE

Una storia di famiglia, che si intreccia con la Storia, altre storie e i luoghi in cui si svolsero è ora raccolta e messa su carta per diffondere un patrimonio di foto, testimonianze, documenti sulle Officine Bertoli. / PAGINA 44

Maurmair: «Positiva la convergenza dell'aula»

«Sono soddisfatto della convergenza dell'emiciclo», commenta Markus Maurmair, primo firmatario della mozione. «L'ulteriore confronto nella sede dell'Autorità di bacino non rallente-

rà l'iter, ma consentirà di ascoltare i territori e gli esperti, provando a superare alcune perplessità sul piano emerso in questi mesi», riferisce l'esponente di Fdi.

**Scoccimarro: «In partenza l'iter per la progettazione»**

La procedura di gara per la progettazione del ponte-traversa di Dignano «partiranno nelle prossime settimane con fondi già stanziati (1,7 milioni) e durerà circa sei mesi. Nei primi mesi del pros-

simo anno partirà l'iter per l'altra opera di laminazione prevista dal Piano a Madrisio-Varmo», ha spiegato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro. Le progettazioni definitive entro il 2026.

**Il dibattito in Consiglio regionale**

Il disegno realizzato al computer del ponte a Dignano e una veduta del Tagliamento



Tagliamento

maggioranza divisa

sulle opere

Fdl chiede altre valutazioni tecniche sulle infrastrutture, Spagnolo (Lega) vota contro

Christian Seu / UDINE

Ci sono i freddi numeri. E sono quelli dell'approvazione, a larghissima e trasversale maggioranza, della mozione con cui Markus Maurmair chiedeva alla giunta di impegnarsi a promuovere «un confronto tecnico all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali» per vagliare gli interventi previsti per la mitigazione del rischio idrogeologico del Tagliamento». Ma in politica i numeri vanno letti, interpretati. E a leggere in controluce il voto di ieri in Consiglio regionale emerge chiaramente come il tema delle infrastrutture sul principale corso d'acqua del Friuli Venezia Giulia sia, per la maggioranza che governa la Regione, una questione da maneggiare con cura, per evitare scottature che rischiano di compromettere i rapporti nei territori toccati dalle opere di mitiga-

Approvata la mozione di Maurmair
Prevista l'audizione all'Autorità di bacino di cinque esperti indicati dal territorio

Il piano per ridurre i rischi idrogeologici prevede anche la realizzazione di una traversa-ponte a Dignano

zione previste. Il primo firmatario della mozione è un esponente dello stesso partito (Fratelli d'Italia) che esprime i due assessori più direttamente coinvolti nel progetto, ovvero i titolari delle deleghe all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, e alle Infrastrutture, Cristina Amirante, ma pure il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. E balza all'occhio, in un centrodestra solitamente granitico in piazza Oberdan, il voto dissidente di Maddalena Spagnolo, consigliera leghista di Latisana, che ha bocciato la proposta e invitato «chi di dovere» a fornire quelle risposte «che la Bassa attende da troppi anni».

LA MOZIONE

Il documento presentato da Maurmair (e sottoscritto anche da Lucia Buna della Lega, Mauro Di Bert della lista Fedriga e Andrea Cabibbo di Fi) parte da un presupposto, che è lo

stesso consigliere di Fdi a sintetizzare: «Nell'ultima riunione della commissione consiliare – ha spiegato – sono emersi da parte di alcuni autorevoli rappresentanti dubbi sul piano che vanno in qualche maniera fugati». Da qui la richiesta di un'audizione all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, da cui i proponenti della mozione hanno ottenuto una disponibilità di massima. Alla riunione (che in base a quanto previsto da un emendamento del dem Diego Moretti dovrà essere convocata entro il 28 febbraio) parteciperanno cinque professionisti ed esperti indicati da «Comuni, Consiglio delle Autonomie locali, comunità interessati dal bacino idrografico» del fiume.

IL VOTO

La mozione è stata emendata con le proposte del capogruppo della Lega, Antonio Calliga-

ris (che in premessa ha fatto inserire un riferimento ai tempi dell'iter) e di Moretti. E ha ottenuto 34 voti favorevoli e quattro contrari (il gruppo misto in blocco, assieme a Spagnolo). L'approvazione finale da parte di Patto e Pd è stata spiegata dai due capigruppo, Massimo Moretuzzo e Moretti, che hanno parlato di «atto di coerenza verso una sentita necessità di una nuova audizione per approfondire e capire quali siano gli interventi utili per la messa in sicurezza del fiume e delle persone, perché se stessimo a quanto sentito ieri in aula dovremmo registrare una totale confusione su cosa si vuole realizzare».

COSA PREVEDE IL PIANO

Il piano sviluppato dall'Autorità di bacino – modificato in questi mesi, non ancora arrivato alla fase progettuale e contestato dalle associazioni am-

bientaliste – prevede la costruzione di una traversa laminante con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano. E una generalità approvata dalla giunta a luglio non esclude di poter realizzare la traversa su un nuovo ponte, riunendo in un'unica opera le esigenze di laminazione e quelle viarie. Il piano contempla poi la realizzazione di una traversa in corrispondenza del ponte di Madrisio e aree di laminazione fuori alveo nei comuni di Varmo, Ronchis e Rivignano Teor; oltre al rialzo e la diaframmatatura degli argini nel tratto di Tagliamento tra Cesarolo e la foce, nonché il rialzo e la diaframmatatura degli argini del Cavrato, da Cesarolo allo sbocco nella laguna di Baseleghe. Per le prime due opere è previsto l'avvio della redazione dei progetti nel 2026. —

Moretuzzo: «Il centrodestra è in totale confusione»

«La maggioranza ha dimostrato di essere in totale confusione sul tema Tagliamento», ha detto il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo. «Negli ultimi anni Scoccimarro ha detto tutto e il

suo contrario, e la discussione sulla mozione a prima firma di Fratelli d'Italia è l'ennesimo atto che dimostra l'incapacità da parte dell'amministrazione Fedriga di gestire la situazione».



Pozzo: «Fdl sa che sta governando?»

«Ma Fdi sa che sta governando? Quelle credibilità hanno i consiglieri di Fdi proponenti a presentare la mozione al collega di partito assessore, dicendo ora che serve coinvolgimento e

confronto tecnico e dichiarando a mezzo stampa che hanno avuto un confronto con gli uffici della Regione?», si chiede Massimiliano Pozzo del Pd.



Il dibattito in Consiglio regionale



FRANCESCO MARTINES

«Indicazioni»



«Mi chiedo quando il presidente Fedriga intende mettere ordine all'interno della propria coalizione e quindi dare chiarezza su opere e tempi. La giunta dica ai cittadini cosa intende fare assumendosi la responsabilità e non scaricandola sui Comuni mettendoli uno contro l'altro», sottolinea il consigliere regionale del Pd Francesco Martines.

ANTONIO CALLIGARIS

L'emendamento



Anche il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris ha proposto un emendamento al testo, facendo inserire nelle premesse che «a seguito della deliberazione di generalità di luglio, sarà avviato nei prossimi mesi l'iter per la redazione dei documenti di fattibilità e di indirizzo della progettazione delle opere previste dal Pgra, che si definiranno compiutamente nel 2025».

SERENA PELLEGRINO

«Ruolo svilito»



«Non ho appoggiato la mozione - spiega Serena Pellegrino di Avs - che in sostanza interrompe il lavoro della IV Commissione, nello specifico l'importante audizione di pochi giorni fa, che sottolineo non si è ancora di fatto conclusa, e ne svilito il ruolo, trasferendo la complessa questione a casa dell'Autorità di bacino distrettuale».

L'esponente del Carroccio teme l'allungamento dei tempi Critiche dal Gruppo misto, botta e risposta tra Pellegrino e Amirante

La consigliera leghista sceglie di smarcarsi: «Latisana ignorata Ora serve chiarezza»

UDINE

Qualcuno, nel centrodestra, ha storto il naso osservando il risultato della votazione sulla mozione Maurmair sul Tagliamento. I pallini rossi, quelli del «no», erano quattro. Attesi e annunciati durante le dichiarazioni di voto sono arrivati quelli di Furio Honsell (Open), Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle) e Serena Pellegrino (Avs). Decisamente meno atteso quello della consigliera leghista Maddalena Spagnolo, latisanese e già assessore comunale nella località della Bassa.

Un voto di rivendicazione territoriale, per così dire, che segue la netta presa di posizione del sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, pure lui eletto nelle fila del centrodestra e, manco a farlo apposta, esponente di quei Fratelli d'Italia da cui proviene anche lo stesso Maurmair.

«Abbiamo bisogno di chiarezza e serietà», scandisce Spagnolo lasciando piazza Oberdan, mentre spiega i motivi che l'hanno spinta a smarcarsi. «Viviamo un periodo in cui il rischio di eventi atmosferici estremi è sempre maggiore. E Latisana ha rischiato tanto, negli ultimi anni: prima Vaia, poi gli allagamenti del 2023 - elenca -. Si parla molto, ed è giusto, di Pinzano, di Dignano, di Varmo. Ma si ignorano totalmente le istanze della nostra comunità latisanese». In aula, l'esponente del Carroccio aveva evidenziato come «non ci sia più tempo da perdere, abbiamo l'urgenza della messa in sicurezza del nostro territorio e delle sue genti, i gravi episodi di tempeste e mareggiate che ci hanno colpiti lo insegnano».

Da qui il «no» alla mozione discussa ieri pomeriggio in Consiglio regionale, con le perplessità legate all'audizione davanti all'Autorità di bacino «che non si capisce a cosa servirà». Il timore di Spagnolo,



MADDALENA SPAGNOLO
 CONSIGLIERA REGIONALE DELLA LEGA

«La località della Bassa friulana ha rischiato tanto negli ultimi anni Non si ignorino le preoccupazioni»

Capozzi (M5S): «Contraddizioni nelle premesse» Honsell invoca decisioni più lineari

nonostante le rassicurazioni arrivate dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro, è che il confronto rischi di allungare i tempi «per l'individuazione di quelle misure in grado di limitare il rischio idrogeologico. Credo - conclude - che non si possa correre il rischio di aprire una nuova fase partendo da una mozione consiliare».

Sul fronte dell'opposizione, la pentastellata Capozzi ha parlato di mozione «contraddittoria». «Scoccimarro ha parlato anche in aula di un ponte traversa

tra i Comuni di Spilimbergo e Dignano, invece in questa mozione si afferma di voler comprendere gli interventi dell'allegato III-B, che inizialmente parlava di traversa di Pinzano in seguito modificata con traversa adiacente al ponte di Dignano, quindi la mozione crea solo confusione. Vorremo anche capire dov'è il documento preliminare all'avvio della progettazione per costruire il ponte traversa o almeno perché abbiamo speso più di 90 mila euro per il progetto precedente, ormai da buttare».

Anche Honsell ha accusato «la poca chiarezza degli interventi tra un'opera sola, oppure due opere, o ancora sul destino del ponte di Dignano, su cui si sono rincorse le ipotesi». Per Pellegrino la richiesta dell'audizione con l'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali punta «a tacitare il Consiglio, specie le opposizioni, e imbonire i sindaci del Medio e Alto Friuli che mal digeriscono i progetti, in particolare la realizzazione di un ponte laminante all'altezza di Dignano e Spilimbergo».

Non solo, perché dalla consigliera di Alleanza Verdi e Sinistra è arrivato il suggerimento di «fare una costante manutenzione dell'alveo del fiume dalla sorgente alla foce, bloccare le nuove costruzioni in aree a rischio, non procedere con inutili percorsi stradali, mettere immediatamente in sicurezza il ponte esistente e mantenere il traffico pesante in autostrada».

Spunti contestati duramente dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, che ha rigettato ogni intenzione di voler rendere le sponde del fiume edificabili e ha difeso la necessità, invece, di dover intervenire con opere stradali indispensabili per alleggerire i carichi di traffico in zona. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI PREVISTI

- A** Costruzione di una **traversa laminante**, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al **ponte di Dignano** per la definizione di un'area di espansione in linea, in alveo attivo
- B** **Realizzazione di traversa adiacente al ponte di Madrisio** e definizione di area di espansione fuori alveo
- C** Intervento di **adeguamento arginale (diaframmatura e rialzo)** da **Cesarolo alla foce** finalizzato a garantire il transito nel tratto terminale del Tagliamento di una portata di 2400 m³/s
- D** Intervento di **refacimento dell'opera di presa al nodo di Cesarolo** al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del manufatto
- E** **Rialzo e ringrosso degli argini del Cavrato** a valle di Prati Nuovi
- F** Interventi per la **messa in sicurezza dei tributari del Canale Scolmatore Cavrato** (rete consortile che intercetta il Cavrato)
- G** **Osservatorio dei Cittadini** sulle piane per la gestione del rischio residuo - **manutenzione** del sistema per 15 anni
- H** Aggiornamento Piani di Protezione Civile comunali



Le crisi internazionali

Putin annuncia «la guerra globale» Minacce agli Usa e al Regno Unito

Discorso alla nazione dopo i lanci dall'Ucraina dei missili Atacms. Sarà testato un nuovo razzo balistico intercontinentale

Alberto Zanconato / MOSCA

Il permesso dato dagli Usa e dalla Gran Bretagna a Kiev di attaccare in profondità il territorio russo con i missili da loro forniti ha fatto assumere al conflitto «un carattere globale», e Mosca si riserva il diritto di colpire anche le infrastrutture militari di Washington e Londra. È questo il monito lanciato dal presidente russo Vladimir Putin in un drammatico discorso serale alla nazione, durante il quale, come prima risposta, ha annunciato il test su un obiettivo militare in Ucraina di un nuovo missile balistico ipersonico, l'Oreshnik (noccioleto).

NUOVO MISSILE RUSSO

Il capo del Cremlino ha così squarciato il velo di mistero che avvolgeva il lancio fin dal mattino, da quando cioè il governo di Kiev aveva denunciato l'utilizzo da parte dei russi di un missile balistico intercontinentale. Ovvero uno di quelli in grado di colpire fin negli Stati Uniti con testate nucleari. Un funzionario americano aveva smentito tale versione, affermando che si trattava invece di un vettore a medio raggio. Putin ha confermato, precisando che contro il nuovo missile, capace di viaggiare a 2-3 chilometri al secondo, non esistono difese aeree efficaci. Mosca continuerà a testarlo in questo conflitto, ha aggiunto, scegliendo gli obiettivi «sulla base delle minacce alla sicurezza della Federazione Russa», ma avvertendo in anticipo i civili perché abbandonino le aree che potrebbero essere attaccate.

ATTACCO A USA E GB

Il monito più inquietante, tuttavia, Putin lo ha lanciato agli Usa e alla Gran Bretagna,



VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
DELLA RUSSIA

«Ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture di quei Paesi che permettono l'impiego delle loro»

confermando che sei missili Atacms americani e un numero imprecisato di Storm Shadow britannici sono stati lanciati tra martedì e mercoledì sulle regioni russe di Bryansk e Kursk. Nell'attacco su quest'ultima regione, condotto con gli Storm Shadow, è stato preso di mira un posto di comando, dove si contano morti e feriti tra il personale di sicurezza all'esterno. «Ci consideriamo autorizzati a usare le nostre armi contro le strutture militari di quei Paesi che permettono l'impiego delle loro armi contro le nostre strutture», ha avvertito Putin. «E in caso di un'escalation di azioni aggressive, risponderemo in modo deciso e simmetrico», ha aggiunto.

Secondo il presidente, la Russia è pronta a risolvere pacificamente tutti i problemi, ma è pronta anche a «qualsia-



Un soldato ucraino mentre utilizza un mortaio lungo la linea del fronte

si sviluppo degli eventi». «Ma sono loro ad aver provocato un'escalation in Ucraina», ha ribattuto la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre, ribadendo comunque che per il momento gli Stati Uniti «non hanno motivo» di modificare la loro dottrina nucleare, come invece ha fatto Mosca.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha reso noto comunque che Mosca ha inviato una notifica automatica a Washington attraverso il Centro per la riduzione del rischio nucleare 30 minuti prima del lancio dell'Oreshnik. Putin ha detto che il missile ha colpito la fabbrica di una compagnia aerospaziale, la Yuzhmash, situata nell'area industriale di Dnipro, dove vengono prodotte anche componenti missilistiche. —

IL MESSAGGIO

Zelensky si appella al mondo «Lo zar deve essere fermato»

Apertura da parte del leader ucraino su una soluzione per i territori, compresa una loro possibile cessione alla luce del piano di Trump

BRUXELLES

«Il mondo deve reagire. Ora non c'è una reazione forte da parte del mondo. Putin è molto sensibile a questo. Vi sta controllando, cari partner. È chiaro a tutti che è l'unico colpevole di questa guerra, chi

ha iniziato questa guerra il 24 febbraio e investe tutte le sue risorse per garantire che la guerra continui. Deve essere fermato. Se non c'è una forte reazione alle azioni della Russia, allora vede che è possibile». Lo ha detto nel suo messaggio serale il presidente ucraino Volodymyr Zelensky reagisce dopo che oggi la Russia ha lanciato un nuovo missile balistico ipersonico contro l'Ucraina.

Zelensky intanto continua nell'operazione speciale «ge-

stione Donald Trump» lanciata dopo - e per certi versi anche prima - la vittoria a valanga delle presidenziali Usa.

Questa volta il messaggio ruota intorno alla Crimea, dove tutto iniziò ormai più di 10 anni fa, nel febbraio del 2014. «Non possiamo perdere decine di migliaia di persone, la penisola potrebbe essere recuperata attraverso la diplomazia», ha dichiarato a Fox News. Dichiarazioni che vanno lette alla luce del piano per la pace di Trump. —

L'EX DEPUTATO HA ANNUNCIATO LA DECISIONE SU X

Alla fine Gaetz getta la spugna Passo indietro sulla Giustizia

Lo staff dell'ex anchor man di Fox era stato avvertito dalla Cnn della pubblicazione imminente di nuovi dettagli dei suoi scandali sessuali

NEW YORK

Matt Gaetz getta la spugna travolto dagli scandali. L'ex deputato si ritira dalla corsa a ministro della Giustizia nonostante il sostegno di Do-

nald Trump. L'annuncio a sorpresa è stato affidato a X e, secondo indiscrezioni, ha preceduto nuove scottanti rivelazioni sul suo conto. Lo staff dell'ex anchor di Fox infatti era stato avvertito dalla Cnn dell'imminente pubblicazione di ulteriori dettagli riguardanti lo scandalo sessuale che da settimane lo coinvolge e, in particolare, di un secondo rapporto sessuale con una minorenne. Messo all'an-



Matt Gaetz

golo l'ex deputato ha quindi deciso il passo indietro: «È chiaro che la mia conferma sta diventando una distrazione per il lavoro della transizione Trump-Vance. Non c'è tempo da perdere per una battaglia prolungata a Washington ed è per questo che ritiro il mio nome dalla corsa a ministro della Giustizia», ha scritto su X. Il presidente-eletto lo ha ringraziato per gli «sforzi» nel cercare di conquistare la conferma in Senato, un'impresa apparsa da subito proibitiva ma di fronte alla quale Trump non aveva molato, ribadendo in più occasioni il suo sostegno al «100%» per l'alleato. Per i senatori repubblicani il ritiro è un sospiro di sollievo che evita una dura battaglia alla ca-

mera alta e con Trump. Se dietro le quinte infatti i conservatori erano contrari a Gaetz, in pubblico i loro toni erano più morbidi e aperti per non inimicarsi il presidente-eletto.

«Penso sia stata» una scelta «appropriata», ha commentato a caldo il leader dei repubblicani in Senato Mitch Mc-

Il transition team ora dovrà cercare un altro ministro della Giustizia

Connell, consapevole che il ritiro allenta la pressione sul partito e sul Congresso, già spaccato sulla pubblicazione del rapporto della commissio-

ne etica della camera su Gaetz. Un documento che, secondo indiscrezioni, ha raccolto le testimonianze della minorenne che ha avuto sesso in due occasioni con l'ex deputato, coinvolto anche in orge e accusato di uso di stupefacenti. I suoi multipli rapporti a pagamento con varie donne sono stati dimostrati dall'Fbi che, riporta il New York Times, ha tracciato lo spostamento di migliaia di dollari.

Prima di annunciare pubblicamente la sua decisione, Gaetz ha messo a conoscenza delle sue mosse il transition team, aprendo una nuova grana oltre a quella della nomina del segretario al Tesoro. Trump non avrebbe ora nessuno da nominare come ministro della Giustizia. —

Le crisi internazionali



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Yoav Gallant ANSA/AFP

Mandato d'arresto dell'Aja per Netanyahu e Gallant

Nel mirino dei giudici pure il capo militare di Hamas, Deif, forse già morto a Gaza
L'Olanda tra le prime nazioni a schierarsi a favore della sentenza, critici gli Usa

Laurence F. Talamanca / TEL AVIV

Dopo più di un anno di guerra e 44 mila morti tra i palestinesi, la Corte penale internazionale ha spiccato i suoi primi mandati di arresto per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella Striscia e in Israele dopo il 7 ottobre 2023. Nel mirino dei giudici della Camera preliminare sono finiti - su richiesta del procuratore capo Karim Khan - il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Yoav Gallant (poi cacciato dallo stesso primo ministro), nonché il capo militare di Hamas, Deif, che però Israele ritiene di aver ucciso in un raid a Gaza.

LA REAZIONE

Immediata è stata la reazione indignata e irritata di Israele, a partire da quella

dei due leader chiamati in causa: dall'Aja «una decisione antisemita» degna di «un nuovo processo Dreyfus», ha tuonato Netanyahu attraverso il suo ufficio, mentre per Gallant la Corte «mette sullo stesso piano Israele e Hamas, incoraggiando il terrorismo». Senza citare Deif, la fazione palestinese ha invece apprezzato «il passo importante verso la giustizia».

Al fianco di Israele si sono subito schierati gli Stati Uniti e l'Argentina. L'amministrazione Biden ha fatto sapere di «respingere categoricamente» la decisione della Cpi, dicendosi «profondamente preoccupata» e non riconoscendo la giurisdizione della Corte «su questa questione», mentre per Javier Milei così si «ignora il legittimo diritto di Israele a difendersi dagli attacchi costanti di Hamas e

Hezbollah». L'Unione europea, per voce dell'alto rappresentante per la politica estera uscente, Josep Borrell, ha invece difeso i giudici dell'Aja: la loro «non è una decisione politica, ma la decisione di un tribunale che deve essere rispettata e applicata», ha detto, sottolineando che «la tragedia a Gaza deve finire». Il diplomatico spagnolo ha quindi ricordato che si tratta di una «decisione vincolante» cui tutti i Paesi Ue devono adempiere. I 124 Stati parte della Cpi che hanno aderito allo Statuto di Roma sono infatti obbligati ad eseguire i mandati d'arresto se un ricercato dalla Corte dovesse entrare nel loro territorio, compresi i capi di governo come in questo caso. Un obbligo che renderà molto difficile per Netanyahu recarsi all'estero d'ora in poi anche nelle



JOSEP BORRELL
EX ALTO RAPPRESENTANTE POLITICA
ESTERA DELL'UNIONE EUROPEA

«Non è una decisione politica, ma la decisione di un tribunale che deve essere rispettata e applicata»

sue funzioni di primo ministro. A ricordare gli obblighi dei Paesi membri è stato anche un appello del procuratore: «Contiamo sulla loro cooperazione», ha dichiarato, difendendo anche il suo operato.

Le richieste di arresto «sono state presentate a seguito di un'indagine indipendente e sulla base di prove oggettive e verificabili, esaminate attraverso un processo forense», ha spiegato. E ha quindi annunciato che il suo ufficio continua a indagare, viste «le segnalazioni di violenza crescente» e di altre violazioni dei diritti internazionale umanitario ancora in corso a Gaza e in Cisgiordania. Israele ha rilanciato le accuse di «molestie sessuali» recentemente circolate sui media nei confronti di Khan, definendolo «un procuratore corrotto».

Il primo Paese ad aver assicurato alla Cpi la sua piena collaborazione è stata l'Olanda, che tra l'altro ospita la sede della Corte internazionale all'Aja.

La Cpi persegue le responsabilità individuali, in questo caso dei vertici dell'Idf e delle altre agenzie governative israeliane. E molti osservatori ritengono che i mandati abbiano un valore etico, per ricordare che anche la guerra ha le sue regole. —

TAJANI FRENA

Gelo Crosetto «Dovremmo applicare la sentenza»

ROMA

La Corte penale internazionale ha emesso un mandato di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e immediatamente si manifestano in Italia le divisioni tra maggioranza ed opposizione sulla linea da seguire. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha detto: «Noi sosteniamo la Cpi ricordando sempre che la Corte deve svolgere un ruolo giuridico e non un ruolo politico. Valuteremo insieme ai nostri alleati cosa fare e come interpretare questa decisione e come comportarci insieme su questa vicenda».

Il ministro della Difesa Guido Crosetto intanto in un intervento a Porta a Porta ha fatto sapere che «la sentenza della Cpi dovremmo comunque applicarla».

Il ministro ha poi aggiunto: «Penso che hanno fatto una sentenza che ha messo sullo stesso piano il presidente israeliano e il ministro della Difesa con chi ha organizzato e guidato l'attentato che ha massacrato e rapito persone in Israele».

Il Pd tramite il responsabile esteri del partito Peppe Provenzano, ha ricordato che «la Cpi è un'acquisizione fondamentale della giustizia internazionale». Duro il leader del M5s Giuseppe Conte che parla di «folia criminale» dello stato ebraico e chiede con forza «sanzioni e l'embargo delle armi a Israele». Fuori dal coro del centrosinistra Italia Viva nel sottolineare che una soluzione «non può essere raggiunta a colpi di mandati di cattura». E se tra Fratelli d'Italia c'è la consegna del silenzio, per il vicepremier Matteo Salvini si tratta di «una sentenza assurda, politica e filo-islamica che allontana una pace necessaria». —

**GIAN MARIO VILLALTA
COMPONE UN MOSAICO
STRAORDINARIO: 69 POETI
FRIULANI, OGNUNO CON LA
SUA STORIA, LE SUE PASSIONI,
GIOIE E TORMENTI.**

396 PAGINE ILLUSTRATE
DAL 23 NOVEMBRE IN EDICOLA CON IL
Messaggero Veneto



SECONDO VOLUME
DAL 30 NOVEMBRE
in edicola con
il Messaggero Veneto

PREZZO SPECIALE
15,00€ a volume
più il prezzo del quotidiano

Il nuovo governo dell'Unione

Cambia la maggioranza in Europa I Verdi se ne vanno, subentra FdI

Le nomine di Fitto e Ribera hanno stravolto le alleanze a Bruxelles. La Lega si smarca. E i socialisti entrano in crisi

Michele Esposito / BRUXELLES

Ursula von der Leyen ha ottenuto tutto ciò che aveva previsto. È riuscita a tenere a bordo l'Italia di Giorgia Meloni senza perdere di vista una coalizione europeista e costruendo una Commissione che, rispetto alla precedente, è a sua immagine e somiglianza.

VERSO IL VOTO

Il 27 novembre, con il voto della Plenaria, il nuovo esecutivo potrà partire. Eppure, sarà in quell'occasione che emergerà l'altra faccia della Commissione von der Leyen bis. La maggioranza che la sosterrà, infatti, rispetto al luglio scorso ap-

eventuali nuove aperture del Ppe alle destre. Mercoledì mattina a Strasburgo la Conferenza dei presidenti dei gruppi ufficializzerà il voto alla Commissione nel suo complesso per le dodici. Von der Leyen, nel frattempo, terrà il suo secondo discorso programmatico - dopo quello di luglio - all'Aula. E dovrà pesarlo bene perché ogni parola può voler dire un voto confermato o perso. Sia chiaro: a meno di colpi di scena al limite della fiction von der Leyen e la nuova Commissione non corrono alcun rischio. Per essere confermati dalla Plenaria basta la maggioranza semplice dei voti espressi e non il quorum di 361 ri-

Per la conferma in Plenaria sarà sufficiente il quorum di 361 voti

Zingaretti si è detto fiducioso che i dem votino «compatti» per il secondo mandato

parirà sensibilmente cambiata: senza i Verdi ma con Fratelli d'Italia. E con l'incognita delle defezioni interne ai Socialisti. Il day after del faticosissimo accordo che ha portato, per la prima volta da anni, a confermare per intero tutti e 26 candidati commissari è stato segnato da distinguo, mugugni, equilibrismi. L'intesa che ha blindato Raffaele Fitto e Teresa Ribera resterà, per diverso tempo, mal digerita. Le clausole che, da un lato i Socialisti e dall'altro il Ppe, hanno voluto aggiungere alle lettere di missione di Fitto e Ribera hanno rappresentato l'ultima coda di veleni tra due forze che appaiono sempre più lontane. La cooperazione tra le tre aree (con i Liberali) filo-Ue che ha caratterizzato finora l'azione comunitaria non sarà più solida prima. E il documento programmatico siglato dalle tre forze europeiste non preclude

chiesto nel voto alla presidenza nella sessione di luglio. Ma, pallottoliere alla mano, è quasi certo che la maggioranza Ursula ne uscirà nettamente ridotta. I Verdi sono a un passo dall'ufficializzare quel voto contrario che la delegazione italiana del gruppo ha già formalmente annunciato. Il M5S e The Left hanno parlato di «democrazia calpestata». I Socialisti francesi, se manterranno quanto anticipato nelle scorse ore, voteranno anche loro contro.

SOCIALISTI IN CRISI

E il dissenso interno al gruppo S&D potrebbe allargarsi a tedeschi e olandesi. Azzoppando, così, la leadership della spagnola Iratxe Garcia Perez. Il Pd ha sempre mantenuto un basso profilo, senza mai esporsi troppo. Il capodelegazione Nicola Zingaretti si è detto fiducioso che i Dem votino

«compatti» per Ursula e ha definito «ridicole» le accuse di FdI di non difendere gli interessi del Paese schierandosi con Fitto. «Ora dobbiamo vedere se Meloni sceglierà di stare con Trump, con Musk o con l'Unione europea», ha incalzato Zingaretti. FdI sostiene che non ci sono maggioranze precostituite in Europa. Meloni punta alle maggioranze variabili, magari sfruttando la sponda del Ppe sui dossier cruciali per l'Italia. Ma è anche vero che, mercoledì, FdI entrerà formalmente nella maggioranza a sostegno di von der Leyen. In Ecr potrebbero seguirle le delegazioni cece e belga. I polacchi del Pis difficilmente lo faranno. E chissà se l'allargamento non debordi ai Patrioti. Fidesz, ad esempio, ha un suo commissario nell'esecutivo scelto da von der Leyen. Mentre la Lega ha già annunciato che si smarcherà. —

L'EURODEPUTATA LEGHISTA ANNA MARIA CISINT SULLA DECISIONE DI NON SOSTENERE VON DER LEYEN

«Fitto ha tutta la nostra stima Ma la squadra è negativa»

Il voto previsto per il 27 novembre. La maggioranza italiana si spacca. La Lega annuncia il voto contrario. «Non ci saranno ripercussioni, ma i Patrioti non vogliono Ursula»

Enrico Ferro / PADOVA

La maggioranza si divide in Europa, sul voto alla Commissione di Ursula von der Leyen. La Lega, infatti, non sosterrà il governo della Ue.

Anna Maria Cisint, europarlamentare della Lega, il suo

partito è l'unico della maggioranza italiana che non voterà la Commissione. Perché?

«Perché non siamo d'accordo con ciò che è stato fatto nei precedenti 5 anni, con il disastro dei provvedimenti ideologici. Vediamo oggi le conseguenze sull'automotive ma non solo. Anche il settore artigianale ha risentito di questo approccio contrario alla sostenibilità economica e al sistema occupazionale».

Dite che così fate gli interessi dei cittadini italiani. Ma in

che modo?

«Un esempio? Io sono titolare nella commissione Trasporti e mi sto occupando della questione molto grave che condiziona i trasporti marittimi nei mari europei: la tassa Ets. Se una nave che parte da Singapore diretta a New York si ferma a Gioia Tauro, deve pagare circa 300 mila euro in più rispetto ad altri itinerari nei mari extra Ue».

Quella è una tassa europea sulle emissioni di gas serra. «Nessuno nega l'esigenza della transizione ecologica ma ci de-



LA COMMISSIONE

Da Trump al nuovo Green Deal Tutte le sfide per l'Ursula bis

BRUXELLES

Il primo dicembre la nuova Commissione europea entrerà in carica e verrà capovolta la clessidra: 100 giorni passano in fretta e Ursula von der Leyen avrà subito diverse crisi da affrontare, dopo la lunga fase di transizione iniziata l'estate scorsa con le elezioni europee. Per prima cosa il capitolo difesa e sicurezza: le guerre in Ucraina e Medio Oriente im-

pazzano, con il rischio dell'ennesima escalation con Mosca. Poi l'economia, stretta fra il Green Deal da portare avanti e l'urgenza di arginare il crollo della competitività nel Vecchio Continente. Il tutto all'ombra dell'incognita-Trump. L'ex presidente Usa tornerà infatti alla Casa Bianca nel gennaio del 2025, poco più di un mese dopo il varo della Commissione. Che si tratti del sostegno a Kiev, del rapporto con la

Cina, dello scambio commerciale con gli Stati Uniti stessi o del futuro della Nato, dunque la quintessenza della Difesa europea, ogni cosa può cambiare. Resta poi da vedere quale maggioranza darà vita al von der Leyen 2.0 alla plenaria di Strasburgo del 27 novembre: l'Eurocamera, nel suo ruolo di co-legislatore, ha voce in capitolo su molti dossier e dunque è importante che si trovi una certa agibilità operativa, pena



Donald Trump eletto presidente degli Stati Uniti

l'instabilità politica. Ciò posto, vi sono alcuni punti fermi, perlomeno stando a quanto già annunciato dalla presidente della Commissione negli ultimi mesi. Nei primi 100 giorni si è impegnata a presentare il Clean Industrial Deal. In pratica è il riciclaggio del Green Deal in chiave realista. L'Europa, ha promesso von der Leyen, si deve «decarbonizzare e industrializzare» allo stesso tempo. La nuova rotta è dunque «conciliare la protezione del clima con un'economia prospera» e, allo stesso tempo, «ridurre i costi dell'energia», investendo sulle rinnovabili (e probabilmente il nucleare), sia per guadagnare competitività sia per ammansire l'inflazione e aumentare il potere d'acquisto degli europei. —

Il nuovo governo dell'Unione

L'ANALISI

Tajani: «Ora tagliamo i tassi»

«Non voglio far arrabbiare la signora Lagarde, ma penso che possiamo abbassare il costo del denaro per aiutare la competitività delle aziende. Ora che l'inflazione è scesa, ci vuole più coraggio secondo me»: sono le parole del ministro degli Este-

ri e vicepremier Antonio Tajani, pronunciate durante il suo intervento al Forum economico di Parigi. «Lagarde si arrabbia sempre con me, ma sono libero di avere le mie idee». Parafrasando: è arrivato il momento per la Bce di tagliare i tassi.

Il duro cammino dell'esecutivo che nasce da un'intesa fragile

Circondati da catastrofi i partiti hanno pensato solamente al consenso

MARCO ZATTERIN

Il risultato minimo con il massimo sforzo. Per quello che è - "io voto i tuoi se tu voti i miei" -, l'accordo fra i gruppi dell'Europarlamento sui membri della Commissione Ue poteva arrivare giorni fa, evitando lo sciocco e inutile duello sulla testa dei cittadini fra forze incatenate alle agende nazionali. Non è successo. Hanno tirato la corda, sconfessando anche la regola aurea di Jean Monnet, quella secondo cui l'Europa cresce quando c'è una crisi. Invece, niente. Circondati da catastrofi annunciate mentre l'Ucraina brucia, i partiti non hanno trovato altro se non fare capricci in difesa di un consenso che si dovrebbe tutelare coi risultati e non con le scaramucce. Di buono c'è che il Team Ursula può cominciare a lavorare da dicembre e prepararsi al ritorno di Trump, anzitutto. Ma il modo in cui si è giunti a cucire un voto positivo all'Esecutivo di Bruxelles per la plenaria del 27 novembre traccia un allarmante interrogativo sulla capacità delle forze politiche di lavorare insieme per un progresso condiviso, tanto urgente quanto indispensabile.

L'Europa deve svegliarsi se vuole contare negli assetti di un pianeta che si regionalizza e prepara grandi incontri/scontri fra Usa e Cina, col contorno di Russia, India, sceicchi e America Latina pronti a cercare di guadagnare qualcosa per sé in ogni attimo di confusione. Ha bisogno di fare la forza con l'unione, coerentemente col motto fondante, in settori come difesa, sociale, ambiente, cultura e trasporti. Nel 2025 i Grandi della Terra dovranno cercare di far tacere i cannoni in Ucraina e Israele, impegnandosi a rilanciare l'economia e affron-



Ursula Von der Leyen, presidente della Commissione europea

tare le transizioni verde e tecnologica. Se continueranno a discutere come allegre comari, gli europei rimarranno marginali, potenziali vittime di chi ritiene che l'Ue vada smontata in nome dei nazionalismi, come se chiudersi in garage salvasse dalle alluvioni.

Il caso ucraino è angosciosamente lampante. La guerra di Putin funziona secondo schemi tradizionali, quasi scontati. Biden autorizza l'uso delle sue bombe in territorio russo; Zelensky ne approfitta in pieno giorno perché tutti possano vedere; Mosca risponde alzando il livello di ingaggio coi missili intercontinentali. Solo l'avvio di un negoziato serio potrà interrompere la spirale che comprende anche la nuova dottrina nucleare del Cremlino, secondo cui si può usare la bomba anche con chi non ce l'ha. Il problema è chi lo deve fare. Possiamo attenderci che Trump metta sul tavolo un armistizio che colpisca l'in-

tegrità territoriale di Kiev e neghi la prospettiva di ingresso nella Nato e nell'Ue. Se gli europei lasceranno l'iniziativa a The Donald saranno cacciati dalla propria mensa, destinati a un *maelstrom* politico gonfiato da chi - in casa nostra - sta col magnate Usa (e con l'imperialista ex Kgb) e non si rende conto degli effetti.

Sinora la figura dell'Alto rappresentante europeo per la politica estera è stata poco più di una foglia di fico. Che l'estone Kaja Kallas possa cambiare la tradizione è qualcosa su cui non si scommette. Comandano le capitali, in Europa, con le loro ambizioni spesso non compatibili con la realtà, posto che la Francia è zoppa, la Germania non sarà in pista sino a primavera, e nel Consiglio Ue albergano anime trumpiane e putiniane che rendono complessa ogni delibera. Si risponde al Dna: il polacco Tusk teme i russi, l'ungherese Orbán ci fa affari e spera in Trump, l'Italia aspet-

ta di vedere chi vince. Salvo ribaltamenti di posizioni, questa Europa è in trappola: non fa nulla perché è debole, si indebolisce perché non fa nulla.

Ursula von der Leyen ha costruito la Commissione per incoronarsi sovrano assoluto a Palazzo Berlaymont e tentare di essere *l'ider maxima* dell'Europa auto-azzoppata. Tuttavia, l'esecutivo parte stanco. La presidente gioca sullo spostamento a destra dell'Unione (probabile) e sul ritorno dei suoi popolari tedeschi (sicuro). Sulla carta, nei diabolici intrecci di portafoglio, nessun commissario potrà farle ombra. Un esempio? Fitto si occupa della coesione, ma la riforma dei fondi toccherà al titolare del Bilancio, il polacco Severin. Nel dubbio, sarà la numero uno a dire l'ultima parola.

La debolezza politica europea è manifesta. L'accordo di mercoledì sulle vicepresidenze ha evitato che, dopo aver toccato il fondo, il Parlamento cominciasse a scavare. Eppure, le conseguenze sulle relazioni fra i gruppi non mancheranno. I numeri dicono che nulla può essere deciso senza i popolari, i quali potranno allearsi coi partner storici (Soc-Dem e liberali) o le destre, a seconda delle esigenze. Ne deriva un combinato di imprevedibilità e litigiosità che marca male. Soprattutto quando giocheranno i patrioti, gente convinta che Trump abbia ragione nel negare il cambiamento climatico. Servirebbe uno scatto di maturità e consapevolezza per scansare guerre e stagnazione. È necessario da tempo. Jacques Delors ammetteva che «sta a noi mettere un po' di carne sulle ossa della Comunità e, oserei dire, darle un po' più di anima». Ma la carne, di questi tempi, è merce controversa. E l'anima l'hanno venduta in troppi. —



Raffaello Fitto, confermato vicepresidente e la sede della commissione europea



Anna Maria Cisint

ve essere un equilibrio economico per garantire i posti di lavoro. Per non parlare del modo i cui hanno gestito l'immigrazione».

Votare contro Von der Lyen significa votare anche contro Fitto. Non crede?

«Fitto si è distinto per competenza e visione. Noi non votiamo contro di lui, anzi ha tutta

la nostra stima. Però la squadra complessiva è davvero negativa. Siamo pronti a dare un contributo se si cambia nettamente rotta. Noi e il gruppo dei patrioti siamo uniti in questo».

Pensa che questo voto avrà ripercussioni all'interno del governo italiano?

«Non credo proprio che ci saranno ripercussioni. La commissione Von der Lyen non ha niente a che vedere con il governo della nostra coalizione in Italia».

La Lega ha votato con le destre europee, a conferma di un riposizionamento in atto da tempo. Qual è il vostro obiettivo?

«Basta con questa storia delle destre. Noi siamo vicini a chi lavora per le persone e per il futuro del Paese, non a chi gioca su altri banchi che non ci interessano». —

Cappelletto®
dal 1948

STRAORDINARIA SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI

Piazza XX Settembre, 14/A • Pordenone

Instagram cappellettopordenone

I nodi della politica

VIA LIBERA DELLA CAMERA

Primo sì alla norma Salva-Milano Si apre una crepa nel campo largo

I Cinque stelle si scagliano contro il Pd: «Il provvedimento nasce grazie all'inciucio con le destre»

Luca Ferrero / ROMA

Il primo sì in Aula alla Camera, dopo un iter lungo e tribolato. E le forze politiche in Parlamento si dividono secondo uno schema inedito. L'ok al cosiddetto "Salva Milano", la proposta di legge in materia di urbanistica e ristrutturazione edilizia, arriva sia dalla maggioranza, compatta dopo mesi di riflessioni e tentativi di convergenza, sia da una parte consistente delle opposizioni. Ad affiancare il centrodestra nel voto favorevole sono il Partito Democratico, Azione, Italia Viva e +Europa. Si spacca così il campo in formato "extra lar-

La misura riguarda le ristrutturazioni edilizie e l'urbanistica Esulta il centrodestra

ge" che ha da poco trionfato in Umbria ed Emilia-Romagna. Da una parte, il Pd e i centristi schierati nel sostegno a una misura chiesta a gran voce dal sindaco di centrosinistra Beppe Sala. Dall'altra, l'Alleanza Verdi e Sinistra e il Movimento 5 Stelle, fortemente contrari ai principi della riforma, e non solo.

PENTASTELLATI ALL'ATTACCO

I pentastellati attaccano i dem, sia nel merito che nel metodo. «Questo provvedimento nasce dall'inciucio delle destre con il Pd», è la stiletta che il deputato 5s Agostino Santillo rivolge ai colleghi di opposizione nell'emiciclo di Montecitorio. Accusa subito respinta al mittente dai dem, che con Silvia Roggiani replicano: «nessun inciucio con la destra, votiamo a favore perché il centrodestra è venuta sulla nostra posizione». I toni del Movimento, pe-

rò, si fanno più aspri di ora in ora, sia fuori che dentro l'Aula. E le bordate sono dirette soprattutto verso il Pd e verso il sindaco della città meneghina. «Con Sala, Milano è diventata un porto franco del cemento», accusa la senatrice Elena Sironi. «Siamo oltre la tragicommedia, - aggiunge - questa legge sdogana la sostituzione edilizia come se fosse ristrutturazione». Questo il nocciolo degli appunti sul merito giunti dalle fila pentastellate. Che poi aprono definitivamente il fuoco sul Pd. Per i 5s, «l'assurdo inciucio», tutela e salva «gli speculatori, coloro che stanno facendo di Milano un far west della cementificazione, i palazzinari e gli affaristi». Il Movimento punta i fari sul lavoro della Procura di Milano, e affonda: «fa specie che il Pd, al nostro fianco a difesa della Costituzione, si trovi ora ad avallare questa ingerenza del potere legislativo su quello giudiziario». «Questo sodalizio destre-Pd, - conclude Sironi - è semplicemente irricevibile e vergognoso». Anche dai deputati rossoverdi piovono critiche, che in questo caso, però, risparmiano i dem. «Si introduce - dice in Aula Devis Dori di Avs - una mega sanatoria edilizia a posteriori: è un testo che farà male all'Italia».

IL CANTO DI BONELLI

«Una vergogna, un grande regalo alla speculazione immobiliare», insiste Angelo Bonelli di Europa Verde. Che dai banchi di Montecitorio, per protesta, comincia a canticchiare «Il ragazzo della via Gluck» di Adriano Celentano. Per i dem, invece, la pdl è «una norma interpretativa che dà certezza normativa e rilancia lo sviluppo urbanistico». Anche il centrodestra sottolinea la «necessità» di un provvedimento volto a «superare il contrasto normativo» e a «sostenere cittadini e

Il disegno di legge Salva-Milano

Cos'è

Una norma interpretativa della legge sull'urbanistica che dovrebbe consentire di sbloccare una serie di cantieri nel capoluogo lombardo



La proposta approvata dalla Camera parte da un articolo della legge urbanistica del 1942 che individua i **limiti di volumi e altezze** delle costruzioni in territorio comunale e **consente il superamento di queste restrizioni**



A cosa serve

Superare l'impasse dell'urbanistica milanese dopo alcune inchieste della Procura



Semplificare le opere di demolizione e ricostruzione, che rientrano tra gli interventi di ristrutturazione edilizia

L'ok preventivo di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata **non sarà obbligatorio** in caso di costruzione di nuovi immobili su lotti che si trovano in ambiti edificati e urbanizzati, in caso di sostituzione di edifici esistenti o interventi su edifici esistenti in ambiti edificati



La norma interpretativa, in attesa del via libera del Senato, non si applicherà solo a **Milano** ma in **tutta Italia** e in modo retroattivo



ANSA



imprese». Diversi gli interventi che insistono su demolizioni e ricostruzioni come opportunità per evitare proprio il consumo di suolo. E in Aula va in scena anche l'ultimo capitolo di una competizione interna alla coalizione di centrodestra. L'iniziale input di Matteo Salvini sulla misura si era arenato in Commissione sul "Salva-Casa". Occasione colta dal capogruppo Tommaso Toti, per sfilare il tema alla Lega e intestarlo a FdI, spingendo sull'acceleratore. «È una norma di buon senso», commenta Fabrizio Rossi di FdI. «Riusciremo a portare a casa il risultato anche grazie al lavoro Salvini», dice Elisa Montemagni della Lega. Intanto, non è sfuggito l'intervento in Aula di Maurizio Lupi, che alcuni definiscono «accorato». «Si è speso molto sul tema, ha parlato da candidato in pectore a sindaco di Milano», riflette qualcuno. —



Il cantiere edile nella zona della Stazione Centrale di Milano ANSA

LA COSTITUENTE

Conte avvisa il Movimento «Progressisti sennò lascio»

ROMA

Da una parte, Giuseppe Conte e quasi tutti i big del Movimento 5 Stelle. Che invitano al voto, con una pioggia di post sui social, per smuovere la base e infondere entusiasmo. Dall'altra, Danilo Toninelli e i più vicini a Beppe Grillo che continuano la loro campagna per l'astensione. Con l'obiettivo di sabotare il quorum e mandare a monte l'intera operazione della Costituente. E poi, ci sono gli iscritti al Movimento. Che hanno cominciato a votare e continueranno a farlo fino a domenica, fino alla chiusura della kermesse Nova, a Roma. Con le urne aperte, e a poche ore dal via della due giorni pentastellata al Palazzo dei Congressi, resta "l'incognita Grillo". C'è chi non ha dubbi su una sua «sorpresa» all'evento. Intanto, il presidente Conte gli lancia il guanto di sfida. E gioca il suo "all in" sul nocciolo politico dell'Assemblea: quello delle alleanze. «Se la scelta di campo progressista venisse messa in discussione, il M5s dovrà trovarsi un altro leader», è l'avvertimento. L'ex premier, mentre gli iscritti si esprimono a suon di click, tiene a difendere la sua linea politica. «Se dovesse emergere una traiettoria opposta, mi farei da parte», annuncia. E torna sul tema che genera non poche discussioni interne: il rapporto con i dem. «Non ho mai parlato di alleanza organica o strutturata col Pd», ribadisce. E poi una frase, che suona come una replica alla vicepresidente Chiara Appendino, che nei giorni scorsi aveva evidenziato il pericolo di un Movimento «senza identità forte, che rischia di farsi fagocitare» dai dem. —

L'ANDAMENTO DEL PIL

Il governo vede la crescita all'1% Landini: «È emergenza salari»

Il sottosegretario Freni ammette «Credo che possiamo centrarlo Firmerei un assegno per farcela» La Cgil: «Sei milioni di lavoratori prendono meno di 11mila euro»

ROMA

L'obiettivo di crescita dell'1% può essere centrato. E se dovessero cessare le guerre si può anche fare di più. Il ministero dell'Economia mantiene la li-

nea dell'ottimismo sull'andamento del Pil, confermando l'asticella a un livello che è due-tre decimi di punto superiore alle stime degli altri previsori. A rendere il quadro un po' meno roseo, però, c'è il dato sulla pressione fiscale, che vede l'Italia al terzo posto tra i paesi Ocse. Mentre la Cgil lancia l'allarme salari. A Via XX Settembre, al momento, l'andamento dell'economia fa ben sperare. «A meno di condizio-



Un operaio al lavoro ANSA

ni diverse, esogene rispetto al sistema Paese», credo che «l'1% possa essere centrato», dice il sottosegretario all'Economia Federico Freni, che sfodera sicurezza: «Se potessi firmare un assegno sull'1% lo firmerei, sono tanti anni che sono al Mef e raramente abbiamo sbagliato le previsioni». E anzi alza la posta: «Se dovessero cessare gli scenari di guerra in Medio Oriente e Ucraina, soprattutto lato Ucraina, si potrebbe anche «salire un po' di più». L'obiettivo di crescita dell'1% nel 2024 è nero su bianco nel Piano Strutturale di Bilancio. E nonostante la revisione dell'Istat dei conti economici di inizio ottobre, che ha portato diversi previsori a limare le proprie stime, il target del governo è rimasto inva-

riato. Il Pil dovrebbe tornare in espansione a fine anno, spiegava qualche settimana fa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ventilando una possibile «revisione al rialzo delle stime preliminari del Pil 2024» da parte dell'Istat, come già accaduto in passato. Preoccupa intanto la dinami-

L'obiettivo del Mef è anche contenuto nel Piano strutturale di Bilancio

ca salariale. «Ci sono quasi 6 milioni di lavoratori nel nostro Paese che non superano 11mila euro l'anno», denuncia il leader della Cgil Mauri-

zio Landini, mentre si avvicina lo sciopero generale del 29 novembre indetto insieme alla Uil, che ha proprio al centro l'aumento dei salari, insieme al rinnovo dei contratti, per un nuovo modello economico e sociale. In poco più di 30 anni, evidenzia un rapporto della Fondazione Di Vittorio della Cgil, i salari in Italia sono diminuiti di 1.089 euro, mentre sono cresciuti in Germania (+10.584 euro), Francia (+9.681 euro) e Spagna (+2.569 euro). «Rimettere al centro il lavoro e le persone significa rimettere al centro le loro condizioni», chiede Landini, mentre «i provvedimenti del governo vanno in direzione opposta: continuare così - è il monito - significa portare a sbattere il Paese». —

Anticipo
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 23 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Le reazioni in regione

Dibattito avviato nel partito di Meloni dopo le parole di Luca Ciriani
Il distinguo fra chi viene dal Movimento sociale e chi da altre compagini

Confronto aperto in FdI sulla fiamma nel simbolo Anzil con il ministro Basso: si decida insieme

Riccardo De Toma / UDINE

«Della fiamma guardo soltanto i colori della bandiera italiana, che sono i colori di tutti». Stefano Balloch si chiama fuori con eleganza, trincerandosi dietro l'ecumenismo della bandiera. Forse per evitare di scottarsi, con quella fiamma riportata al centro della scena dalle ipotesi abolizioniste del ministro Luca Ciriani, o forse solo per il rispetto di un neofita – lui che è entrato in Fratelli d'Italia in vista delle regionali 2023 – verso i militanti di lungo corso. Militanti dai trascorsi molto diversi da quelli dell'ex sindaco di Cividale, che vede in FdI «un partito conservatore moderno». La fiamma è soltanto un retaggio del passato, quindi? «Sono un uomo del centrodestra che non viene da quella tradizione politica: non spetta a me disquisire su quel pezzo di storia della Destra. Spetta a chi la conosce e proviene da lì».

Qualche parola in più la spende un altro iscritto recente come il vicepresidente della Regione Mario Anzil, incoraggiato, forse, da un cuore che nell'entusiasmo dei vent'anni è stato scaldato dal calore della fiamma. «Da giovane – racconta Anzil – ho iniziato con il Movimento sociale e ho seguito con entusiasmo la svolta di Fiuggi, nel 1995, e la nascita di An». Un legame quasi ritrovato nel 2013 dall'allora sindaco di Rivignano, che collaborò a organizzare la struttura di FdI in Friuli, anche su richiesta di Guido Crosetto, ma sancito soltanto nel 2020 con l'adesione al partito di Giorgia Meloni. «La fiamma? Condivido le parole di Ciriani, perché se da un lato c'è un legame affettivo con la fiamma, espressione di una storia e di un'appartenenza politica cui gli italiani hanno affidato compiti di governo, dobbiamo fare i conti con un futuro nel quale, come ha detto il ministro, quel simbolo potrebbe anche non esserci più. Sono felice di aver ritrovato in FdI amici che avevo conosciuto da giovane, ma questo partito offre anche stimoli nuovi e un entusiasmo, di cui Giorgia Meloni è la prima espressione, che ci ha fatto già compiere mosse coraggiose e sorprendenti», conclude il vicepresidente della Regione.

Tra i neofiti di FdI in Consiglio regionale anche il porcenese Alessandro Basso. «Subisco il fascino di chi ha vissuto l'esperienza della fiamma – dichiara – e soprattutto del Fronte della gioventù. Molte delle persone con cui faccio attività politica hanno questo vis-

suto alle spalle, ma la mia storia è differente, e se sono qui a parlarne è proprio perché FdI, con lungimiranza, ha fatto un percorso di crescita verso la destra di governo, come ha ben spiegato il ministro Ciriani». Un percorso che per Basso de-

ve proseguire. Con o senza fiamma? Per Basso il tema della sua eventuale abolizione non può che essere affidato a un congresso. «È un elemento della tradizione cui guardo con grande rispetto. Mi sento di dire, d'altra parte, che chi

proviene da mondi diversi può intravedere un'ipotetica rinuncia a un elemento di innovazione e di ponte verso il futuro. Come è stato ben argomentato da autorevoli colleghi – afferma Basso –, in ogni caso azioni in sottrazione come que-

sta richiedono passaggi congressuali e forme di condivisione. Comunque questo dibattito dimostra che FdI è innanzitutto un partito in grado di guardarsi allo specchio senza nascondere le sue radici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIO ANZIL

«Lungimiranza»



«Un simbolo senza fiamma? Il futuro non si può anticipare, ma mi sembra che il ragionamento del ministro Luca Ciriani sia legittimo e condivisibile. Non credo che le sue parole possano turbare un partito come il nostro e una leader lungimirante come Giorgia Meloni». È quanto dichiara il vicepresidente della Regione Mario Anzil. Missino da giovane e vicino ai primi passi di FdI in regione, Anzil è entrato nel partito nel 2020.

ALESSANDRO BASSO

«Un congresso»



«Anche altri partiti un tempo di mero stampo regionalistico, sono cambiati strada facendo». A dirlo è il consigliere di FdI Alessandro Basso, favorevole a un'ipotesi di cambiamento, pur giudicando necessario, riguardo al simbolo, un passaggio congressuale. Pieno sostegno dunque al ministro Ciriani: «Non ha alcun bisogno di accreditarsi come uomo di destra, la sua storia e il suo cursus honorum lo precedono».

STEFANO BALLOCH

«Pezzo di storia»



La fiamma è soltanto un retaggio del passato? «Sono un uomo del centrodestra – spiega Stefano Balloch, consigliere regionale di FdI, ex sindaco di Cividale –, che non viene da quella tradizione politica: non spetta a me disquisire su quel pezzo di storia della Destra. Spetta a chi la conosce e proviene da lì». Balloch è entrato a far parte del partito di Giorgia Meloni poco prima delle elezioni per le Regionali, nel 2023.

Diventiamo insieme i migliori.

Nuovo Vito e Nuovo eVito 100% elettrico.

Da oggi il tuo lavoro non passerà inosservato:
il miglior Vito di sempre ti stupirà grazie all'intelligente sistema MBUX di serie,
all'ampia gamma di sistemi di sicurezza e a un design ancora più elegante.

Best in action.

Scopri da
AUTOTORINO

Mercedes-Benz

AUTOTORINO
Concessionaria di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
TAVAGNACCO (UD) via Nazionale 13, Tel. 0432 576511

SOLO A OSOPPO

CUCINE



SALOTTI



CAMERETTE



CAMERE



**MARCHI ITALIANI
DI QUALITÀ A
PREZZI IMBATTIBILI!**

Cura nei dettagli
e soluzioni sempre attuali,
consigliate dai nostri **arredatori**,
prendono forma e si concretizzano
con **consegne e montaggi puntuali**.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**,
DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!



OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

Formazione in Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

«Una priorità»



Come rileva l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen i giovani "Neet" «per varie motivazioni, oltre al confinamento sociale che scelgono, non entrano nel mondo del lavoro e non proseguono il percorso nella formazione. Per noi questa categoria è una delle linee di intervento prioritarie. L'11% in Fvg resta un numero enorme, ma è comunque una percentuale più bassa se rapportata ai dati nazionali che sono decisamente più alti».

VAN DEN HEUVEL

«Opportunità»



Antonella van den Heuvel, direttrice dell'area occupabilità di Enaip Fvg, a proposito di AttivaGiovani rimarca l'importanza di aver costituito «una rete così ampia di enti di formazione, abbiamo coinvolto oltre ai comuni le associazioni giovanili, culturali, sportive, offrendo attività laboratoriali che saranno un'opportunità per far sentire i giovani protagonisti».

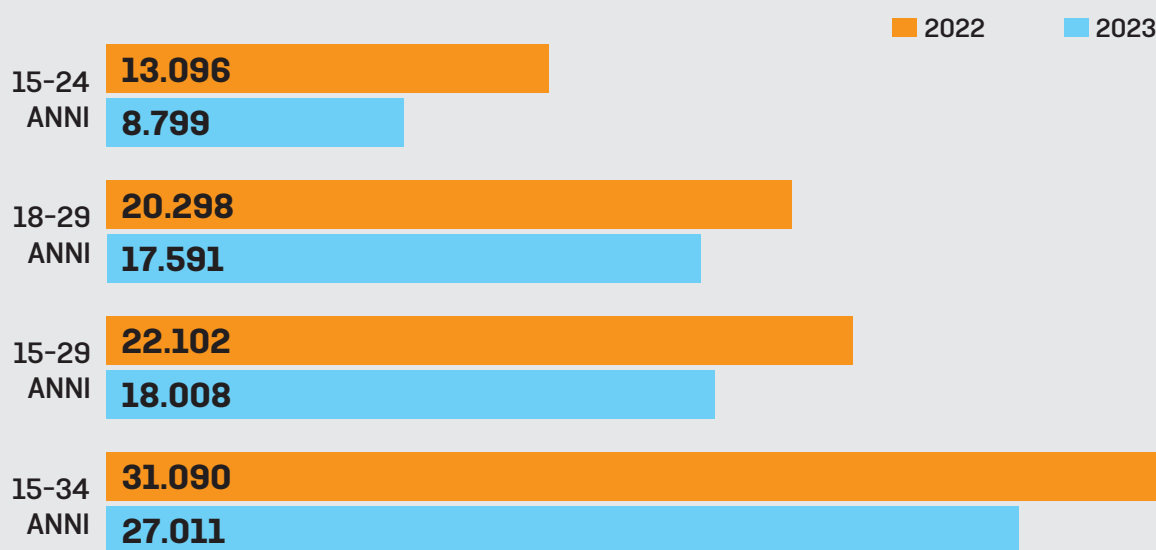
PATRIZIA PAVATTI

«Parcheggiati»

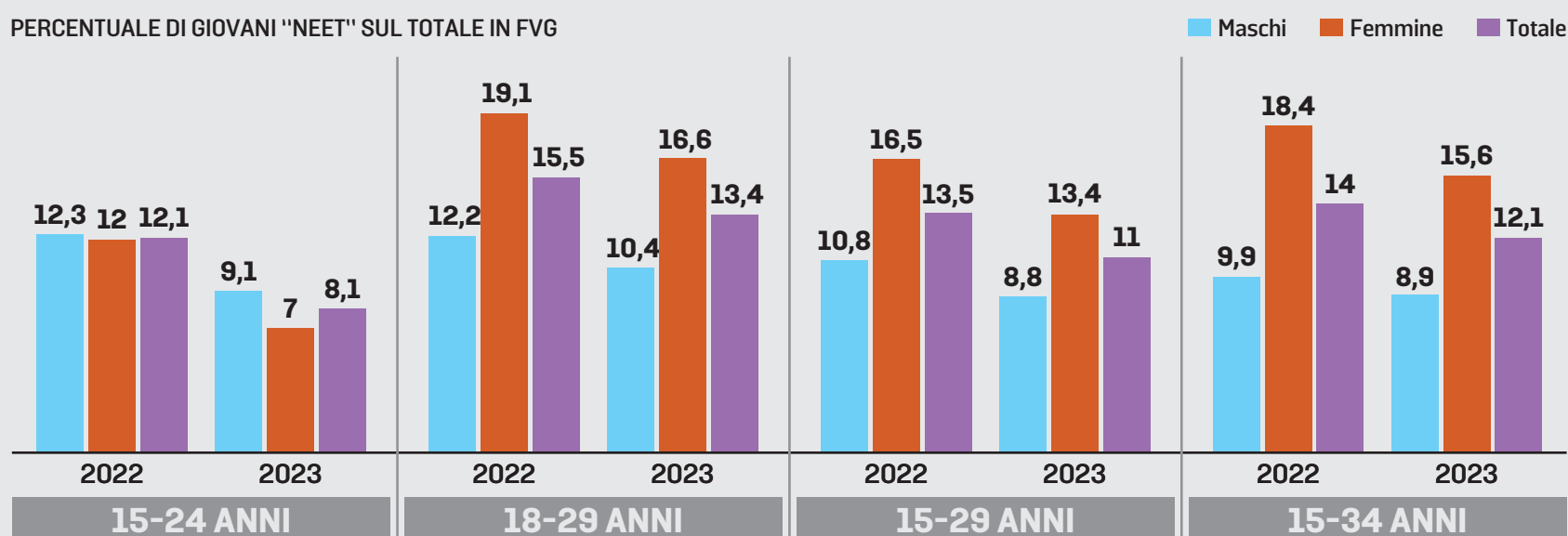


Come precisa Patrizia Pavatti, direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione Fvg, «per questa seconda edizione di AttivaGiovani abbiamo inserito tra i destinatari delle iniziative anche dei "Neet" nascosti, che non sono nel computo statistico, ovvero iscritti all'università che non danno esami da anni e sono di fatto "parcheggiati" negli atenei».

GIOVANI "NEET" (NON STUDIANO E NON LAVORANO) IN FVG



PERCENTUALE DI GIOVANI "NEET" SUL TOTALE IN FVG



Giovani

Uno su dieci non studia né lavora

L'11% di chi ha tra 15 e 29 anni risulta totalmente inattivo
Piano della Regione da 3,5 milioni per arginare il fenomeno

Piero Tallandini

Sono 18 mila i giovani dai 15 ai 29 anni in Friuli Venezia Giulia che non studiano, non lavorano, non seguono un corso di formazione e neppure cercano un'occupazione. Un numero che sale oltre i 27 mila se si allarga la fascia anagrafica dai 15 ai 34 anni. E a preoccupare è l'incidenza del fenomeno tra le giovani donne: quelle che non studiano e non lavorano sono il 13,4% del totale della popolazione femminile tra i 15 e i 29 anni e il 15,6% del totale tra i 15 e i 34.

Quello dei giovani "Neet", acronimo di "Not in education, employment or training", è un problema che il Friuli Venezia Giulia si trova ad affrontare ormai da anni, così come il resto del Paese. In Ita-

lia, nella fascia dai 15 ai 29 anni, i giovani che non studiano, non lavorano e non seguono un corso di formazione sono il 16%, percentuale superiore rispetto al Fvg dove l'incidenza dei "Neet" sul totale arriva all'11%, con una netta prevalenza tra le ragazze. Infatti, come detto, sul totale della popolazione femminile tra i 15 e i 29 anni l'incidenza tocca il 13,4% mentre per i ragazzi il dato scende all'8,8%. In Italia siamo rispettivamente al 17,8% e al 14,4%.

Per ridurre il fenomeno dei "Neet" la Regione sta portando avanti una serie di iniziative che rientrano nel progetto AttivaGiovani, giunto alla seconda edizione e finanziato con 3,5 milioni di euro dal Fondo sociale Europeo per favorire l'inserimento lavorativo.

Un impegno in crescita che ha portato al consolidamento di una rete territoriale che coinvolge ora 18 Comuni e 22 enti di formazione accreditati, con proposte che vanno dai percorsi formativi ai laboratori e che il mese prossimo proporrà anche 7 eventi di lancio per promuovere le iniziative.

«Questi giovani per varie motivazioni, oltre al confinamento sociale che scelgono, non entrano nel mondo del lavoro e non proseguono il percorso nella formazione. Per noi questa categoria rappresenta una delle linee di intervento prioritarie – sottolinea l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen –. L'11% resta un numero enorme per noi, ma è comunque una percentuale più bassa se rapportata ai dati che si registrano a livello nazio-

Preoccupa in particolare l'incidenza della condizione tra le ragazze che supera il 13%

Previsti percorsi formativi, seminari, laboratori per rimotivare, orientare e aiutare a costruirsi un futuro

nale e che sono decisamente più alti. Nel 2018 in Friuli Venezia Giulia erano il 14,4% quindi il miglioramento c'è stato e gli interventi che abbiamo attivato sono serviti». «C'è un dato, poi, che va evidenziato tanto più a ridosso del 25 novembre (Giornata contro la violenza sulle donne) e sul quale occorre fare la massima attenzione – ha continuato Rosolen –. Ed è proprio l'incidenza del fenomeno "Neet" tra le femmine, che è molto più alta, nonostante tutte le nostre iniziative a livello di formazione e di contributi per l'accesso al lavoro. Sappiamo che uno dei temi più importanti rispetto a qualunque forma di violenza sulle donne è l'indipendenza economica. Se in Friuli Venezia Giulia l'incidenza è del 13,4%, in Italia si sale al 17,8%. Sono numeri preoccupanti». «Con AttivaGiovani puntiamo a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro – ha aggiunto l'assessore –, orientando e aumentando il potenziale di occupabilità. Accresciamo le competenze di base e trasversali, con strumenti come formazione professionale e tirocini. C'è stato un allargamento del partenariato, stavolta i Comuni che hanno aderito al bando sono ben 18».

AttivaGiovani ha come soggetto attuatore l'Associazione temporanea di scopo (Ats) che vede capofila Enaip Fvg e, per la realizzazione del progetto, è supportata da un partenariato aperto di cui possono fare parte soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'orientamento educativo, associazioni culturali e sportive, enti del terzo settore, fondazioni Its, università, imprese e Digital innovation hub. Tra gli enti di formazione accreditati ci



Formazione in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL PROGETTO
ATTIVAGIOVANI
DELLA REGIONE

3,5
MILIONI DI EURO
dal Fondo sociale
Europeo

18
COMUNI COINVOLTI

22
ENTI
di formazione accreditati

7
EVENTI DI LANCIO
per promuovere
le iniziative (percorsi
formativi e laboratoriali)

WITHUB

sono, oltre all'Enaip, Ial, Ires, Civiform e Fondazione Opera Sacra Famiglia. Tra le iniziative rivolte a chi ha dai 18 ai 35 anni ci sono seminari, laboratori, visite alle aziende, attività di accompagnamento, di tutoraggio e propedeutiche all'attivazione di tirocini extra-curricolari. Saranno 8 le aree di intervento dei 64 laboratori: sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, lavoro e imprenditoria, cucina e territorio, cittadinanza e inclusione, esplorazione del territorio, arte e creatività, life soft skills.

Il progetto partirà con 7 eventi di lancio che si svolgeranno tra il 2 e il 16 dicembre: tre nell'area udinese, due nella Destra Tagliamento, una a Gorizia e una a Trieste. Saranno incentrati su conoscenza del territorio, arte e creatività, cucina, intelligenza artificiale. Il primo appuntamento il 2 dicembre a Udine: "Xmas clay vibes", laboratorio artigianale di ceramiche natalizie.

«Con la prima edizione abbiamo raggiunto tanti giovani ma non abbastanza – spiega Patrizia Pavatti, direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione –. Per questa seconda edizione abbiamo inserito tra i destinatari delle iniziative anche dei "Neet" nascosti, che non sono nel computo statistico, ovvero iscritti all'università che non danno esami da anni e sono di fatto "parcheggiati" negli atenei. È molto importante rimotivare e orientare tutti questi giovani. Dobbiamo contribuire a farli uscire dalla loro stanza e in questo senso è molto importante che si stia creando una rete di partenariato sempre più estesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia scattata dalla Fondazione Agnelli attraverso l'indagine Eduscopio Valutati anche gli indici di occupazione, al primo posto l'istituto professionale Bearzi

A Udine il miglior classico Sacile al top nelle lingue e Trieste brilla nello sport

GIACOMINA PELLIZZARI

Il liceo classico Stellini è il migliore della regione. Sul gradino più alto del podio si collocano anche lo scientifico Magrini Marchetti di Gemona, il liceo di Scienze applicate Le Filandere di San Vito al Tagliamento, lo sportivo Oberdan di Trieste, il Percoto di Udine per le Scienze umane, il tecnico economico Zanon sempre di Udine, il tecnico tecnologico Pertini di Pordenone, il liceo delle Scienze umane economico sociale e il linguistico Pujati di Sacile nonché l'artistico Max Fabiani di Gorizia. Primeggiano anche gli istituti tecnici e professionali Galilei-Fermi di Gorizia, il Bearzi e il Ceconi di Udine e pure il Pertini di Grado. La mappa elaborata da Eduscopio 2024, a seguito dell'indagine annuale promossa dalla Fondazione Agnelli per monitorare i risultati universitari (esami sostenuti e media dei voti), il tasso di occupazione e la coerenza tra studio e lavoro.

A livello generale i dati confermano come le conseguenze della pandemia pesino ancora sugli esiti universitari dei diplomati visto che continua a crescere la percentuale di chi non ha dato esami al primo anno. Diversa la situazione sul fronte occupazionale dove i dati sono tornati ai livelli pre Covid. Detto questo in regione si registra il consolidamento delle scuole di Udine a iniziare dal liceo classico Stellini che, rispetto allo scorso anno, è passato dal secondo al primo posto. A cedere il primato è stato il classico Leopardi-Majorano di pordenone pur avendo, rispetto a un anno fa, recuperato oltre due punti di indice Fga. L'altro caso che balza all'occhio non è tanto la conferma del primo posto del liceo artistico max Fabiani di Gorizia quando l'assenza del liceo artistico Sello di Udine. Di questo istituto nell'indagine Eduscopio non c'è traccia. Non sfugge neppure il balzo in avanti dal terzo al primo posto del liceo delle scienze applicate le Filandere di Pordenone che ha strappato il podio all'Einstein della Bassa Friulana finito al secondo posto. In ambito sportivo, invece, prevale l'Oberdan di Trieste, mentre nelle Scienze umane il Percoto di Udine conferma il suo primato. Lo

PREPARAZIONE ALL'UNIVERSITÀ			I MIGLIORI ISTITUTI E LICEI		
Licei	Denominazione	Comune	Indice FGA	Media voti	Diplomati in regola %
Scientifico	Magrini-Marchetti	Gemona	84,93	27,69	77,9
Classico	Jacopo Linussio	Udine	79,27	27,74	73,4
Scienze applicate	Le Filandere	Pordenone	81,32	26,91	61,7
Sportivo	Guglielmo Oberdan	Trieste	70,07	25,83	67,1
Scienze umane	Caterina Percoto	Udine	66,58	25,76	50,6
Tecnico economico	Antonio Zanon	Udine	64,19	25,08	49
Tecnico tecnologico	Sandro Pertini	Pordenone	73,3	26,86	60
Scienze umane econ. soc.	Giovanni A. Pujati	Sacile	63,48	25,18	85,9
Linguistico	Giovanni A. Pujati	Sacile	72,82	26,64	74,9
Artistico	Max Fabiani	Gorizia	69,65	28,19	51,4

OCCUPAZIONE					
Istituto	Denominazione	Comune	Indice occupazione dei diplomati	Coerenza tra studi fatti e lavoro trovato	Diplomati in regola %
Tecnico economico	Galilei-Fermi	Gorizia	77,78	36,84	67,3
Tecnico tecnologico	Bearzi	Udine	87,78	58,82	40,8
Professione servizi	Sandro Pertini	Grado	76,91	54,76	32,2
Industria e artigianato	Giacomo Ceconi	Udine	76,46	64,04	27,9

WITHUB

La pandemia pesa ancora sugli esiti dei diplomati: cresce la percentuale di chi non ha dato esami al primo anno

Inquadrando il QrCode qui sotto è possibile collegarsi a Eduscopio e consultare i risultati dell'indagine



stesso vale per lo Zanon di Udine in ambito tecnico economico. Nell'ultimo anno pure tra i licei tecnico tecnologico c'è stata una buona competizione con il Pertini di Pordenone che prevale sul Magrini-Marchetti di Gemona. Altrettanto interessante il doppio primato del liceo Pujati di Sacile posizionato al primo posto sia per il linguistico sia per le scienze umane economico-sociale.

Tra gli istituti valutati per indice di occupazioni si contraddistinguono gli istituti Bearzi e Ceconi di Udine, rispettivamente, in ambito tecnologico e industria e artigianato. In questi contesti si sono distinti anche i diplomati al Galilei-Fermi di Gorizia e al Pertini di Grado.

La classifica è molto attesa non solo dai dirigenti scolastici ma anche dalle famiglie proprio perché fotografa la situazione a ridosso dell'avvio dell'ormai canonica maratona della promozione dei corsi di studio in funzione delle iscrizioni al prossimo anno scolastico. «Eduscopio – spiega il dirigente scolastico del liceo

classico Stellini di Udine, Luca Gervasutti – rappresenta un'importante occasione per analizzare le nostre realtà scolastiche, offrendoci una misura del lavoro che svolgiamo quotidianamente e fungendo da stimolo a migliorare costantemente». E ancora: «I dati che collocano il liceo Stellini al vertice tra i licei classici del nord est e tra le scuole migliori a livello nazionale non sono un exploit isolato, ma si inseriscono in una tradizione consolidata di eccellenza educativa, derivante da un lungo percorso in cui il liceo si è distinto per la capacità di unire la solidità della formazione classica a un'attenzione costante verso le trasformazioni culturali e sociali». Gervasutti riconosce che senza «la dedizione di un corpo docente stabile e motivato, dell'impegno serio e costante degli studenti e della capacità della scuola di promuovere un ambiente stimolante e inclusivo» non sarebbe stato possibile raggiungere simili risultati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA GERVASUTTI

La scuola adatta



«I dati di Eduscopio rappresentano un valido supporto per le famiglie in ottica di orientamento, ma è fondamentale che i genitori comprendano un punto chiave: non esiste una scuola "migliore" in senso assoluto. Esiste, invece, la scuola più adatta a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei nostri ragazzi, contribuendo al loro sviluppo personale e formativo». Così il dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Luca Gervasutti.

LA METODOLOGIA

Le carriere



Le carriere universitarie degli studenti sono state ricostruite con le informazioni contenute nell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ansu) del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, che raccoglie i dati ricevuti dalle segreterie di ateneo sugli iscritti. La rilevazione non copre altri enti di istruzione avanzata come l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica o gli Iis.

LA COMPARAZIONE

Voti e crediti



Per comparare la capacità delle scuole di preparare gli studenti agli studi universitari, nel corso dell'indagine Eduscopio sono stati presi in considerazione due indicatori: la media dei voti conseguiti agli esami, ponderata per i crediti formativi di ciascun esame per tenere conto dei diversi carichi di lavoro ad essi associati nonché i crediti formativi universitari ottenuti, in percentuale sul totale previsto.

ISCRIZIONI ► NEI PROSSIMI MESI RAGAZZE E RAGAZZI SONO INVITATI A SCEGLIERE IL PROPRIO PERCORSO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Dal liceo al tecnico, tante le opzioni

Tra gli oltre sette milioni di ragazzi italiani impegnati nello studio, la fetta di giovani che a breve dovrà scegliere la scuola secondaria di secondo grado è sempre molto ampia. Proprio in questi giorni i ragazzi si ritrovano a passare in rassegna il panorama delle secondarie di secondo grado, le cosiddette superiori, informandosi su pro e contro di professionali, licei o tecnici: scegliere con consapevolezza è dunque fondamentale.

UN MONDO DI POSSIBILITÀ

Chi vuole avvicinarsi al mondo del lavoro, senza però escludere completamente la possibilità di intraprendere un percorso universitario, gli istituti tecnici rappresentano l'opzione più adatta. Tra i più apprezzati negli ultimi tempi ci sono sicuramente quelli nell'ambito economico-turistico, perché predisposti ad affrontare tematiche e competenze di forte attualità.

Anche le formule da cinque anni dedicate a percorsi come amministrazione, finanza, costruzioni e tecnologia rimangono tra i più apprezzati da ragazze e ragazzi.

Ci sono poi tanti giovani che hanno le idee chiare fin da subito e che quindi scelgono di apprendere una profes-

Gli istituti professionali vengono scelti da chi intende apprendere una specifica professione



TANTI INDIRIZZI E POSSIBILITÀ: È IMPORTANTE ESSERE CONSAPEVOLI E STUDIARE PRO E CONTRO DI LICEI, TECNICI E PROFESSIONALI

sione specifica indirizzando la propria formazione all'inserimento lavorativo subito dopo la conclusione degli studi. Gli istituti professionali risultano, in questo caso, la scelta più azzeccata. Questi ultimi godono inoltre di numerose specializzazioni dedicati agli ambiti più disparati: dalla riparazione auto all'elettronica, dall'accoglienza alberghiera al giardinaggio per arrivare al mondo dell'agricoltura. Tra le opzioni più gettonate c'è poi, infine, anche il liceo, con lo scientifico che occupa il gradino più alto del podio, seguito dal classico, linguistico, sportivo e artistico.



► I DATI

Tra grandi conferme e tendenze in crescita

Per l'anno scolastico in corso, 2024/2025, gli studenti e le studentesse continuano a preferire i licei, con una percentuale di iscrizioni pari al 55,63%. Istituti tecnici e professionali mostrano un trend in crescita rispetto agli scorsi anni: con una percentuale di 31,66% per i primi e un 12,72% per i secondi.

OPPORTUNITÀ

Conoscere la futura scuola con gli open day



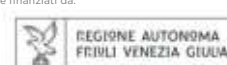
Proprio in questo periodo dell'anno, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2025/2026 che si apriranno nei primi mesi del nuovo anno, in quasi tutte le scuole superiori vengono organizzati gli open day. Si tratta di eventi ormai consolidati, pensati per far valutare a migliaia di famiglia le offerte formative presenti sul territorio prima di procedere all'iscrizione scolastica dei propri figli. Valutare l'offerta scolastica è fondamentale: i ragazzi in questo modo hanno la possibilità di avvicinarsi alla nuova realtà, mentre i genitori possono farsi un'idea rispetto all'organizzazione scolastica, alle strutture e materiali messi a disposizione e rispetto al corpo docente. Uno strumento prezioso, pensato per indirizzare i ragazzi verso una scelta che sia ponderata e consapevole, ma soprattutto in linea con le proprie competenze e attitudini.

LUCKYDESIGNASSOCIATES



TI ASPETTIAMO!!!

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



@CIVIDALE
VIALE GEMONA 5

22 NOVEMBRE
14 DICEMBRE
18 GENNAIO

**UN'OCCASIONE UNICA
PER SCOPRIRE I CORSI
E TANTE OPPORTUNITÀ.**

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Regione

Scelti i presidenti delle quattro Ater Candido a Pordenone e Colosetti a Udine

La prossima settimana arriverà la delibera della giunta I dubbi dell'opposizione sull'incompatibilità di due nominati

Valeria Pace

Arriva il via libera a maggioranza da parte della giunta per le nomine – organismo del Consiglio regionale, presieduto dal presidente dell'assemblea Mauro Bordin – ai nomi selezionati dall'esecutivo per i presidenti dei Consigli di amministrazione delle quattro Ater (Aziende territoriali di edilizia residenziale). Le opposizioni fanno muro, rilevando possibili «profili di incandidabilità» e annunciando la presentazione di un documento. Ma dopo questo sì, la giunta andrà avanti la settimana prossima ratifi-

cando le scelte e completando tutti i nomi dei Cda con un decreto di designazione, firmato dal governatore Fvg Massimiliano Fedriga. Ecco dunque i nomi: saranno Daniele Sergon per Gorizia, Mauro Candido per Pordenone, Daniele Mosetti per Trieste e Vanessa Colosetti per Udine. Esprime soddisfazione l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante per il passo avanti, in quanto era «importante definire i Cda» così da procedere «con la programmazione di interventi e l'innescio di meccanismi virtuosi». Nell'agenda di Amirante sul te-

ma c'è la «copertura delle domande» per gli alloggi Ater e «altre forme dell'abitare come edilizia convenzionata», un tema rilevante – ragiona – dato che «si è allargata la popolazione nella zona grigia in cui non si riesce ad accedere al mercato ma si ha un Isee più alto di quello che permette l'accesso» alle case popolari. Ma ci sarà spazio per considerare, aggiunge l'assessore, «altre forme innovative dell'abitare». Per quanto riguarda invece la posizione della minoranza, secondo cui sui nomi di Sergon e Candido ci sarebbero dubbi di compatibilità, Amirante afferma:



Daniele Mosetti (Trieste)



Vanessa Colosetti (Udine)



Mauro Candido (Pordenone)



Daniele Sergon (Gorizia)

A Gorizia indicato il sindaco di Capriva Daniele Sergon A Trieste va Mosetti

«Gli uffici hanno posto attenzione sul tema e fatto gli approfondimenti del caso. Proprio per l'attenta valutazione delle norme siamo andati lunghi, ora si va avanti con chiarezza». Sì, perché il dossier era rimasto incagliato, come ha fatto emergere in Consiglio regionale Giulia Massolino (Patto), e i Cda non plenipotenziari dal 15 ottobre quando sono scaduti i 45 giorni di prorogatio al termine del primo settembre.

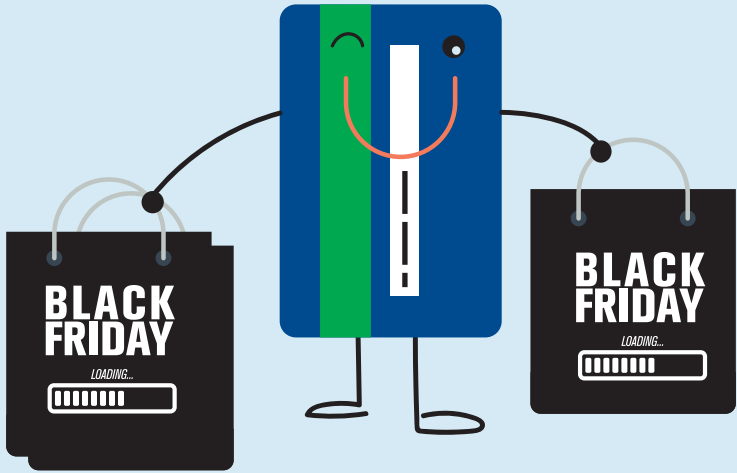
Per l'opposizione, si diceva, i nomi di Sergon e Candido sono attenzionati in quanto sindaci che hanno ricoperto ruoli in enti che raccolgono più di 15 mila abitanti. Un tema posto da Enrico Bullian (Patto). A cui i tecnici hanno risposto – e questo l'ha ribadito pure Bordin – che non spetta alla giunta nomine valutare questi aspetti perché deve solo dare un parere su competenza e Cv dei candidati e sulle linee di gestione delle Ater e la richiesta di rinvio del voto è stata respinta. Una risposta che non ha convinto l'esponente del Patto che polemizza: «Di fatto la maggioranza non è entrata nel merito delle possibili incompatibilità». Ad ogni modo Francesco Martines (Pd) e Rosaria Capozzi (M5s) hanno espresso dubbi sulla competenza dei profili proposti. Decisivi dunque i voti dei quattro membri di maggioranza (Elia Miani della Lega, Claudio Giacomelli di FdI, Andrea Cabibbo di FI e Mauro Di Bert di Fedriga presidente) che completano la giunta. Per la maggioranza infatti una risposta è arrivata anche sul merito: sono solo i sindaci e gli assessori di Comuni o forme associate di Comuni con più di 15 mila abitanti ad essere incompatibili e queste non sono le comunità di montagna o collinari. Evidenzia di ciò ne è che queste entità «non hanno sindaci o assessori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPARATI AL BLACK FRIDAY CON CREDIFRIULI

CONTO BLACK

COMPLETAMENTE SENZA SPESE DI TENUTA CONTO PER TRE ANNI



DAL 22 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE APRI IL CONTO BLACK



€0,00

Spese di tenuta conto per 3 anni poi € 3,00 al mese



€0,00

Spese per operazione



€0,00

Costo carta di debito



€0,00

Costo carta di credito per 1 anno



€0,00

Costo servizio internet banking informativo



Per maggiori informazioni visita il sito www.credifriuli.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione riservata ai nuovi clienti privati consumatori e valido fino al 06/12/2024. Per nuovo cliente si intende cliente che non abbia mai avuto rapporti nominativi con la banca negli ultimi 24 mesi. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo del "Conto Spazio Zero" pubblicato sul sito internet della Banca.

Seguici su: [f](#) [in](#)

Regione

Legge approvata all'unanimità fra emendamenti, sospensioni e distinzioni su patriarcato, Valditara e gestazione per altri

Più poteri alla Commissione

«Aripista sulla parità di genere»

Valeria Pace

Arriva, dopo una lunga discussione in Consiglio regionale, l'unanimità sulla legge che riforma la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna (Crpo). Un restyling scritto in maniera bipartisan da tutte le elette dell'assemblea che modifica funzioni e operatività dell'organo che lavora per l'eliminazione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta contro le donne istituito nel 1990.

Così piocono da centrodestra e centrosinistra note di soddisfazione per il via libera che rende il «Friuli Venezia Giulia un esempio per tutta Italia» (parole della prima firmataria e relatrice Lucia Buna della Lega), che consolida il fatto che l'istituzione non sia «semplice erogatrice di patrocini» (il commento della relatrice Serena Pellegrino di Avs), e – questo l'auspicio della relatrice dem Manuela Celotti – potrà «indirizzare in maniera forte in termini di parità l'azione legislativa del Consiglio regionale e della giunta». E pure la presidente uscente della Crpo Dusy Marcolin saluta con soddisfazione «l'importantissimo traguardo» e garantisce che sue omologhe «di altre Regioni già me ne hanno chiesto copia». Ma il percorso consiliare – iniziato prima dell'estate scorsa e coronato ieri – non è stato semplice. Pellegrino ricorda «incursioni da chi non sapeva o non voleva capirne l'importanza» e Buna «momenti di tensione». E nella discussione generale emergono alcuni dei



LE CONSIGLIERE REGIONALI
DA SINISTRA: SPAGNOLO, BUNA, CAPOZZI, FASIOLO, PELLEGRINO, CELOTTI, MASSOLINO E LIGUORI

L'organismo dovrà predisporre una relazione sulla condizione delle donne

temi su cui le distanze politiche sono siderali. Ma che – va ripetuto – non hanno impedito a tutti gli uomini e le donne dell'assemblea di dire sì assieme a una legge. Anche se per i lunghi attimi delle due sospensioni dei lavori dell'Aula pareva traballare l'intesa.

Mentre le donne discutono

di emendamenti e di merito – ed esprimono divergenze in modo più soft, rimarcando il loro accordo trasversale sul fatto che l'occupazione femminile sia cruciale – la discussione alza i toni – pur garbatamente – proprio quando parlano gli uomini, con riferimenti – tra l'altro – al caso Valditara-Cecchetti (con Claudio Giacomelli di FdI che, dopo aver premesso che è dell'«unico partito italiano fondato e presieduto da una donna», Giorgia Meloni, «che peraltro le femministe non difendono», ha problematizzato il concetto di patriarcato e dissenso, pur riconoscendo la tragedia, dal concetto espresso della sorella di Giulia Cecchetti «che tutti gli uomini, anche quando non hanno mai torto un capello a una donna, devono fare un mea culpa») e alla serie tv Netflix «Lydia

Poët» (menzionata da Simone Polesello di Fp). Ma non mancano allusioni al «veterofemminismo» e all'«utero in affitto che sfrutta donne povere» da parte di Andrea Cabibbo capogruppo di Fi. Ed è sempre un uomo, il vicegovernatore con deleghe alla Cultura Mario Anzila a proporre una lunga carrellata di personaggi femminili che nel corso della storia hanno saputo affermarsi nonostante tutto, da pittrici della Grecia antica passando dal Seicento con Artemisia Gentileschi fino ad oggi in risposta alla domanda di Massimo Moretuzzo (Patto) che chiedeva in friulano se lui o Stefano Zannier, l'assessore all'Agricoltura – i due rappresentanti della giunta presenti – fossero quelli competenti per la norma. Convitata di pietra, si legge tra le righe, l'assessore alla Famiglia e Lavoro

IL SÌ

Larghe intese sulla norma della Nautica

Larghissime le intese sulla nuova norma sulla nautica. Come ampiamente atteso, solo Furio Honsell (Open) ha detto no a quella che l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini è «orgoglioso» sia «la prima legge organica in Italia dedicata alla nautica». A seguito degli emendamenti proposti in aula, la dotazione finanziaria della legge è salita da 2,4 a 2,7 milioni per il biennio 2025-26. La norma distribuirà anche bonus e incentivi ai cittadini per cambiare in chiave green il motore della propria barca, rimettere a nuovo unità da diporto e acquistare imbarcazioni sostenibili destinate al turismo.

Per Michele Lobianco (Fi) la legge coglie «l'elemento prezioso che la nautica riveste nell'economia regionale», Mauro Di Bert (Fedriga presidente) loda «l'assessore per averla portata a casa con trasversalità». Dal Misto Serena Pellegrino (Avs) dà il suo sì perché ne apprezza «la coerenza ecologica», ma promette di vigilare sull'impianto dei regolamenti per accedere ai contributi.

Alessia Rosolen. Ringraziata per il suo impegno in tema di occupazione femminile tra l'altro da Buna e da Maddalena Spagnolo (Lega). Ma sempre un uomo, Antonio Calligaris della Lega, viene ringraziato per il risultato ottenuto da Pellegrino. E nessuno vuole declinare il tema femminile come «guerra tra i sessi».

A inizio dibattito Buna consegna a ciascun membro dell'aula un biglietto con una poesia inedita di Fabio Muccin, «insanguinato», per attirare l'attenzione sul fenomeno della violenza sulle donne, alla luce dell'imminente 25 novembre in cui si celebrano manifestazioni per la sua eliminazione di cui cita alcuni versi, in cui si dice «dovremmo essere tutti come Rosa Parker». Fenomeno che per Celotti – emergerà nel dibattito – è dovuto «al patriarcato» che «esiste eccome» e «va eliminato per eliminare la violenza di genere».

Con la norma la Crpo diventa più rilevante, assume un collegamento più diretto con il Consiglio – che sarà responsabile per tutte le 14 nomine invece di condividere il compito con la giunta – e si formalizzano prassi consolidate – come il fatto che la presidente della Crpo rappresenti la stessa nelle occasioni di coordinamento nazionale. Presenterà annualmente una relazione sullo stato dell'arte della condizione femminile. La consigliera regionale di parità (una figura di garanzia) non avrà diritto di voto nei consessi Crpo, mentre quello della presidente diventa dirimente in caso di voti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELIBERA L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI 105 MILIONI DI EURO

Ticket senza rincari altri due anni per Autostrade Alto Adriatico

Marco Ballico

Isoci di Autostrade Alto Adriatico, le Regioni Friuli Venezia Giulia (90,52% delle quote) e Veneto (9,48%), deliberano un aumento di capitale sociale di 105 milioni di euro. È il passaggio chiave per poter attuare il nuovo piano economico finanziario della concessionaria autostradale subentrata nel luglio 2023 ad Autovie Venete. Piano che contiene 1 miliardo 895 milioni di investimenti per opere da eseguire nei trent'anni del periodo concessorio, a partire dai cantieri per completare la terza corsia della A4 tra San Donà di Piave e Villesse. La buona notizia per l'utente è che per il biennio 2025-26 non è in agenda

alcun aumento dei pedaggi nella rete di competenza della società. Il Pef stesso prevede che dal 2027 fino a termine concessione gli incrementi tariffari non supereranno l'inflazione programmata, in linea con le previsioni dettate dall'autorità regolatoria dei trasporti. Il tutto in un contesto in cui il ticket al casello di Autovie prima e Autostrade Alto Adriatico ora non è variato di un centesimo dal 2018: la tariffa media è più bassa rispetto ad altre reti autostradali di concessionarie che pure hanno dovuto gestire grandi opere infrastrutturali.

Nel merito dell'assemblea di ieri, va precisato che se la Regione Fvg, con una delibera di giunta, aveva già autoriz-



MARCO MONACO E BARBARA ZILLI
IL PRESIDENTE DELLA CONCESSIONARIA E L'ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

Il presidente Monaco: ricapitalizzazione essenziale in coerenza con gli investimenti

zato la partecipazione all'aumento nel limite massimo di 95 milioni tramite la sottoscrizione di 29.975.984 azioni di nuova emissione, il Veneto, per la sua parte di 10 milioni, non ha ancora provveduto. La scadenza tuttavia non è prossima. Si parla del 31 dicembre 2025 e il Veneto, a caccia di risorse per il Bilancio 2025 e a pochi mesi dal rinnovo del Consiglio regionale, ha più di un anno per completare l'operazione. «Il robusto aumento di capitale deciso dall'assemblea straordinaria – così l'assessore Fvg alle Finanze Barbara Zilli – dà una spinta importante al completamento della terza corsia A4 e corrisponde alla necessità di equilibrare il Piano economico fi-

nanziario della società visto che gli investimenti a suo tempo deliberati hanno subito l'aumento dei costi delle materie prime e dunque dei servizi. Per la nostra Regione è strategico garantire risorse in tempi celeri per far sì che l'ampliamento dell'arteria autostradale possa essere completato a servire il territorio e insieme a esso il Paese e l'Europa». Dal punto di vista di Autostrade Alto Adriatico, spiega il presidente Marco Monaco, «la ricapitalizzazione è essenziale per avere un patrimonio disponibile coerente con gli investimenti che la società intende attuare nell'ammodernamento di una rete viaria strategica per l'intera nazionale e l'Europa, senza gravare economicamente su famiglie, imprese e utenti della strada».

Il Pef ora al vaglio del ministero delle Infrastrutture tien conto dell'incremento di spesa per investimenti per circa 600 milioni provocato dal rincarico dei materiali da costruzione, e per altri 370 milioni per l'esigenza di ricostruire cavalcavia e ponti più datati. —

LA NOMINA NAZIONALE

Il sindaco di Udine delegato dell'Anci a università e ricerca

Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, è stato nominato delegato all'Università e Ricerca nell'Ufficio di presidenza dell'Anci. L'incarico gli è stato conferito dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, nuovo presidente dell'Anci. De Toni ha dedicato oltre 40 anni al mondo accademico e istituzionale, è stato rettore dell'università di Udine, segretario generale della conferenza dei rettori italiani e presidente della fondazione Crui e unisce competenze accademiche e una visione gestionale ispirata alla teoria della complessità. «Questa nomina è motivo di grande orgoglio personale e sono felice di portare l'esempio di Udine e del Friuli in un contesto nazionale», ha dichiarato il sindaco.

Verso il 25 novembre



Da oggi pubblichiamo una serie di riflessioni e servizi perché non si parli di femminicidi e soprusi solo il 25 novembre

Sempre contro la violenza di genere

Cecchettin: «Partiamo dalle parole»

LA CAMPAGNA

Laura Berlinghieri

Altre 120 donne uccise, dal femminicidio di Giulia Cecchettin. E poi le denunce: quelle che sfociano nei provvedimenti e quelle che rimangono nei cassetti delle forze dell'ordine.

Ma c'è anche una violenza che resta sottotraccia. Ha il volto del nostro amico un po' sopra le righe e al quale si perdona qualsiasi battuta, anche la più sguaiata. Quella del nostro collega uomo, sistematicamente più capace nel lavoro. È mostrata dalle cifre: dicono che, dal 15 novembre scorso fino a fine anno, le donne europee lavoreranno "gratis".

È stata scelta una data, per parlare di questi fenomeni che ancora permeano la nostra società: è il 25 novembre. Ma le violenze, quelle no, non hanno data. «Qualcosa è cambiato da un anno fa. Ora la gente inizia a parlare di violenza di genere e inizia a utilizzare il lessico giusto, ma dobbiamo ancora fare tanto» dice Gino Cecchettin.

Quello che vuole provare a fare il nostro giornale è parlare di violenza sulle donne e non farlo soltanto il 25 novembre. Per questo, fino a lunedì prossimo, pubblicheremo riflessioni e storie per «fare rumore». Storie di amori tossici, violenze e soprusi: perché, per liberarsi dal "male", prima bisogna rico-



Gino Cecchettin

noscerlo.

Nasce anche con questo spirito la fondazione contro la violenza sulle donne, nel nome di Giulia Cecchettin. «Saremo operativi dall'inizio del 2025, ma abbiamo già fissato alcuni incontri con le scuole» fa sape-

«Inizieremo l'attività della fondazione dai primi mesi del 2025. Abbiamo già fissato alcuni incontri con gli studenti»

«Vorremmo facilitare gli studi scientifici anche per le ragazze. Le donne siano economicamente indipendenti»

re papà Gino, «Ci sarò io, con qualche psicologo. Vogliamo parlare con i ragazzi, per capire cosa pensano».

Gli psicologi e gli psicoterapeuti che finora hanno aderito al progetto sono una decina. Tra loro, Chiara Volpato dall'Università di Padova, Barbara Poggio (Trento) e Patrizia Romito (Trieste). E contribuiranno poi Stefano Ciccone (inGenere), Giulia Salemi.

«La prima iniziativa sarà la formazione nelle scuole» dice Cecchettin, «Stiamo già costruendo una proposta con una squadra di psicoterapeuti. Vogliamo educare gli studenti all'amore e all'affettività. Fare capire loro che ogni azione è sempre preceduta da una scelta».

È la prima direttrice verso cui si indirizzerà l'attività della fondazione per Giulia Cec-

IL MINISTRO VALDITARA

Un concorso di corti e video per le scuole

«La facciata del ministero dell'Istruzione nei giorni che precedono il 25 novembre sarà illuminata di rosso per richiamare il senso profondo di questa tragedia strisciante che è la violenza contro le donne, costellata da troppe morti, di ragazze, donne, madri. È importante che le scuole, regolarmente e non solo in occasione del 25 novembre, dedichino momenti di riflessione e confronto volti a favorire una maggiore consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne, sulla capacità di costruire relazioni basate su principi di parità e rispetto, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze». Lo scrive il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara in una lettera inviata alle scuole. Nella missiva parla anche di un concorso – con la realizzazione di cortometraggi e video – sul tema della violenza maschile contro le donne, che verrà bandito a breve; i migliori elaborati verranno presentati alla prossima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. —

chettin: l'educazione sentimentale dei ragazzi, che potrebbe trovare spazio – è questo l'obiettivo di Gino e della sua famiglia – anche nei programmi scolastici.

E poi la prevenzione. «La violenza può essere subdola» spiega Cecchettin, «Noi vogliamo fornire un "decalogo" ai giovani, ma anche agli adulti. Fare capire come si insinua la violenza, che prima isola e poi mortifica. È un processo che si ripete sempre uguale. E noi vorremmo cercare di fornire alle persone gli strumenti per riconoscerlo».

E la violenza è anche quella che riempie le battute tra gli amici, certe pause sul lavoro. Le battute fastidiose, stereotipate, le confidenze sgradite. «Ed è a partire da questo che noi dovremmo iniziare a cambiare questa società», dice Gino, «sostituendo le critiche con gli apprezzamenti, l'invidia con la comprensione. Alzando la mano di fronte alle espressioni violente o stereotipate».

Sovvertendo lo "status quo" di una società formalmente equa, ma sostanzialmente ancora profondamente disomogenea. Con professioni che sono appannaggio degli uomini e altre delle donne. E qui che si inserisce il terzo obiettivo della fondazione. «Vorremmo aiutare le ragazze che vogliono studiare le discipline scientifiche» dice Gino. E non è soltanto un omaggio a Giulia, dottoressa in Ingegneria. È la direzione del mondo, sempre più orientato verso la scienza, che è legata alle professioni più redditizie. E d'è proprio per questioni di reddito e dipendenza economica che tante donne, anche inserite in relazioni dolorose se non tossiche, sono costrette a rimanere imbrigliate. «Non può più essere più così» dice Gino. Una frase semplice, che racchiude tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Cei del Triveneto Francesco Moraglia alla messa della Madonna della Salute «Questo tempo dev'essere declinato maggiormente al femminile e meno al maschile»

«Educazione alle relazioni necessaria

Il primo esempio viene dalla famiglia»

IL PATRIARCA

Maria Ducoli / VENEZIA

«L'educazione alle relazioni nelle scuole? È fondamentale».

Il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, presidente della Conferenza episcopale del Triveneto – nel giorno in cui Venezia festeggia la Madonna della Salute a cui i residenti si erano rivolti per chiedere la fine dell'epidemia di peste, nel 1630 – non ha dubbi: per contrastare la violenza di genere si deve partire da lì, dai bambini e dalle bambine, dal rispetto, dal consenso.

Moraglia si trova in linea, dunque, con la richiesta degli studenti, ma anche di psicolo-

gi, pedagogisti e una parte di politici, di inserire attività di questo tipo nelle nostre aule. Richiesta che si rivela necessaria, come lo dimostra l'escalation di violenza tra giovanissimi che negli ultimi anni ha fatto irruzione nelle pagine di cronaca, da Giulia Cecchettin ad Aurora Tila, uccisa a 13 anni a Piacenza dal fidanzato.

Si deve partire dall'educazione e, quindi, anche le famiglie vengono chiamate in causa perché, d'altronde, non si può nemmeno demandare tutto al sistema scolastico. I bambini osservano, interiorizzano, fanno propri i comportamenti che vedono da mamma e papà e li rimettono in atto, una volta cresciuti. Così, però, il cerchio nero della violenza sembra non finire mai, come una maledizione che viene perpetrata di generazione in gene-

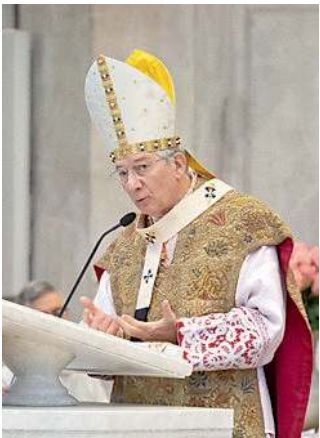
razione.

Romperlo, per Moraglia, è possibile. «È necessario che l'educazione alle relazioni inizi in famiglia perché i bambini quando ancora non capiscono i ragionamenti percepiscono il tono della voce» ribadisce il patriarca dopo aver terminato la celebrazione solenne per la festa della Madonna della Salute, «e serve educare i bambini a rispettarci tra di loro, a rispettare le bambine e viceversa» aggiunge, riportando così al centro l'importanza di un'educazione sessuale che parta fin dalla prima infanzia, come sostenuto dagli esperti in materia che hanno evidenziato che le domande sul corpo e sulle relazioni compaiono già alla scuola dell'infanzia.

Serve, quindi, dare delle risposte a questi bambini, trovare delle parole per colmare le

loro curiosità, illuminare il non detto per permettere loro, una volta cresciuti, di riconoscere la violenza quando si manifesta. Perché anche questo è un enorme problema e l'ultima indagine di Fondazione Libellula, che ha scattato una fotografia della comprensione e dell'esperienza della violenza di genere di 1.592 giovani tra i 14 e i 19 anni, lo conferma: lo stalking non è violenza per quattro adolescenti su dieci, per uno su quattro è normale diventare violenti se si scopre un tradimento, per questo ci si lascia geolocalizzare: il controllo è una forma d'amore. E poi il consenso, uno sconosciuto: le ragazze dicono "no" ma intendono "sì" per un ragazzo sure.

La violenza, insomma, viene normalizzata, introiettata, accettata. «Mercoledì sera,



FRANCESCO MORAGLIA
PRESIDENTE DELLA CEI DEL TRIVENETO
E PATRIARCA DI VENEZIA

«Non affidiamoci solo alle leggi dietro a queste c'è una cultura sintesi tra valori e conoscenze»

mentre ero in preghiera con oltre mille giovani» prosegue il patriarca, «ho avvertito i ragazzi del fatto che a volte l'amore può diventare uno slogan, quando, invece, bisogna riempirlo di contenuti e il primo è il rispetto, verso chi diciamo di amare, chi ci aiuta a realizzarci».

E allora il patriarca di Venezia lancia un appello, partendo dalle canzoni di Fabrizio De André: «Parlando di sua madre, diceva che era il collante della casa, e quindi oggi dobbiamo ribadire che questo tempo dev'essere declinato maggiormente al femminile e meno al maschile».

Mentre il Codice Rosso – la legge che tutela le vittime di violenza – viene rafforzato, e criticato per la forma e la sua applicazione, soprattutto quando non si rivela efficace, Moraglia riporta al centro la necessità di un cambio di passo culturale, prima che legislativo. «Non affidarci solo alle leggi, che sono importanti e devono regolare la convivenza sociale, ma ricordiamoci che dietro a queste c'è una cultura che è una sintesi tra quelli che sono i valori e le conoscenze che una persona, una comunità, un'epoca storica sanno mettere in gioco» ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma a Basovizza

Battuta di caccia, parte una fucilata Muore una sessantenne triestina

Lo sparo è partito dall'arma di un compagno. L'arteria femorale recisa, i pallini in tutto il corpo

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Dramma a Basovizza. Una sessantenne triestina è morta in seguito alle gravi ferite causate dallo sparo di un fucile durante una battuta di caccia nei boschi situati a poca distanza dalla Foiba e dal Sincrotrone.

La vittima si chiamava Denise Marzi Wildauer. Il colpo è partito dall'arma di un cacciatore che era assieme a lei, l'ingegnere muggesano Dario Peracca di 80 anni. Il colpo ha preso in pieno la donna tra le gambe e l'addome. Si è trattato di un assurdo incidente, i cui contorni sono oggetto di indagine. È successo ieri mattina. La donna è deceduta a tarda sera in ospedale dopo un lungo intervento chirurgico.

Sul caso stanno lavorando la Squadra mobile e la Polizia scientifica. «Sono devastato per ciò che è successo...», le parole di Peracca.

In sala operatoria sono stati trovati i pallini della munizione in vari punti del corpo: gambe, addome e torace. La paziente aveva emorragie e lesioni a organi vitali.

Quel tipo di munizioni, usate generalmente per la caccia ai fagiani e alle lepri, sono infatti "spezzate". Così si dice in gergo: il proiettile, non appena esce dalla canna del fucile, libera vari pallini come una sorta di "sciame allungato".

LO SPARO

Sono circa le 10 di mattina. Marzi Wildauer sta partecipando a una battuta di caccia assieme a un gruppo di una quindicina di appassionati, soci della Riserva di caccia di Basovizza. La zona scelta è a ridosso del paese carsico e in linea d'aria a qualche centinaio di metri dalla Foiba: venendo dalla città, si raggiunge da un sentiero che si imbuca a destra prima dell'in-



Le prime indagini dopo il ricovero della sessantenne

L'incidente in mezzo al bosco
La polizia indaga sulla dinamica

gresso nell'area del Sincrotrone. I cacciatori sono divisi in coppie. Hanno i cani. Gli obiettivi sono soprattutto le lepri e i fagiani. La mattinata sembra scorrere tranquilla, come tante volte in questa stagione venatoria. Poi la tra-

gedia: dal fucile di Peracca parte un colpo che centra in pieno la donna che è con lui, la sessantenne Marzi.

La signora si accascia e perde sangue da una ferita alla gamba destra. L'uomo chiama aiuto. Intervengono altri compagni e viene allertato il 112. Nel frattempo i cacciatori presenti tentano di attenuare l'emorragia con un legaccio. Marzi è cosciente. Ma la ferita alla gamba non è l'unica.

I SOCCORSI

Quando arrivano l'ambulanza e l'automedica del 118 con le squadre della stazione di Trieste del Soccorso alpino, le condizioni della ferita sono già tragiche. La donna sta per morire dissanguata.

L'INTERVENTO CHIRURGICO

Gli esami in ospedale riscontrano ferite a entrambe le gambe, compresa un'arteria, lesioni sul basso addome e al

torace con l'interessamento di vasi sanguigni e organi, tra cui l'intestino. Pallini ovunque, anche conficcati nel femore e in altre ossa. Marzi è sottoposta a trasfusioni e quindi a un intervento chirurgico per asportare tutti i pallini del proiettile che ha nel corpo. In serata le condizioni della paziente, durante l'intervento, risultavano disperate.

LE INDAGINI

La Mobile e la Scientifica si sono fermati anche nel pomeriggio, ieri, sulla scena dell'incidente. Gli investigatori hanno ricostruito la dinamica dell'episodio e la traiettoria dello sparo. E, soprattutto, hanno raccolto i racconti dei presenti, compreso quello dell'ottantenne Peracca. Il suo fucile è sotto sequestro. Successivamente i cacciatori sono stati portati in Questura per la verbalizzazione della loro testimonianza. Le procedure si sono protratte fino a sera; sono state anche verificate le loro posizioni relative alle autorizzazioni necessarie a praticare l'attività venatoria e al possesso delle armi. Tutto regolare.

L'intervento in sala operatoria si è concluso attorno alle otto di sera. Due ore dopo, alle dieci passate, il tragico epilogo: la donna non è sopravvissuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prix

Qualità Italiana

BUONO SCONTO

FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE SABATO E DOMENICA
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

FINO AL 2 DICEMBRE

5

€

Clementine
Bauletto kg 2
al kg € 1,49

SCONTO 25%

~~3,98~~
2,98
RISPARMI 1,00

Latte UHT
Parzialmente
Scremato
1 litro
al litro € 0,69

0,69

5 Croissant
PRIX
Cioccolato
g 210 - al kg € 4,71

SCONTO 23%

~~1,29~~
0,99
RISPARMI 0,30

Carta Igienica
PRIX
Profumazione Glicine/
Profumazione Talco
3 Veli 6 Rotoli

SCONTO 25%

~~1,99~~
1,49
RISPARMI 0,50

Tonno NOSTROMO
all'Olio di Oliva
g 140 x 2 - al kg € 10,68

2,99

Biscotti Oro
SAIWA
Classici
g 250
al kg € 3,96

SCONTO 28%

~~1,39~~
0,99
RISPARMI 0,40

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

ORIGINI EGIZIANE, CITTADINO ITALIANO, È UN ATTORE PORNO E HA 44 ANNI

Uomo arrestato al Cairo La madre denuncia: «Di lui non so più nulla»

È stato fermato in aeroporto. I motivi restano da chiarire
 La Farnesina segue il caso «con la massima attenzione»

Marco Maffettone / ROMA

Del figlio non sa più nulla dal 10 novembre scorso, dal giorno dopo un arresto al Cairo dai contorni tutti da chiarire. È la vicenda di Elanain Sharif, 44enne nato in Egitto ma cittadino italiano, di cui la madre dice di avere perso le tracce dopo che è stato fermato dalle autorità egiziane al suo arrivo dall'Italia. Un caso seguito con la "massima attenzione" dalla Farnesina dopo la denuncia della donna che era col figlio al momento del fermo. L'uomo si troverebbe, comunque, in una struttura nota anche alle autorità italiane. La madre avrebbe appurato che si trova nel carcere di Alessandria d'Egitto.

Sharif e la madre erano atterrati al Cairo provenienti dall'Umbria. L'uomo vive, infatti, da alcuni anni a Terni mentre la madre è residente a Foligno ed è sposata con un ita-



Elanain Sharif 44enne italiano nato in Egitto (FOTO TRATTA DA FACEBOOK/ANSA)

liano. «È una vicenda che inevitabilmente ci riporta ai casi di Regeni e Zaky – affermal'avvocato Alessandro Russo, legale della famiglia –. Sono andati al Cairo dove hanno un appartamento, erano lì per commissioni come avevano fatto tante altre volte ma appena arrivato è stato bloccato e gli hanno se-

questrato il passaporto italiano». Essendo anche cittadino italiano, Sharif aveva scelto di rientrare in Egitto col passaporto egiziano, e anche per questo è stata più lenta la procedura per una visita consolari. Sui motivi dell'arresto gli elementi sono pochi. «Ciò che ha portato all'arresto non è

chiaro, si tratterebbe di qualcosa legato a contenuti su Facebook ma non abbiamo capo di imputazione», dice l'avvocato. Sharif lavora nell'industria del porno (è noto come Sheri Taliani) e questo potrebbe essere il motivo dell'arresto e in particolare l'aver diffuso immagini vietate dalle leggi egiziane. «In aeroporto è stato tenuto a lungo negli uffici della polizia e poi la madre lo ha visto uscire con le manette ai polsi – aggiunge il legale –, le procedure di arresto sono state effettuate usando solo il passaporto egiziano, quello dell'Italia gli è stato restituito alcuni giorni dopo». Sharif è stato poi trasferito nel carcere della capitale. «È stato lì per alcuni giorni, in condizioni inumane: senza potere dormire, poteva stendersi solo per mezzora, per sedersi su una sedia, anche per pochi minuti, doveva pagare. La madre l'ha visto per pochi istanti, il 10 novembre poi più nulla», spiega l'avvocato. Russo ha immediatamente alertato la Farnesina e l'ambasciata italiana. La sede diplomatica al Cairo, in stretto coordinamento con il Ministero degli Esteri, sta seguendo «con la massima attenzione il caso» e l'ambasciata sta avendo costanti contatti con la madre dell'uomo. La donna, non senza difficoltà, è riuscita ad appurare che Sharif è nel carcere di Alessandria d'Egitto. «Lei ora è lì, assieme al fratello che lavora nella polizia egiziana e spera di avere notizie di un suo rilascio ma è preoccupatissima», conclude Russo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALERMO

La mamma di Larimar: «So chi l'ha uccisa»

PALERMO

«Me l'hanno ammazzata», aveva detto subito dopo aver scoperto il corpo la madre di Larimar Annaloro, la 15enne trovata impiccata a un albero del giardino di casa a Piazza Armerina (Enna). La donna rilancia dichiarando di aver fatto agli inquirenti – sulla vicenda indaga la Procura per i minorenni di Caltanissetta – i nomi dei responsabili della morte della figlia.

«Era stata minacciata di morte», racconta. Ma le parole di Johary Annaloro per ora non hanno indotto i pm a modificare l'ipotesi di reato che resta l'istigazione al suicidio. «Non escludiamo l'omicidio, perché è impossibile che una ragazza di 15 anni usi un metodo così violento», ha spiegato la madre di Larimar che ha detto di aver trovato la figlia in ginocchio, con la corda dell'altalena stretta attorno a piedi, pancia e collo. —

NAPOLI

Rimpatrio di Ethan Battaglia legale aperta

NAPOLI

Il momento più atteso ha chiuso la giornata: alle 23 a Los Angeles (le 8 del mattino in Italia) Claudia Ciampa ha riabbracciato il piccolo Ethan tre mesi dopo l'ultima volta, il 30 agosto, quando il bimbo fu preso dal padre durante una vacanza in Puglia e portato negli Usa. «Sono felicissima. Come mi ha visto ha fatto il suo splendido sorriso – dice la madre in videochia-

mata dall'America mentre fatica a contenere Ethan che non sta fermo un secondo –. L'ho trovato cresciuto, ha sei denti e gattona velocissimo». Si apre ora la battaglia legale per il rimpatrio a Piano di Sorrento: il giudice ha deciso l'affido temporaneo alla madre, ma la controparte è il padre. Un secondo giudice deciderà sull'applicazione della Convenzione internazionale de L'Aja e dirà a chi spetterà tenerlo definitivamente. —

NUOVO
OPEL MOVANO
 PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS

DA 229€ AL MESE*

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

*CON LEASING EVOLEASE, 59 CANONI MENSILI | PRIMO CANONE ANTICIPATO 3.272€ | VALORE DI RISCATTO 10.141€ | TAN FISSO 5,99% | TAEG 7,95% | IMPORTI IVA ESCLUSA | FINO AL 30 NOVEMBRE CON INCENTIVI STATALI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Movano Furgone 330 L2H1 BlueHDi 120 S&S: Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 31.300€, Prezzo Promo 20.200€ Comprensivo del Contributo Statale. Valore fornitura: 20.200€. **Primo canone anticipato 3.272,29€, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 229€** (incluse spese di gestione di 16,36€/canone) ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone). **Valore di riscatto 10.141,2€.** **Importo Totale del Credito 18.177,24€.** Spese Istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 4.291,42€.** **Importo totale dovuto 24.491,42€.** (Escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,95%.** Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 30 novembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it. (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Il DPCM del 25 maggio 2024, prevede un contributo statale per le piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica. Il contributo statale riconosciuto per questa categoria è differenziato in base alla massa totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni alternative (CNG-GPL mono e bifuel, ibrido) e ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. **Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 7,6-10,4; Emissioni CO₂ (g/km): 220-275. Consumo di energia elettrica Movano Electric (kWh/100km): 29,4 - 31,1 (N1) / 26,2 - 27,3 (N2); Autonomia: 356 - 378 (N1) / 406 - 424 (N2) km; Emissioni CO₂ (g/km): 0.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
 OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Stagione turistica al via il 7 dicembre

Monica Bertarelli / SAPPADA

I primi centimetri di neve naturale della stagione invernale a Sappada sono caduti ieri dal tardo pomeriggio nella località montana, dove, da una settimana, sono attivi anche gli impianti di innevamento artificiale. La stagione turistica prenderà il via il 7 dicembre con l'apertura delle piste da sci annunciata da Promoturismo Fvg e una serie di iniziative organizzate dall'assessorato al turismo del Comune di Sappada in sinergia con il locale consorzio turistico.

I mercatini dell'Immacolata, la cerimonia di accensione delle luci natalizie, due concerti e l'animazione dedicata ai bambini con il passaggio di Babbo Natale saranno di scena il 7 e 8 dicembre, ma ricco è anche il calendario di eventi in programma per le festività natalizie, fino all'Epifania. Al lavoro a Sappada anche per l'apertura della storica pista di sci nordico.

Come rilevato dalle previsioni dell'Osmer Arpa Fvg, il fronte perturbato è proseguito nella notte con precipitazioni deboli e moderate, estendendosi verso la pianura e la costa. La quota neve si è attestata attorno ai 300 metri, raggiungendo anche le aree pedemontane. Pennellata di bianco osservata anche sul monte Lussari. Nel corso delle scorse ore, il fronte si è spostato gradualmente verso



La neve caduta ieri sera a Sappada dove, da una settimana, sono già attivi gli impianti di innevamento artificiale per l'apertura della stagione sciistica, programmata il 7 dicembre

Primi centimetri di neve a Sappada

Fiocchi caduti anche sul Lussari. Le previsioni indicano da oggi clima più stabile e soleggiato

sud-est, lasciando spazio a un miglioramento delle condizioni meteo. Già verso l'alba di oggi, le zone occidentali hanno sperimentato un tempo più stabile, con un rapido schiarimento previsto per le

aree orientali nella mattinata. Dal pomeriggio, si prevede cielo sereno in tutta la regione. I venti soffieranno moderati o sostenuti da nord in quota e da nord-est lungo la costa, portando aria più

asciutta e fredda. Questo episodio segue i primi segnali invernali registrati nelle scorse settimane, ma a differenza dell'imbiancata di metà settembre (legata all'ondata di maltempo) le ul-

time precipitazioni sono avvenute con temperature ben più rigide. Il fenomeno sarà comunque breve e non si prolungherà nella giornata di oggi, lasciando spazio a un clima più stabile e soleggiato

già dalle prime ore del pomeriggio. Il Friuli Venezia Giulia si prepara così a un ritorno del sereno dopo il passaggio di questa perturbazione atmosferica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 | openfactory

Opening
23-24 novembre 2024

Due giorni di eventi
nelle fabbriche
per scoprire
le imprese e i luoghi
di lavoro italiani

Scopri il programma
delle visite guidate:



 nord-est multimedia

 italypost

 L'Economia

 posteventi

 rete antisismo e media

 CNA

 ANI

 ANI TREE

 ANI NATIONAL

Friuli Venezia Giulia



IL PROGRAMMA

«In pianura il verde deve aumentare»

«Governare un processo caratterizzato da una pianura poco ricca di verde e dalle zone della pedemontana e montana significa trovare connessioni e strategie di pianificazione. In montagna bisogna tagliare qualche bosco per evitare gli schianti, mentre in pianura il verde va implementato». Così l'assessore regionale alla Pianificazione e territorio, Cristina Amirante.



ANDREA MAROÈ

«Obbligati a sperimentare»

«Il cambiamento climatico ci obbliga a cambiare, la tempesta Vaja e il bostrico ci danno la possibilità di avviare nuove sperimentazioni, se non cogliamo questa opportunità le nostre foreste saranno più deboli e meno popolate di alberi. Agli inizi 900, in Vallombrosa, furono piantate sequoie e alberi provenienti da tutto il mondo, questa sperimentazione andrebbe ripresa». Lo ha detto l'esperto Andrea Maroè.



I LAVORI

Oggi a Pordenone, domani a Trieste

Oggi sarà analizzato il confronto tra proprietari di grandi alberi, tecnici comunali e professionisti per valutare le metodologie presenti sul mercato adatte a censire il patrimonio arboreo e a determinare lo stato di salute e la stabilità dei nostri alberi. Domani a Trieste, invece, la giornata sarà dedicata alla gestione coordinata delle infrastrutture verdi con un'attenzione sulle professionalità da coinvolgere.

Tre miliardi di alberi da gestire

La Regione ha condiviso le regole di tutela con i Comuni Amirante: così mitighiamo i cambiamenti climatici

Giacomina Pellizzari

Solo in ambito urbano, escluse le foreste, in Friuli Venezia Giulia, attraverso il monitoraggio satellitare, è stato stimato un patrimonio di circa 3 miliardi di alberi. Il numero fa quasi impressione soprattutto se si pensa alla sua gestione in un'ottica di salvaguardia e di possibile mitigazione degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici. La Regione l'ha fatto approvando, d'intesa con i comuni, uno specifico regolamento e dedicando al verde pubblico e privato quasi 8 miliardi di euro. Questa la cifra stanziata per il 2025. Il tema è al centro della convention internazionale di arboricoltura "Infrastrutture verdi, alberi monumentali, parchi e giardini: nuovi approcci gestionali" iniziata, ieri, a Udine. Si tratta di tre giorni di confronti che oggi fa tappa all'auditorium regionale a Pordenone, mentre domani sarà al Ferdinando a Trieste.

L'ANALISI

«Il Friuli Venezia Giulia, dopo il settimo aggiornamento ministeriale, si conferma la regione con il maggior numero di alberi monumentali in Italia (511)» ha esordito l'assessore alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, non senza avvertire: «In questo momento di forti cambiamenti climatici è necessario identificare nuove modalità di pianificazione e gestione anche in vista del nuovo Piano di governo del territorio, dove le infrastrutture verdi e



CRISTINA AMIRANTE
 ASSESSORE REGIONALE
 PIANIFICAZIONE E TERRITORIO

«Definite le linee di finanziamento per i singoli territori Offriamo supporti concreti»



IL TIGLIO DI MALBORGHETTO
 È UNA DELLE PIANTE
 POSTE SOTTO TUTELA

Sono stati censiti almeno 511 alberi monumentali È il numero più alto in Italia

blu costituiscono tasselli fondamentali per la pianificazione territoriale». Mantenere questo patrimonio ha un costo, non a caso la Regione vuole pianificare gli interventi. «Abbiamo scoperto – ha spiegato Amirante – che tutte le piantumazioni fatte dai comuni non sono riuscite a creare alcun tipo di effetto positivo perché sono troppo disperse e scollegate tra loro. Se in città possono dare un risultato, nei piccoli comuni risultano poco efficaci. Individuare, quindi, aree di concentrazione dove si prevede la piantumazione di alberi potrebbe diventare più efficace». Secondo l'assessore «governare un processo caratterizzato da una pianura poco ricca di verde e dai boschi della pedemontana e della montana significa trovare connessioni e strategie di pianificazione. In montagna bisogna tagliare qualche bosco per evitare schianti, mentre in pianura il verde va implementato». Non a caso la Regione – sono sempre le parole di Amirante – ha «scritto assieme agli enti locali le regole di gestione delle aree verdi urbane e dei parchi. Abbiamo definito pure le linee di finanziamento per la manutenzione del patrimonio verde che insiste sui singoli territori. In quest'ottica, offriamo un supporto nel mantenere le aree urbane che possono svolgere un ruolo di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico».

GLI ESPERTI

La tutela del verde si basa sulla convivenza consapevole

dell'uomo con gli alberi. «Non siamo abituati a riconoscere questi nostri cugini come esseri viventi» sottolinea il funzionario della Regione, Andrea Maroè, grande esperto di alberi, secondo il quale va recuperata la cultura della manutenzione del verde. «Tagliare una radice può sembrare cosa da poco ma l'albero diventa pericoloso e dobbiamo abbatterlo perché nel tempo avrà problemi meccanici e strutturali. Quella con gli alberi è una convivenza poco valorizzata e studiata, c'è poca voglia di trovare soluzioni alternative per rendere più efficiente la capacità dell'albero di mitigare il cambiamento climatico» ha spiegato Maroè nel soffermarsi sui danni che facciamo, inconsapevolmente, al terreno e all'apparato radicale con le costruzioni quando invece attorno a un albero monumentale andrebbe mantenuto un raggio di rispetto di 20 metri. «Si pensa che se si scava a tre metri dal tronco non succede nulla. Invece gli scavi per le strutture tecnologiche o per gli impianti di irrigazione sono deleteri per la salvaguardia degli alberi». Maroè ha parlato di «povertà culturale, abbiamo perso la conoscenza degli alberi». L'ha fatto per rilanciare il tema del convegno: «Il cambiamento climatico ci obbliga a sperimentare nuove specie. Parlare di alberi autoctoni e alloctono non ha significato». Non lo ha anche perché «il verde ornamentale è sempre stato alloctono e gli alberi autoctoni sono in sofferenza». —



ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

I 60 ANNI DEL CONSORZIO

Il Collio punta ad attrarre investitori per aumentare il valore del marchio

Il presidente Buzzinelli: identificazione totale con il territorio, come accade in Piemonte o in Francia

Maurizio Cescon

Si chiudono idealmente domani, con un evento a villa Attems di Lucinico, a Gorizia, i festeggiamenti per i 60 anni del Collio, il Consorzio Doc più antico del Friuli Venezia Giulia e uno dei primi in Italia. Circa 300 produttori, 1.500 ettari vitati in un fazzoletto di terra a mezzaluna al confine con la Slovenia e 7 milioni e mezzo di bottiglie prodotte di altissima qualità, l'85% delle quali contengono un vino bianco, dai blend agli autoctoni ai vitigni internazionali che in questa terra speciale, la ponca, esaltano le loro caratteristiche.

L'attuale presidente del Consorzio è David Buzzinelli, il cui nonno fu tra i fondatori dell'ente, nel 1964. «Sono stati mesi impegnativi per chi lavora nel Consorzio - racconta facendo un bilancio delle celebrazioni -, ma c'è stato un riscontro positivo. L'obiettivo era quello di sfruttare l'occasione per fare promozione, il Collio sta diventando un vero e proprio *terroir*, dove il vino è il fulcro, ma molto altro ruota attorno a esso. Il 60esimo anniversario è un momento di partenza verso altri traguardi. Sono fiero che grazie agli oltre 170 associati e a tutti i produttori che portano in giro nel mondo il brand Collio, stiamo iniziando a creare un vero e proprio *terroir* come già avviene in Francia o in Piemonte, con il Barolo o il Barbaresco».

Il Collio sta vivendo un momento di trasformazione, soprattutto nell'assetto societario delle aziende. Negli ultimi anni qui hanno investito la famiglia di Giancarlo Moretti Po-



Nella fotografia in alto alcuni vigneti del Collio, che si estende per 1.500 ettari; qui sopra a sinistra il presidente del Consorzio David Buzzinelli e, a destra, una degustazione di bianchi del territorio



legato a Borgo Conventi, i toscani Frescobaldi con Conte d'Attems e gli Antinori con Hermann, i veronesi Tommasi con Russiz Superiore e Marco Felluga. E non sono esclusi ulteriori arrivi di big del vino. Secondo Buzzinelli l'interesse di tanti imprenditori "foresti" non è un male. «Se i proprietari storici vendono un'azienda

può essere un fatto positivo - spiega - se l'acquirente viene a investire. Può essere una cosa negativa se viene con lo scopo di fare profitti, di "mungere" e basta. Ma chi viene a fare gli investimenti qui sul Collio crede nelle potenzialità del territorio, lo stiamo vedendo. Chi in passato è venuto a fare numeri usando un marchio di presti-

gio, se ne è già andato».

Le preoccupazioni, piuttosto, sono sull'andamento del settore che vive un momento di stanca. «È inutile chiudere gli occhi, la sofferenza dei mercati c'è - ammette il presidente del Collio -, la situazione globale è complicata. I vini bianchi soffrono di meno e per questo noi siamo fortunati, ma

adesso qualche riverbero negativo arriva anche sui bianchi di qualità. Sono più in difficoltà i mercati esteri, come la Germania, ma ora si sta notando il rallentamento pure in Italia. Dove possiamo andare alla ricerca di sbocchi redditizi all'estero? Noi siamo piccoli, non riusciamo ad aprire da soli mercati nuovi, nei quali arrivano prima i prodotti di massa e solo dopo arriviamo noi che vendiamo l'eccellenza. Io penso che l'Estremo Oriente, Giappone e Cina in primis, hanno potenzialità, ci sono margini per fare bene, mentre l'Est Europa sta già lavorando in modo soddisfacente».

Tutti temono i possibili dazi di Trump, ma Buzzinelli ricorda cosa è già accaduto nel primo mandato del presidente americano. «Trump aveva promesso i dazi quando era al potere, ma non li applicò ai prodotti agricoli italiani o friulani. Spero comunque confermi la stessa linea, non penso che i nostri vini creino difficoltà all'economia americana».

Sulla vendemmia 2024 Buzzinelli conferma che «sul Collio è andata molto bene dal punto di vista qualitativo, ma la quantità è inferiore del 25% rispetto alla norma, del resto il cambiamento climatico c'è e si fa sentire con siccità o grandinate violente». Infine le calorie in etichetta che saranno presto obbligatorie. «Sono contrario a mettere una marea di nozioni nelle etichette che complicano la vita ai produttori - conclude il presidente del Consorzio - e non cambiano la percezione del consumatore. Il vino non è una bevanda, è cultura, tradizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI PROSECCO BAR

Ricavi di Bottega in aumento a 96 milioni

TREVISO

Sono passati dieci anni dal debutto del primo Prosecco Bar, inaugurato a bordo della nave da crociera Cindarella del gruppo Viking. Un esperimento che con tutta probabilità nemmeno il visionario Sandro Bottega, presidente dell'omonima cantina vitivinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbano, che conta tra l'altro un distilleria in provincia di Pordenone, immaginava potesse diventare il fenomeno internazionale che è oggi. Da quel primo locale, Bottega ne ha infatti aperti altri 35 in varie zone del mondo per un giro d'affari di 37 milioni di euro che si aggiungono ai ricavi dell'azienda agricola, ancora una volta in crescita: Bottega prevede infatti di chiudere il 2024 a 96 milioni di ricavi, +7% rispetto al 2023.

Tornando ai Prosecco Bar, si tratta di rivisitazioni in chiave moderna delle antiche osterie veneziane, locali - presenti per lo più all'interno dei grandi aeroporti - dove bere un buon bicchiere di vino e consumare un "cicchetto". La formula, nell'arco di dieci anni, ha preso piede, passando dall'acqua alla terra, beneficiando certamente del grande successo internazionale delle bollicine prodotte a Nord Est, al punto che Bottega ha definito un piano di sviluppo che prevede dalle 6 alle 8 nuove aperture l'anno. Tre, da qui alla fine del 2024, riguarderanno Madrid, Nizza e Basilea. «Il programma Prosecco Bar prosegue senza sosta e nel 2025 - annuncia Bottega - ci vedrà ancor più protagonisti con nuovi spazi a Londra e negli Emirati». —

M.D.C.

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

VINO E ALTA MODA

Collavini-Moschino alleanza rinnovata

CORNO DI ROSAZZO

Collavini, storica azienda vinicola friulana, rinnova la collaborazione con il brand Moschino e nel mese natalizio brinda nelle maggiori capitali della moda con "Il Grigio", primo spumante friulano a base di uve Pinot grigio e Chardonnay nato più di 50 anni fa. La realtà di Corno di Rosazzo parteciperà alla presentazione della

nuova collezione della maison, che inizieranno giovedì 5 dicembre a Parigi e Londra, poi sabato 7 a Roma, venerdì 13 a New York e sabato 14 a Milano. «Siamo felici di collaborare da anni con un brand autorevole e iconico come Moschino», dice Luigi Collavini, titolare dell'azienda assieme al fratello Giovanni e al padre Manlio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY
ENERGIA SU MISURA
PARTNER TOP 500
WWW.SKY-ENERGY.IT

SERVIZI ALBERGHIERI

Prometa sbarca in Veneto obiettivo 20 milioni di euro

Il gruppo friulano ha aperto a Quarto d'Altino una sede della Lavanderia Adriatica L'Ad Damiano Ghini: «Non è che un tassello della nostra grande espansione»

Maura Delle Case / TORVISCOSA

Un piano di sviluppo che prevede l'apertura di cinque stabilimenti nei prossimi dieci anni sull'intero territorio nazionale e che ha mosso i suoi primi passi nei giorni scorsi con l'inaugurazione del primo di questi siti a Quarto d'Altino. È l'ambizioso progetto di Damiano Ghini, amministratore delegato di Prometa, holding di servizi nel settore dell'hôtellerie e della ristorazione, con sede a Torviscosa, operativa nel Triveneto e in forte espansione in Emilia Romagna.

Il gruppo è stato costituito nel 2021 – concepito nell'anno della pandemia – grazie a un ambizioso processo di accorpamento, centralizzazione e crescita delle diverse società che lo compongono. Su tutte Lavanderia Adriatica e Omnia Servizi Alberghieri, attive rispettivamente la prima nell'igienizzazione dei tes-



Da sinistra, Maule, Ghini, Pertan

suti e nel controllo della biocontaminazione, con una gamma di servizi ad alta specializzazione per alberghi, ristoranti e centri benessere, la seconda nell'outsourcing alberghiero, con un ampio ventaglio di prestazioni, tra cui housekeeping, riassetto camere, pulizia delle aree comuni e gestio-

ne delle colazioni. Realtà che a livello aggregato quest'anno puntano a generare 18 milioni di ricavi (20 nel 2025) di cui 11,5 milioni Lavanderia Adriatica, 6,5 Omnia Servizi Alberghieri. Trainate dalla ripresa del turismo che post Covid ha spinto forte sull'acceleratore. Un trend largamente per-

cepito in casa Prometa che per rispondere all'aumento dei volumi, in particolare in Veneto, ha deciso di dar corpo al primo di una serie di investimenti progettati nell'arco del prossimo decennio, mettendo a terra 5 milioni di euro che sono serviti ad acquisire una struttura di 3 mila 200 metri quadrati a Quarto d'Altino, ne-

**Al lavoro 26 persone
In tre anni secondo i piani dovrebbero diventare cento**

cessaria per far fronte alle crescenti richieste dei clienti. È stata messa a punto in appena 100 giorni di lavoro: all'interno del corpo di fabbrica sono state installate tecnologie all'avanguardia, tra cui un impianto aereo di ultima generazione, sono state assunte le prime persone, è stato autorizzato

l'impianto di depurazione delle acque e avviata la produzione.

L'obiettivo del gruppo è raggiungere il 130% della capacità della casa madre, che al momento si attesta attorno ai 45 mila kg lavati ogni giorno. Al lavoro oggi, in Veneto, ci sono 26 persone, ma la previsione è che diventino 100 entro tre anni, affiancandosi ai 120 in forze a Torviscosa e portando il gruppo – che oggi conta su 480 lavoratori – a un potenziarsi ulteriormente anche sotto il profilo occupazionale.

Il progetto della nuova sede di Quarto d'Altino ha preso forma nel 2023, in risposta alla crescita della sede di Torviscosa, che a fronte di un incremento del 12% del giro d'affari, in particolare nelle aree di Venezia, Padova, Abano e nel comprensorio mestrino, ha saturato la propria capacità produttiva, rendendo indispensabile l'apertura di un nuovo stabilimento.

«L'inaugurazione della sede veneta non è che un tassello della grande espansione di Prometa» dichiara l'Ad Ghini, affiancato dai direttori delle divisioni housekeeping, Alessandro Maule, e lavanderie industriali, Marco Pertan, che a proposito dell'apertura del nuovo sito a Quarto d'Altino commenta: «È un segnale positivo della capacità dell'azienda di adattarsi alle nuove esigenze del mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Confcommercio
Passon eletto
consigliere nazionale

Fabio Passon, vicepresidente di Confcommercio provinciale di Udine, è stato eletto consigliere di Confcommercio professioni nazionale in occasione dell'assemblea ordinaria che ha confermato alla presidenza Anna Rita Fioroni. Passon occupa uno dei sette posti in consiglio a disposizione per le territoriali di tutta Italia. «Una grande soddisfazione poter rappresentare Udine all'interno di un gruppo associativo che esprime il cambiamento della società e dell'economia», commenta Passon.

Pesca
Danni da granchio blu
in arrivo altri 3,7 milioni

Nuove risorse, fino a 3,7 milioni per il 2024, per indennizzare le imprese della pesca e dell'acquacoltura nelle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto, che hanno subito danni alla produzione e alle strutture aziendali per la diffusione e proliferazione del granchio blu. E' quanto prevede un emendamento dei relatori al Dl fisco presentato in commissione al Senato.

TECNOLOGIE

Le 1.256 startup del Nord Est «Innovative e più solide»

Nicola Brillo

L'ecosistema delle startup innovative nel Nordest conta 1.256 aziende, per un valore complessivo della produzione di quasi 205 milioni e un capitale investito di oltre 89 milioni per 18.460 soci investitori.

Questa la fotografia scattata, al 30 settembre scorso, dall'osservatorio Nim (Numbers In Motion) del Galileo Visionary District di Padova con InfoCamere e il contributo della Camera di Commercio di Padova. L'area si conferma, a livello nazionale, come un importante ecosistema in cui si localizza quasi il 10% del totale delle startup innovative italiane (a livello nazionale nel terzo trimestre 2024 sono 12.842). Dopo un picco registratosi nel 2021, flette il numero assoluto delle startup presenti nell'area e tornano sostanzialmente ai livelli del pre-pandemia. In Veneto sono 802, 218 con sede in Friuli Venezia Giulia e 236 in Trentino Alto Adige. In termini settoriali a Nordest il 69,3% è attivo nel settore dei servizi alle imprese, mentre il 24,2% in quello della manifattura. Il Veneto rappresenta quasi il 64% del totale delle startup innovative di tutto il Nord Est e circa il 70% del valore della produzione totale prodotto dall'ecosistema dell'area triveneta.



Crescono le start up in Friuli

Tra le province dove vi è una maggiore presenza di startup innovative troviamo le province di Padova (211 startup innovative) e Verona (192). A queste seguono le province di Trento (131), Treviso (125) e Vicenza (124), quindi Venezia (107), Bolzano (105) e Udine (91) e infine Trieste (63), Pordenone (53), Rovigo (28) e Gorizia (11).

«Molte di queste imprese lavorano sull'innovazione, con un capitale umano qualificato, e si stanno consolidando sotto l'aspetto di solidità finanziaria – spiega la profes-

soressa Eleonora Di Maria, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Padova. Nei primi anni riscontrano performance più basse rispetto alle altre aziende, ma poi riescono ad accelerare di più. Il contesto urbano vale molto nello sviluppo della startup innovative. In Veneto, Padova e Vicenza sono centri importanti, come Udine per il Friuli Venezia Giulia».

L'analisi mostra come queste imprese investano in attività di Ricerca e Sviluppo come connotato distintivo, in misura nettamente maggiore rispetto alla codificazione dei risultati del processo innovativo attraverso il brevetto. Sono 684 nel Nordest le startup innovative che investono in R&S per un capitale investito di oltre 33 milioni e un valore della produzione di oltre 86 milioni. Di queste 684 solo 27 hanno dichiarato il criterio di proprietà di brevetti (neanche il 4%) e 18 hanno dichiarato anche il criterio di addetti laureati (2,6%) (per un'analisi del profilo imprenditoriale e di governance o settoriale si vedano i relativi approfondimenti). «Vediamo ancora poche startup a guida femminile o dai giovani, ma sanno attrarre investitori più che in passato», conclude Eleonora Di Maria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA APERTA Anno scolastico 2025/2026

IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

Costruire il futuro andando oltre i confini

CONVITTO NAZIONALE
PAOLO DIACONO
Civiale del Friuli

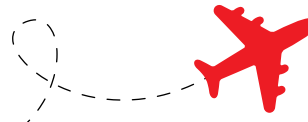


PENSIAMO NOI AL TUO BAGAGLIO

Liceo classico, Liceo scientifico
Liceo delle scienze applicate
Liceo Linguistico
Liceo delle scienze umane



IL TUO BIGLIETTO



DATE SCUOLE APERTE:

sabato 23.11.24

15.00 - 18.00
1° turno 15.00
2° turno 16.30

domenica 15.12.24

10.00 - 13.00
1° turno 10.00
2° turno 11.30

sabato 18.01.25

15.00 - 16.30

LICEO CLASSICO:

Aula Magna
Sede piazza Foro Giulio Cesare

LICEO SCIENTIFICO:

Aula Magna
Sede Centrale Convitto

LICEO SCIENZE UMANE:

Aula Magna
Sede San Pietro al Natisone

LICEO LINGUISTICO:

Aula Magna
Sede San Pietro al Natisone

VIENI A CONOSCERCI:

presentazione e stage
con prenotazione dal sito

www.cnpd.it

LA BORSA

Effetto Trump Il Bitcoin vola verso i 100.000 dollari L'ennesimo record

La vittoria del tycoon ha alimentato le speranze di un boom
La ricetta vincente: deregulation e politiche meno stringenti

Serena Di Ronza / NEW YORK

Il Bitcoin vola di record in record e si avvicina a grandi passi a quota 100.000 dollari sotto l'effetto Trump, che ha promesso di fare degli Stati Uniti la capitale mondiale delle criptovalute. La vittoria del tycoon ha alimentato le speranze di un boom del Bitcoin e delle sue sorelle minori grazie a una deregulation e a politiche meno stringenti. Una speranza che ha fatto guadagnare al mercato delle valute digitali circa 900 miliardi di capitalizzazione dal voto del 5 novembre che ha incoronato Trump. Proprio il transition team del presidente-eletto sta valutando la creazione di un nuovo ruolo all'in-

terno della Casa Bianca con l'esclusivo compito di delineare politiche per le criptovalute. Scettico per anni, Trump è divenuto ora un grande sostenitore delle valute digitali, tanto che il suo Trump Media & Technology Group, la società a cui fa capo Truth, è - secondo indiscrezioni - in trattative avanzate per acquistare Bakkt, azienda attiva nelle criptovalute.

L'APPOGGIO

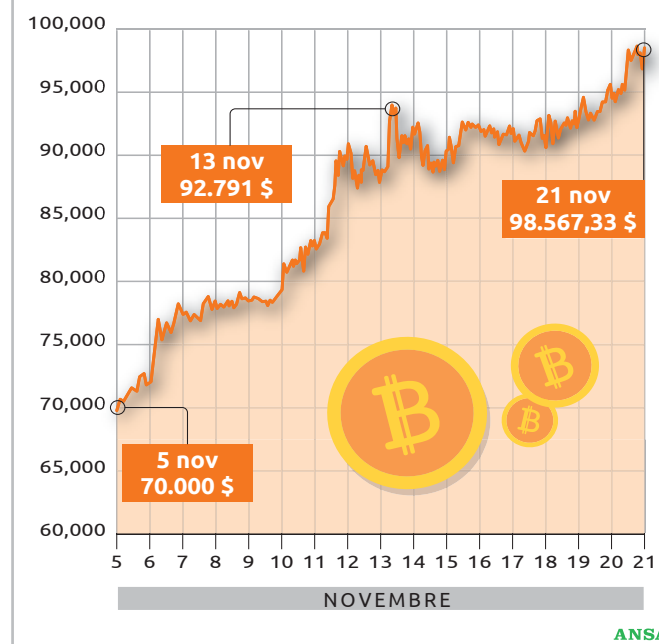
Senza contare che Elon Musk, uno dei suoi maggiori alleati, è da tempo un sostenitore delle valute digitali: la nomina del miliardario al Dipartimento dell'Efficienza da settimane spinge le criptovalute visto che la sigla del Doge (Depart-



Una rappresentazione del Bitcoin

ment of Government Efficiency) ricorda il Dogecoin e quindi, per associazione, ha scatenato l'ottimismo nel mondo cripto. Trump si è anche impegnato a cacciare l'attuale presidente della Sec Gary Gensler, considerato un 'nemico' dal settore per il suo atteggiamento da 'poliziotto'. Ma Gensler lo ha preceduto annunciando

L'andamento di Bitcoin



che lascerà l'incarico il 20 gennaio, giorno dell'insediamento. Prima della vittoria il presidente-eletto ha ipotizzato la creazione di una «riserva strategica nazionale in Bitcoin», spingendosi fino a paventare la possibilità di ripagare il debito americano - oltre 35.000 miliardi di dollari - con un «cripto-check». Gli analisti osservano la corsa del Bitcoin, volato oltre i 98.000 dollari, domandandosi non se ma quando toccherà i 100.000, simbolo della vittoria dei fan della criptovaluta contro gli scettici che per anni l'hanno criticata, bollandola solo come un mezzo per il riciclaggio di denaro e reati di vario genere. La galoppata infatti è considerata una rivinci-

ta in grado di «cancellare» lo scandalo del 2022, con il collasso di FTX e l'arresto del suo fondatore Sam Bankman-Fried. Un incidente che aveva portato a una stretta delle regole e penalizzato il Bitcoin. Ora però sembra arrivata la svolta. «La domanda sembra insaziabile», affermano gli osservatori. «Benvenuti nel mercato toro per il critpo», mettono in evidenza altri. Gli analisti di Bernstein - riporta il Financial Times - hanno suggerito di «acquistare tutto il possibile. Raccomandiamo agli investitori che finora si sono tenuti alla larga da un'esposizione alle criptovalute per timori regolatori di «capovolgere il modello mentale». —

CONFINDUSTRIA

Carisano da Verona alla direzione della Luiss

ROMA

Il consiglio di amministrazione dell'università Luiss Guido Carli, presieduto da Luigi Gubitosi, ha nominato Rita Carisano direttore generale di Confindustria Verona, Carisano si è laureata alla Luiss in Economia e Commercio nel 1984 e ha perfezionato gli studi di Economia industriale alla London School of Economics. «La nomina di Rita Carisano nel ruolo di direttore generale della Luiss - commenta il presidente - rafforza la governance dell'ateneo e consolida le competenze manageriali della nostra squadra. La sua esperienza professionale, maturata anche in posizioni di vertice nel mondo associativo confindustriale, costituisce un importante valore aggiunto per realizzare gli sfidanti obiettivi del nuovo piano strategico». Carisano accoglie «con orgoglio» la nomina. La Luiss, afferma, «è un'istituzione di prestigio che svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo di una nuova generazione di leader». —

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

A NOVEMBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 4,99% - TAEG 6,03% Anticipo 6.550€ 36 rate
Rata Finale 19.530 € o sei libero di restituirlo. Info e condizioni presso la Rete aderente.
Vieni a scoprire in concessionaria l'offerta di lancio

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.550, importo totale del credito € 21.700,00 (che include finanziamento veicolo € 21.350 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 54,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.169,76, Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.869,76 in 36 rate da € 148,33 oltre la rata finale, TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 2/12/2024.

Dacia raccomanda

[DACIA.IT](https://www.dacia.it)

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	122.44	1,17	122.66	122.66	26.44	-
A						
AZA	2.099	1,55	2.054	2.099	11.18	6.486,81
Abbvie	162.78	2,80	160.16	160.42	12.82	-
Abitare in	4.15	-0,48	4,11	4,23	-16,92	109,96
Acea	17.52	2,34	17,1	17,52	24,02	3.649,54
Acinque	1.985	1,02	1.985	1.985	-4,94	388,57
Adidas	210,9	-1,26	210	212,8	16,49	-
Adobe	481,45	2,20	473	481	-11,71	-
Advanced Micro Devic	130,8	0,46	129	132,56	-2,38	-
Aedes	0,136	-0,73	0,136	0,148	-33,15	4,63
Aeefe	0,812	0,25	0,798	0,822	-12,02	87,04
Aeroporto di Bologna	7,44	-0,27	7,36	7,46	-9,99	268,75
Ahold Kon	32,31	-1,13	32,46	32,46	25,66	-
Air France-Klm	74,26	1,59	71,68	74,5	-44,86	-
Air Products And Chemicals	31,2	-	307,6	31,2	21,7	-
Airbus Group	139,82	1,51	136,6	139,72	-1,06	-
Akamai Technologies	85,69	-	84,37	84,37	-18,14	-
Alerion Cleanpwr	16,14	-3,70	16,1	16,98	-37,26	912,58
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	291,3	2,25	285,9	291,1	18,77	-
Alphabet Classe A	157,56	-5,21	156	166,94	32,79	-
Alphabet Classe C	158,86	-5,24	157,54	168,62	32,72	-
Altea Green Power	6,83	-3,62	6,92	7,28	0,50	124,82
Atria Group	53,6	1,27	53,14	53,5	46,17	-
Amazon	188,88	-1,18	187,42	195	38,78	-
American Express	278,55	2,54	270,45	273,9	59,18	-
Amgen	275,3	2,55	274,85	274,85	1,86	-
Amplifon	23,26	0,13	23,07	23,44	-25,47	5.289,08
Anima Holding	6,135	-0,08	6,125	6,16	52,72	1.961,93
Antares Vision	3,005	0,33	2,96	3,035	63,63	212,19
Apple	218,1	1,44	214,5	218,6	23,32	-
Applied Materials	166,9	5,42	164,32	166	4,16	-
Aquafil	1,188	1,02	1,186	1,198	-62,07	51,15
Ariston Holding	3,56	-4,04	3,426	3,694	-40,35	469,83
Ascopiave	2,79	2,01	2,725	2,79	21,27	641,26
Asmi	637,8	2,32	606	632	-9,36	-
Autostrade M.	2,67	3,69	2,575	2,58	-69,76	11,60
Avio	12,46	2,81	12,02	12,52	44,24	320,50
Axa	34,26	0,91	34,14	34,37	15,80	-
Azimut H.	22,96	0,22	22,59	23	-2,79	3.298,77
B						
B&B Speakers	16,5	0,61	16,45	16,65	-11,22	182,06
B. Cucinelli	88,05	0,57	88,45	88,35	-0,56	6.002,08
B. Desio	5,84	-	5,74	5,86	61,18	785,40
B. Generali	43,48	0,79	42,9	43,6	27,98	5.038,26
B. Ifis	20,84	-0,67	20,68	21,08	32,92	1.126,99
B. Profilo	0,18	0,28	0,179	0,1805	-11,56	121,63
B.Co Santander	4,5245	0,72	4,523	4,523	19,75	73.183,91
B.F.	4,12	0,73	4,05	4,12	3,49	1.073,88
B.F. Sondrio	7,275	-1,09	7,215	7,375	26,09	3.352,28
Banca Mediolanum	11,05	0,45	10,84	11,07	29,29	8.229,31
Banca Sistema	1,548	10,10	1,444	1,574	17,81	10,749
Banco BPM	6,73	-0,06	6,64	6,772	41,44	10.242,18
Bank Of America	44,74	1,93	43,49	44,815	42,76	-
Bewizee	0,55	-2,65	0,55	0,57	8,20	6,32
Beghelli	0,237	1,28	0,228	0,238	-14,15	47,24
Beiersdorf	121,5	-	120,85	120,9	-7,64	-
Berkshire Hathaway	462,4	1,85	444,65	462,4	37,90	-
Bestbe Holding	0,304	0,66	0,298	0,304	-96,65	0,93
Beyond Meat	4,863	-	4,812	4,812	-41,55	-
BFF Bank	8,81	-1,01	8,75	8,91	-14,53	1.685,12
Bialetti	0,167	-0,60	0,167	0,167	-34,86	26,20
Biesse	7,155	-0,76	7,12	7,3	-43,13	198,61
Biorera	0,033	-13,16	0,032	0,038	-27,72	0,81
Bitcoin Group	64,7	-1,82	64,1	68	166,36	-
Blackrock	988,1	1,37	971,7	983,2	16,58	-
Block	88,47	2,44	85,29	86,19	22,23	-
Bmw	67,86	-0,91	66,62	67,86	-31,87	-
Bnp Paribas	58,36	-0,10	57,98	58,57	-6,20	-
Boeing	136,8	-1,23	137,64	139	-40,95	-
Borghesia	0,556	2,96	0,54	0,556	-22,19	25,77
Boston Scientific	87	1,75	85,5	85,5	69,69	-
Bper Banca	5,934	-0,24	5,886	6,038	98,05	8.500,19
Brembo	8,633	0,45	8,52	8,649	-22,40	2.882,27
Brioschi	0,0484	-	0,0478	0,0482	-21,91	3,77
Broadcom	158,04	2,78	153,34	157,26	54,09	-
Buzzi	41,64	0,34	41,12	41,68	50,82	8.021,92
C						
Cairo Comm.	2,355	1,95	2,29	2,365	25,25	307,52
Caleffi	0,74	3,35	0,74	0,77	-28,86	11,28
Callitron	6,3	-	6,24	6,4	46,76	754,20
Callitron Ed.	1,39	-	1,36	1,39	40,27	171,68
Campari	5,584	-1,38	5,578	5,678	-44,32	7.010,20
Carel Industries	17,82	-2,54	17,3	18,34	-27,33	2.024,57
Carl Zeiss Meditec	54,75	-	54,4	55,2	-43,43	-
Caterpillar	371	-	362	366	36,42	-
Cellularline	2,39	-2,45	2,39	2,42	4,81	53,58
Cembre	40,6	1,50	39,75	40,65	7,93	680,30
Cementir Hldg.	11	0,92	10,8	10,86	14,47	1.737,82
Centrale Latte Italia	2,7	-2,17	2,68	2,76	-10,32	38,79
Chevron	154,82	-	152,74	153,88	11,73	-
Cir	0,6	0,67	0,593	0,606	36,98	620,88
Cisco Systems	55,23	2,09	55,1	55,1	18,30	-
Citigroup	65,93	1,06	65,02	65,02	40,56	-
Class	0,0804	-0,50	0,0784	0,0804	34,22	22,34
Cnh Industrial	11,75	6,66	10,555	11,39	-3,82	14.402,28
Coeur Mining	6,23	-	6,316	6,34	216,81	-
Coinbase Global	291,85	-2,73	275	317	89,54	-
Colgate-Palmolive	89,87	0,58	89,24	89,99	23,06	-
Comer Industries	29,9	-3,86	29,8	31	7,50	891,89

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Commerzbank	15,62	-0,89	15,51	0	48,87	-
Conafi	0,195	-2,50	0,195	0,195	-23,92	7,39
Conocophillips	109,52	-	108	109,02	3,51	-
Continental	60,04	-1,80	59,64	59,7	-20,16	-
Costco Wholesale	908,7	3,86	876,4	904,1	43,07	-
Credem	10,3	-0,96	10,22	10,48	29,30	3.543,84
Credit Agricole	13,27	-	13,225	13,29	4,05	-
Csp Int.	0,282	4,44	0,271	0,284	-14,52	10,83
Curevac	2,37	2,42	2,338	2,338	-39,20	-
Cy4Gate	4,075	-0,37	4,025	4,145	-49,93	96,85
D						
Daimler Truck Hd	36,09	-0,96	35,9	40,42	9,12	-
Daimlerchrysler	51,85	-0,17	51	51,81	-16,69	-
D'Amico	4,23	-2,76	4,205	4,385	-22,43	546,47
Danaher	221,05	-	222,85	222,85	3,48	-
Danieli	24,35	0,62	24,05	24,45	-17,33	998,17
Danieli r nc	18,76	2,40	18,24	18,76	-15,62	743,80
Datalogic	5,13	-0,19	5,04	5,2	-24,18	300,61
De' Longhi	27,52	-0,65	27,02	27,84	-9,22	4.215,10
Deere & Co	417,3	-	390,25	390,25	4,90	-
Dell Technologies	132,32	3,91	127,22	131,22	5,52	-
Deutsche Bank	16,006	0,58	15,654	15,962	34,28	-
Deutsche Lufthansa	6,12	-0,97	6,05	6,12	-21,92	-
Deutsche Post	34,71	-0,23	34,78	34,78	-22,08	-
Deutsche Telekom	28,94	0,59	28,63	28,81	33,67	-
Develance	8,5	-0,23	8,48	8,64	-16,31	228,66
Diasorin	104,1	-0,76	103,45	105,05	12,34	5.869,89
Digital Bros	8,74	1,04	8,64	8,95	-20,26	123,43
Digital Value	13,7	-1,72	13,52	14,02	-77,42	140,91
Dollar General	70,32	1,72	70,38	70,71	-4,89	-
Dorodash	163,46	-1,22	165,48	165,48	104,32	-
doValue	3,86	-7,32	3,86	4,17	-75,47	67,46
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,83	0,27	1,8	1,83	17,49	199,09
Eems	0,185	-0,23	0,1782	0,1985	-55,25	1,66
ELen	12,77	-0,08	11,98	12,34	24,69	981,44
Electronic Arts	158,98	0,06	158,34	161,82	28,15	-
El Lilly & Company	710,9	0,20	702,7	718	34,31	-
Elica	1,745	-2,24	1,71	1,79	-22,62	111,91
Emak	0,884	-	0,884	0,9	-18,12	145,71
Enav	3,968	0,71	3,866	3,968	14,70	2.137,70
Enel	6,58	0,24	6,526	6,617	-2,05	67.091,24
Enervit	3,35	-2,33	3,28	3,35	5,17	59,06
Eni	13,84	0,63	13,684	13,852	-10,67	46.432,45
Equita Group	3,95	-1,00	3,93	4,03	8,82	209,39
Erg	19,62	-0,66	19,55	19,74	-31,68	2.974,45
Esprinet	4,262	-0,93	4,164	4,308	-20,52	220,44
Essilorluxottica	232,6	-0,85	230,9	234	29,24	-
Estee Lauder Companies	63,6	-	63,6	63,6	-55,19	-
Etsy	49,355	-	48,105	48,78	-36,20	-
Eukedos	0,83	2,47	0,83	0,83	-13,46	18,34
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,582	1,65	2,55	2,61	-32,68	246,57
Eurotech	0,673	-4,94	0,657	0,705	-70,64	25,88
Evotec	10	-1,57	9,76	9,9	-53,88	-
Exelon	37,22	-	37,765	37,765	16,73	-
Expedia Group	173,4	-	172,48	172,48	53,07	-
Exxon Mobil	116,34	3,03	115	115,1	23,98	-
F						
Facebook	532,3	0,08	522,9	543,4	64,77	-
Faurecia	77,82	0,80	75,52	77,82	-61,55	-
Fedex	279,1	-	275,8	275,8	18,84	-
Ferrari	409,3	1,21	400	409,6	32,21	78.540,90
Ferretti	2,665	-1,48	2,65	2,705	-6,32	919,73
Fidia	0,0442	-7,92	0,0432	0,0472	-94,66	1,52
Fiera Milano	4,025	-1,23	3,985	4,09	46,19	292,71
Fila	9,6	-0,21	9,45	9,74	16,90	416,21
Fincantieri	5,674	0,53	5,61	5,698	30,52	1.832,67
Fine Foods & Ph.Ntm	7,96	2,05	7,8	7,98	-9,34	173,83
FinecoBank	14,68	1,21	14,345	14,695	6,92	8.880,21
First Solar	179,06	0,75	175,66	175,66	13,69	-
FMN	0,428	0,23	0,422	0,428	-5,71	186,70
Ford Motor	10,276	-	10,15	10,15	-7,10	-
Fortum	14,55	-	14,29	14,295	3,56	-
Fresenius	32,65	1,46	32,6	32,6	9,69	-
Fresenius Medical Ca	41,39	0,98	41,63	41,63	9,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,442	-0,45	0,435	0,45	-43,96	26,24
Gamestop Corp	26,98	0,20	25,9	27,765	32,10	-
Garofalo Health Care	5,84	0,34	5,74	5,84	25,96	522,38
Gasplus	2,39	-	2,37	2,39	-4,48	107,07
Gas De France	15,45	-	15,37	15,37	-2,91	-
Gebran	9,46	-1,05	9,24	9,58	9,74	136,99
General Electric	171	1,48	164,5	164,5	41,20	-
General Motors	52,89	-	51,76	52	63,56	-
Generalfinance	11,45	4,57	11	11,45	17,29	137,89
Generali	26,94	0,71	26,59	26,96	40,33	42.199,92
Geox	0,495	-0,60	0,491	0,509	-31,52	129,55
Giglio Group	0,4	-0,50	0,398	0,419	-15,87	10,74
Gilead Sciences	84,89	0,63	84,8	84,8	13,68	-
Goldman Sachs Group	568,1	2,71	550,8	555,7	58,21	-
GPI	11,24	-2,26	11,18	11,64	15,55	330,14
Grandi Viaggi	1,065	0,93	1,07	1,085	35,87	51,78
GSV	5,1	-3,04	5,1	5,3	-8,19	914,33
H						
Halliburton	30,265	-	30,005	30,005	-16,50	-
Heriba	3,438	1,48	3,374	3,438	13,92	5.048,45
Hewlett Packard Enterprise	20,745	2,90	20,225	20,35	32,18	-
Hugo Boss	39,19	-	38,51	39,35	-32,45	-
I						
Ibm	202,75	0,95	202,75	210,65	35,41	-
Igd - Siig	2,16	0,23	2,12	2,195	-6,52	239,03
Illylmy bank	3,07	-1,10	3,06	3,124	-4,68	259,03

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.16
e tramonta alle 16.31
La Luna Sorge alle 23.06
e tramonta alle 13.21
Il Santo Santa Cecilia
Il Proverbio
Ancje il soreli al à lis sôs maglis.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

www.cassaruralefvg.it

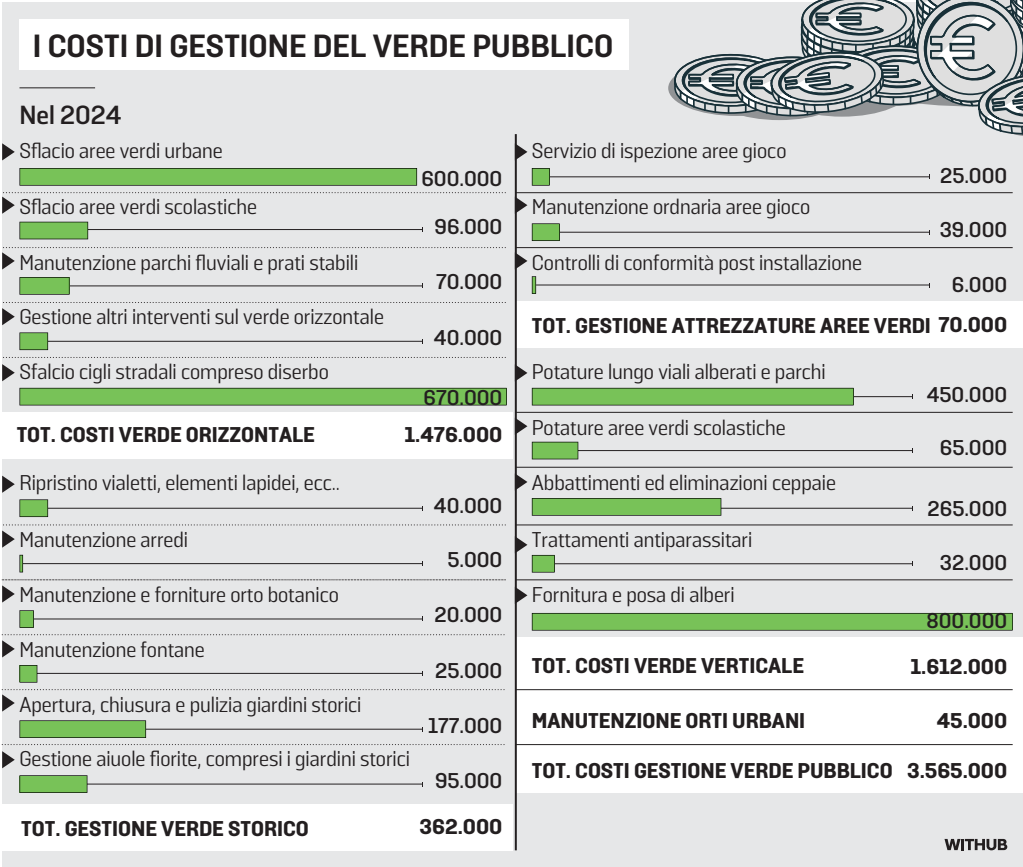
METTITI COMODO, IL TUO PATRIMONIO È IN BUONE MANI.

Wealth Management: gestione del risparmio e soluzioni di investimento senza più preoccupazioni.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Ambiente



Verde pubblico

Ecco il progetto per difenderlo

Il Comune ha redatto un piano con le strategie di gestione del patrimonio cittadino

Chiara Dalmasso

In vetta alla classifica della qualità della vita del Sole 24 ore, ma ventinovesima per ricchezza dell'ecosistema urbano: Udine ha già una strategia per colmare questo gap e si chiama Piano zero del verde. Si tratta del primo passo verso l'adozione del Piano del verde: introdotto da una legge del 2013 come strumento volontario per fare il punto sullo stato di salute della natura cittadina e per progettarne lo sviluppo, solo l'8% dei comuni italiani lo ha adottato. Udine lo farà, prima in Friuli Venezia Giulia.

IL PIANO

«Una gestione competente e condivisa del verde cittadino non era più rimandabile» dichiara Ivano Marchiol, l'assessore competente. «Abbiamo lavorato per un anno con gli uffici tecnici del comune, ci siamo confrontati con altre amministrazioni, da Barcellona a Bolzano, passando per Torino, Prato e Padova, e sia-

mo giunti a formulare un documento complesso, che diventa un vademecum indispensabile per affrontare il cambiamento climatico» continua Marchiol, sottolinean-

do che l'amministrazione sta portando avanti una serie di operazioni, primo tra tutti il censimento del patrimonio arboreo pubblico e privato, che non era mai stato fat-

to, in un'ottica generale di forestazione urbana. «Siamo a un terzo di un'operazione per cui abbiamo stimato una spesa di 350 mila euro, abbiamo censito 7500 esemplari

su 24 mila afferenti al comune, che diventa 91 mila se si considerano anche quelli privati».

LE CINQUE LINEE STRATEGICHE

Dall'adozione del piano di forestazione urbana all'aumento della biodiversità e della superficie verde, alla connessione più efficiente degli spazi, le cinque strategie elaborate dal piano puntano ad aree verdi accessibili e sicure, nel rispetto del valore economico di un patrimonio la cui gestione, per adesso, vale tre milioni e mezzo di euro l'anno. «L'auspicio è di creare uno strumento partecipato, che fornisca linee guida anche ai cittadini» continua Marchiol, che ieri ha presentato il progetto a un convegno rivolto ai portatori d'interesse (l'università, gli esperti agronomi e architetti, le associazioni), ma punta ad allargare la platea all'intera cittadinanza, attraverso la pubblicazione del documento sul sito. «Successivamente si apre la fase di interlocuzione con tut-

ti gli attori, per arrivare a una deliberazione comunale – auspicabilmente – la prossima primavera». Se i tempi dell'operatività si allungano, è pur vero che le buone pratiche suggerite sono già applicabili.

IL VERDE PUBBLICO

Seguendo il fil rouge delle classifiche nazionali, prezioso indicatore per comprendere lo stato dell'arte, a Udine gli spazi verdi pubblici occupano il 3,42 per cento del territorio, sopra la media regionale ma al 43° posto a livello italiano. Ogni abitante ha a disposizione un polmone verde di 19,76 metri quadri, e non è un dato confortante, visto che la media nazionale è di 32,5. «Vogliamo dare concretezza al proposito di rendere Udine una città vivibile» prosegue Marchiol, specificando che nel piano di valorizzazione studiato a palazzo d'Aronco sono comprese, oltre ai parchi, ai giardini storici, alle aiuole che disegnano le piazze, tutte le attrezzatu-

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BAUXT
PORTE BLINDATE

MILO
INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GID
PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

FS
PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA
ZANZARIERE E VENEZIANE



PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONE FISCALE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE 2024

PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI

UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432 513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

L'INIZIATIVA

Natura e scuola coinvolti in 200

In occasione della Giornata nazionale dell'Albero, celebrata ieri in tutta Italia e promossa per educare i giovani al rispetto della natura, a Udine oltre 200 studenti hanno partecipato ad attività organizzate dal Comune in luoghi come il Parco Moretti, la scuola

Nievo, il Museo di Storia naturale e via Quarto. I ragazzi hanno piantato alberi, svolto laboratori e giochi, raccogliendo foglie e conoscendo l'ambiente. Gli assessori Federico Pirone e Ivano Marchiol hanno sottolineato l'importanza dell'impegno per contra-

stare il cambiamento climatico. L'evento ha incluso momenti di convivialità e la presentazione del primo piano del verde cittadino, con contributi concreti alla riqualificazione urbana. Anche il Consiglio comunale dei Ragazzi è stato protagonista.



Ambiente

Lo studio condotto dagli uffici di palazzo D'Aronco ha evidenziato le maggiori criticità attuali. Si punta a un'opera di forestazione con la posa di piante che migliorino la salubrità dell'aria.

Nei parchi e nei giardini luoghi di socializzazione Ma pesano manutenzione e cambiamenti climatici

L'ANALISI

ELISABETTA SACCHI

Il Piano zero del verde elaborato dal comune di Udine si basa su due presupposti: in primo luogo, il gruppo di esperti che ha realizzato il progetto ha svolto un'analisi conoscitiva e classificatoria dell'inquadramento territoriale del verde esistente, previo studio del contesto normativo vigente, delle modalità gestionali e delle maggiori criticità attuali. Solo in un secondo momento sono state individuate le cinque linee strategiche per il miglioramento della gestione di parchi, giardini, piante e aiuole, con l'applicazione di una o più soluzioni ai problemi rilevati.

Partiamo dall'esempio del verde pubblico orizzontale: qui lo studio del comune ha notato che i problemi principali riguardano i costi di manutenzione, che sono cresciuti vertiginosamente nel corso del 2024, arrivando a un



Il giardino Pascoli, in via Carducci, tratto da una delle slide del Comune

milione e mezzo di euro per via dell'aumento dei prezzi e dell'aggiornamento dei contratti nazionali. Non solo: ai costi in salita si aggiungono quelli di errata gestione, a partire dall'irrigazione, da tutte le conseguenze che derivano da progettazioni non basate sulla realtà e da un utilizzo non corretto degli spa-

zi. Senza dimenticare i contraccolpi devastanti del cambiamento climatico, che restringe o modifica l'elenco delle piante che possono prosperare in città.

Quali strategie adottare in questo caso? Prima di tutto, bisogna puntare all'aumento della biodiversità, favorendo gli impollinatori, rea-

lizzando un piano di diserbo laddove le aree verdi appaiono infestate e applicando la rinaturalizzazione del suolo di alcune zone, cioè riportando a condizioni naturali o semi-naturali porzioni di terreno che sono state antropizzate.

In combinazione a questa linea strategica, se ne potrà applicare un'altra: si potranno progettare infrastrutture verdi di connessione, creando collegamenti tra i parchi e il cemento, e si dovrà pertanto pensare a un'integrazione dei nuovi polmoni cittadini nella viabilità generale. In quest'ottica, potrebbe funzionare la posa di alberi che riducano gli inquinanti, soprattutto in spazi densamente frequentati dai motori, come i parcheggi.

Infine, per il caso di specie e non solo, ecco l'ultima strategia da adottare: la definizione di un valore economico del verde, realizzabile attraverso la collaborazione delle agenzie immobiliari. Individuare il valore aggiunto del verde, e innestare una

progettazione di spazi pubblici e privati di benessere. Per questo è fondamentale costruire ponti di collaborazione con la cittadinanza: aggiornare i regolamenti, promuovere le sponsorizzazioni, con l'obiettivo di affidare ai cittadini la manutenzione di alcuni giardini, magari sfruttati a fine pubblicitario dalle aziende o destinati a ospitare attività sportive e iniziative a cura di associazioni private.

Del resto, il Piano valorizza il verde pubblico come luogo di aggregazione sociale, stimolo per uno stile di vita sano: il 53% delle aree verdi, a Udine, possiede giochi e arredi, 51 aree attrezzate per un totale di 311 attrezzature complessive. Vi sono 37 aree verdi scolastiche e 20 aree con impianti sportivi, di cui 14 con 19 campi, oltre a 11 aree per lo sgambamento dei cani. Anche in questi casi, sono previste misure per il miglioramento dei servizi in un'ottica di sicurezza e accessibilità per tutti.

La prima e più importante linea strategica, però, nel progetto elaborato dal comune di Udine, è indubbiamente l'adozione di un piano di forestazione urbana, che prevede nuove piantumazioni, in risposta ai cambiamenti climatici, e tecniche di gestione del rischio legato agli eventi atmosferici che sempre più spesso colgono le amministrazioni di sorpresa: il fine ultimo è migliorare la salubrità dell'aria con nuove piante, e al contempo ridurre al minimo i rischi per le persone. Verranno quindi scelte specie arboree con pochi allergeni, da posizionare intorno agli edifici per favorire il risparmio energetico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re che servono a rendere le 86 aree verdi spazi di aggregazione sociale.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Alberi potati in modo sbagliato – l'assessore cita ad esempio i sei cedri dell'ospedale, recisi pochi giorni fa –, carenza di acqua (la siccità del 2022 che sterminò le betulle), errata progettazione del verde con scelta di piante inadatte al luogo o al clima: criticità che il Piano zero mira a risolvere. «Fino a oggi il tema del verde è stato bistrattato, con alberi, cespugli e aiuole concepiti come mero ornamento» spiega ancora Marchiol. «Noi puntiamo a ribaltare questa prospettiva e a trattare il verde come infrastruttura da gestire e verso cui creare consapevolezza e azioni concrete». Nel piano se ne contano 240, per adesso, regolate da 70 indicatori che misurano la coerenza con le linee strategiche. Perché il verde pubblico è una cosa seria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

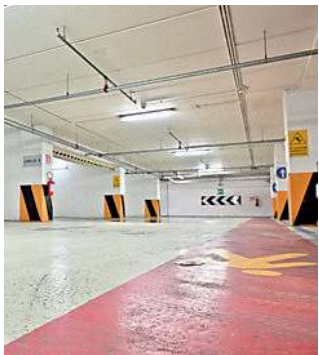
LA POLEMICA

Parcheggi ancora nel mirino Critiche da Vidoni e Michelini

La questione parcheggi continua a far discutere, con una scia di reazioni che si prolunga giorni dopo la commissione Bilancio che ha visto l'audizione dei vertici della partecipata Sistema sosta e mobilità (Ssm).

Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia, precisa che è «grazie all'impegno di Fdi e del centrodestra se l'audizione ha potuto svolgersi: l'abbiamo chiesta per mesi, ci veniva sempre assicurato che sarebbe stata indetta, ma poi non accadeva mai. Ora capiamo perché». Vidoni affonda: «La presenza del sindaco, chiamato in causa come delegato alle società partecipate, è

stata totalmente inutile, visto che non è intervenuto durante tutto il dibattito e se ne è andato prima della fine». Critiche anche nei confronti dell'assessore Marchiol, che «si è limitato ai suoi soliti proclami assertivi, salvo poi abbandonare il confronto. È ormai lampante che Marchiol sta portando avanti la sua visione di città, senza però limitare i disagi a cittadini e commercianti» continua Vidoni. «Con la nostra richiesta abbiamo colto nel segno, poiché è ormai molto probabile che non ci saranno nuovi posti auto in città prima del 2030 e a farne le spese in questo caso non saranno solo i conti di Sistema Sosta e



Il parcheggio Venerio

Mobilità ma purtroppo ancora una volta i cittadini e gli esercenti».

Alle rimostranze di Vidoni si aggiungono quelle di Loris Michelini, capogruppo di Identità civica e già vicesin-

daco di Udine: «Sono state raccontate un sacco di bugie» scrive, mettendosi nei panni di cittadini, residenti e negozianti. «Nei fatti: sono stati smentiti i dati sbandierati da Marchiol quando annunciava che i parcheggi interrati presentavano molti posti vuoti e che piazza Garibaldi poteva essere chiusa nell'immediato; gli oltre 200 posti di Via Bassi per tanti motivi non saranno a disposizione nei prossimi mesi; l'ampliamento del parcheggio Moretti deve essere progettato con tempi lunghi di realizzazione e comunque solo dopo il termine dei lavori al Venerio; la ristrutturazione di quest'ultimo è ancora in fase di progettazione perché la nuova giunta non ha voluto tenere in considerazione il progetto da noi predisposto nel 2022».

Sulle promesse del comune è intervenuto con una nota anche il gruppo dei commercianti di piazza XX Settembre, dopo l'incontro di al-

cune settimane fa, che ha portato il comitato a stringere un patto con la giunta: «Abbiamo inaugurato un nuovo metodo di lavoro e crediamo fermamente che il programma concordato possa e debba essere rispettato» spiegano. «A oggi, non ci sono state smentite ufficiali, e confidiamo che presto vengano compiuti i primi passi concreti: il ritorno del mercato in piazza XX Settembre, la realizzazione degli stalli blu in piazza Garibaldi e in piazza Duomo, oltre a un lavoro congiunto per creare attrattiva e sviluppo per il centro storico, che continua a vivere gravi difficoltà». Ricordando gli obiettivi prefissati, il gruppo, presieduto da Bledar Zhutaj, precisa: «Se la parola data venisse nuovamente disattesa, agiremo con determinazione come mai prima d'ora, utilizzando ogni mezzo a disposizione per far valere i nostri diritti e i nostri interessi». —

C.D.

POMPE DI CALORE ► SFRUTTANO LE RISORSE NATURALI PER RISCALDARE, RAFFREDDARE E PRODURRE ACQUA SANITARIA

La soluzione per salvare spazio

La pompa di calore è un sistema che sfrutta una fonte di energia rinnovabile per il riscaldamento, raffrescamento e la produzione di acqua sanitaria. In inverno preleva calore dall'ambiente esterno per cederlo all'impianto dell'abitazione, mentre in estate funziona a ciclo invertito, prelevando il calore dall'ambiente domestico per rilasciarlo all'esterno.

SISTEMA A MONOBLOCCO

Esistono due modelli di pompe di calore sul mercato. Il più semplice è quello monoblocco, le cui componenti fanno parte della stessa struttura portante posizionata all'esterno dell'abitazione. Questa tipologia, rispetto a quella split, è quindi più vantaggiosa dal punto di vista dello spazio, dato che non occupa alcun posto all'interno della casa. Il funzionamento, invece, è identico e così vale anche per i livelli di efficienza. La differenza principale, quindi, è che con la pompa di calore monoblocco entrano in casa solo le tubazioni dell'acqua calda o refrigerata. Spesso si decide di installare questo modello quando la distanza tra la centrale termica e l'abitazione è ridotta. In realtà, una pompa di calore mono-

Con il modello a monoblocco entrano in casa solo i tubi dell'acqua calda o refrigerata



LA POMPA DI CALORE MONOBLOCCO È CARATTERIZZATA DA UNA SOLA STRUTTURA ESTERNA ALLA CASA

blocco correttamente dimensionata, con un buon circolatore e un'ottima coibentazione delle tubazioni d'acqua, può coprire anche distanze ampie. Un'attenzione particolare, se si vuole installare questo modello, deve essere rivolta al sistema di raffrescamento se si desidera al contempo produrre acqua sanitaria calda. La macchina, dovendo riscaldare rapidamente l'acqua nelle tubazioni di collegamento, viene sottoposta a molto stress. Per evitare questo, è possibile far installare una valvola a tre vie il più vicino possibile alla centrale termica.



► DETTAGLI

Attenzione alla scelta del liquido refrigerante

Il liquido refrigerante è l'elemento che permette lo scambio di calore alla base del funzionamento delle pompe. Sul mercato esistono diverse tipologie ed è importante scegliere bene quello che si vuole utilizzare. Questi liquidi sono divisi in gruppi in base al grado di infiammabilità e di tossicità che li caratterizzano.

MODELLI

L'acqua di falda come fonte di energia



Le pompe di calore si differenziano anche per essere geotermiche, aria-acqua e acqua-acqua, quindi sulla base della fonte naturale da cui è ricavata l'energia necessaria al loro funzionamento.

La pompa di calore acqua-acqua sfrutta i liquidi del sottosuolo o di specchi d'acqua nei paraggi. La perforazione per l'installazione di un pozzo di estrazione e assorbimento non è necessaria, ma è importante, invece, che l'acqua che si intende sfruttare e prelevare venga controllata. Questo liquido ha molto spesso una temperatura inferiore a quella necessaria per il riscaldamento dell'abitazione e per questo motivo passa attraverso uno scambiatore di calore che trasferisce l'energia termica al fluido refrigerante. Dopo aver ceduto l'energia e raffreddata, l'acqua ritorna nella falda da cui è stata prelevata.

solar edge Home

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!



- **PROGETTAZIONE**
- **INSTALLAZIONE**
- **ASSISTENZA**
- **GARANZIA 25 ANNI**
- **PAGAMENTI RATEALI**



SEDE AZIENDALE
Piazza del But, 6
33100 - Udine



CHIAMACI
Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147



INVIA UNA E-MAIL
info@airtechservice.it

AirTech
SERVICE
Impianti Tecnologici

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Una cucina in Pediatria per i genitori La mamma: «Il sogno di Alessandra»

La ragazzina, malata, era deceduta a 12 anni. Aveva espresso il desiderio di fare qualcosa per il reparto

Laura Pigani

Alessandra Valusso aveva quasi 13 anni quando se n'è andata a causa di un male che l'aveva colpita quando ne aveva appena sette. Nell'ultima metà della sua vita ha passato molto tempo in ospedale, attorniata sempre dall'affetto dei genitori, dei familiari e del personale infermieristico e medico. La pediatria era diventata la sua seconda casa, la sua seconda famiglia. E il suo sogno era quello di migliorarla sempre di più, di renderla confortevole per i bimbi ricoverati, per il personale che vi opera e per le famiglie dei piccoli pazienti. Ieri, nella Clinica pediatrica, al primo piano del Padiglione 7, è stata inaugurata una stanza, la "cucina dei genitori", dotata di tutti i comfort: un primo passo verso la realizzazione del desiderio della ragazzina udinese, grazie anche alla tenacia dei genitori della giovane e a quanto ottenuto dalla raccolta fondi di "Together forever" e Amatori calcio Colugna in ricordo appunto di Alessandra Valusso.

Al taglio del nastro erano presenti anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) Denis Caporale, il direttore sanitario David Turello, la direttrice della Clinica pediatrica Paola Cogo, Adriana Moccia e Domenico Montemurro della Direzione medica, oltre a tantissimi, tra il personale sanitario, che avevano conosciuto l'adolescente.

I genitori di Alessandra sono riusciti a trasformare il dolore, lancinante, che hanno



L'inaugurazione della cucina per i genitori in Pediatria, con la targa in ricordo di Alessandra Valusso F.PETRUSI

provato in un progetto concreto, rivolto agli altri. «Alessandra – racconta la mamma Michela – era una bambina, diventata poi ragazzina, mancata cinque anni e mezzo fa per un tumore. Molto tosta, caparbia, una vera guerriera. Se le chiedevi come stai, lei ti rispondeva sempre che stava bene, anche se non era così. Il

suo sogno era migliorare la Pediatria di Udine, aiutare non solo i bambini e le famiglie, ma anche i suoi medici e i suoi infermieri che per anni sono stati la sua famiglia. Lei diceva che dal cielo alla terra siamo tutti uniti e, insieme, amici, familiari, Together forever e Amatori calcio Colugna abbiamo dato vita al pro-

getto. Anche a Telethon saremo presenti, con quattro squadre, per raccogliere ulteriori fondi da destinare alla Pediatria». Questo, per mamma Michela, è «l'unico modo per continuare a prenderci cura di lei».

La cucina, una piccola stanza molto accogliente dotata di frighi, microonde, tavolo e

dispense, è uno spazio «dove i genitori possono trovare un po' di sollievo, almeno per un attimo, parlare tra di loro e condividere le emozioni prendendosi cura dei propri figli. Nello stesso tempo questa cucina permette agli infermieri e agli Oss di non dover prendere e andare scaldare il mangiare e occuparsi delle altre cose». E di progetti ce ne saranno altri, che «stiamo condividendo con il direttore generale» conferma Michela. «Ora c'è la possibilità di avere un ambiente di ristoro in un ambiente confortevole – sottolinea la direttrice Cogo – per genitori e i bambini, dove potranno portare alimenti, bibite o altre cose particolari per rendere più accogliente il loro ricovero e per farli sentire a casa. Prima non c'erano spazi dedicati, la direzione medica e sanitaria e il direttore generale hanno accolto la proposta e l'entusiasmo di questa mamma che aveva vissuto un ambiente diverso e voleva dare a genitori e bambini un comfort migliore».

E sulla Pediatria, dopo il pronto soccorso pediatrico, AsuFc prevede ulteriori investimenti. «Questo padiglione, di proprietà dell'Università di Udine, ha bisogno di un riammodernamento – spiega Caporale –, che al momento ha riguardato soltanto il piano terra. I piani della pediatria devono essere rinnovati e su questo stiamo puntando per il futuro. Oltre a ciò, daremo vita a progettualità richieste dalle associazioni e dai familiari che devono passare parte della loro vita in questi spazi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

VolontariaMente
Incontro all'Ute
con Silvana Cremaschi

Cosa ci rende felici? Il pensare a se stessi o il darsi da fare per dare un senso alla propria vita? Temi sui quali si rifletterà, oggi, dalle 17.30 alle 19 nella sede dell'Ute in via Piemonte, nel corso dell'incontro "Dare pienezza alla propria vita. Prendersi cura di sé" a cura della neuropsichiatra e psicoterapeuta Silvana Cremaschi. L'appuntamento rientra nel più ampio progetto "VolontariaMente. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri" promosso dalla professoressa Annamaria Pertoldi, la dirigente dell'Ute Maria Letizia Burtulo e dalla stessa Cremaschi. Un corso sul volontariato per chi lo concepisce come componente strutturale della vita.

Convegno all'Enaip
Spazi accessibili
per eventi e spettacoli

Appuntamento stamane, dalle 8.30 alle 13.30, nella sala convegni dell'Enaip di via Leonardo da Vinci 27, a Pasion di Prato, con "Che spettacolo!? Progettare spazi e contenuti accessibili per garantire l'inclusione e la più ampia partecipazione agli eventi". Sarà presente l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante. I relatori: gli architetti Clelia Mungiguerra, Amanda Burelli, Livia Porro, Stefano Zanut, Consuelo Agnesi, Elisabetta Schiavone, Haydée Longo, avvocato e disability manager, la docente universitaria Elena Di Giovanni, Federico Spoletti, ideatore di InCinema film festival e Luca Tosolini, managing director di Fvg MusicLive.

UNIVERSITÀ

Nuovi infermieri in regione Si sono laureati in 121 Quasi ottanta per Udine

Nuova linfa per il Sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. Mercoledì si è conclusa con successo la sessione ordinaria del corso di laurea triennale in Infermieristica presso le sedi coordinate di Udine e Pordenone dell'Università degli Studi di Udine. Centoventuno neo-laureati e neo-laureate, di cui 79 per la sede udinese dell'Ateneo che hanno superato brillantemente l'esame di laurea, presentando lavori di tesi che dimostrano un alto livello di preparazione e una profonda conoscenza delle tematiche infermieristiche. Durante la discussione delle tesi, i laureandi hanno dimo-

strato non solo una solida preparazione scientifica, ma anche un grande impegno e una forte passione per la professione infermieristica in modo rigoroso partendo da quesiti di pratica clinica. I lavori presentati hanno spaziato dall'assistenza ospedaliera all'assistenza territoriale, evidenziando la versatilità e la capacità di adattamento dei futuri professionisti della salute.

«È preoccupante la carenza di infermieri nelle nostre organizzazioni», commenta il Presidente Opi Udine Stefano Giglio. «Gli studi effettuati dalla nostra Federazione – sottolinea – evidenziano che nel

prossimo 2035 saranno oltre 100 mila gli infermieri a comporre la gobba pensionistica della nostra professione in Italia. Stiamo cercando di comprendere il fenomeno e quali siano le ricadute nella nostra Regione, ipotizzando già da ora nuove strategie utili a colmare il vuoto che andrà a crearsi. Numerosi possono essere gli interventi da porre in campo. Dalla promozione della professione negli istituti scolastici secondari, alla programmazione di interventi a sostegno dei futuri studenti di infermieristica alla collaborazione con tutti gli stakeholder della sanità al fine di facilitare



Un momento della discussione delle tesi del corso di laurea triennale di Scienze infermieristiche a Udine

l'accesso ai corsi di Laurea. Complimenti alla professoressa Alvisa Palese e al coordinatore del corso Vittorio Bresadola e a tutto il corpo docente del Corso di laurea in Scienze infermieristiche dell'ateneo di Udine e a tutti i tutor clinici coinvolti nel percorso formativo degli studenti, per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti, che proiettano l'Unidai vertici nazionali nel ranking delle università italiane».

Nuovi infermieri sono pronti a entrare nel mondo del lavoro, portando con sé le competenze e valori acquisiti duran-

te il loro percorso formativo. La loro presenza sarà fondamentale per far fronte alle esigenze sempre crescenti del sistema sanitario della regione Friuli-Venezia Giulia, dove c'è un grande bisogno di personale infermieristico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEL MARINONI

Liti tra studenti fuori scuola I video al vaglio della polizia

Un ragazzo è finito per due volte all'ospedale. La famiglia ha sporto denuncia

Anna Rosso

Cominciano a delinearsi – per quanto ancora non completamente – i contorni dei violenti episodi verificatisi venerdì 15 e lunedì 18 novembre tra alcuni ragazzi minorenni dell'istituto Marinoni.

Secondo le prime indagini, portate avanti da polizia e carabinieri, il ragazzo minorenne che già dopo il primo episodio era finito in ospedale per i diversi traumi riportati (la prognosi era stata di 14 giorni) è lo stesso che, al termine delle lezioni di lunedì scorso, è stato circondato da un gruppo di compagni di scuola e nuovamente aggredito, tanto da essere costretto a recarsi ancora al pronto soccorso, dove i medici hanno emesso un secondo referto, sempre da 14 giorni.

Ancora non si conoscono con precisione le motivazioni all'origine delle liti, ma secondo gli investigatori si tratta di ragioni davvero ba-



La seconda violenta lite è avvenuta vicino all'ingresso del Marinoni

nali maturate all'interno della scuola.

La prima rissa, come già confermato dalla questura, era avvenuta poco dopo le 13 di venerdì nella zona di viale Ledra in cui i giovani si trovavano, molto probabilmente in attesa delle corriere che li riportano a casa. Il fatto era stato subito segnalato alle forze dell'ordine e, poco dopo, sul posto, erano arrivati i carabinieri.

Poi, lunedì, analogo episodio, ma nelle vicinanze dell'ingresso del Marinoni, in quei momenti particolarmente affollato di studenti. Almeno sei o sette ragazzi (ma sull'esatto scenario si sta ancora indagando, anche sfruttando i brevi video realizzati da alcuni testimoni) avrebbero accerchiato il compagno, per poi colpirlo ripetutamente. Il giovane, un po' più grande degli ag-

gressori, si è difeso, ma, vista la disparità numerica, è rimasto comunque ferito. La sua famiglia si è rivolta alla polizia e ha formalizzato una denuncia.

Ora i ragazzi coinvolti rischiano di essere segnalati alla Procura per i minorenni di Trieste per ipotesi di reato che potrebbero variare dalle lesioni alla rissa: questo saranno poi gli inquirenti a stabilirlo.

In ogni caso, quella che per gli studenti potrebbe essere stata una (doppia) scanzottata, è in realtà una vicenda che ha scosso l'intera comunità scolastica, come ha sottolineato la dirigente Alberta Pettoello già giorni fa. E potrebbe avere conseguenze non solo sul piano disciplinare, ma anche, appunto, sul versante giudiziario. Intanto, i controlli degli agenti continuano nelle vicinanze delle scuole, delle stazioni e del terminal studenti di piazzale Montalcini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Ruba l'energia elettrica dal contatore della vicina Condannato a 18 mesi

Si era collegato abusivamente al contatore della luce di una vicina, impossessandosi di un quantitativo di corrente elettrica quantificato in circa 8 mila euro. Per questa ragione un quarantatreenne di Udine, Paolo Lutz, è stato condannato ieri dal giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri a un anno e sei mesi con una sanzione di 400 euro, al termine del rito abbreviato.

L'accusa nei suoi confronti era quella di furto, con la parte offesa, una donna di origini marocchine di 62 anni, residente in un piano sopra rispetto a quello dell'imputato, che appena accortasi di quanto stava succedendo, ha subito sporto denuncia ai carabinieri. È stata quest'ultima a quantificare il danno subito, comunicando ai militari dell'Arma una cifra indicativa di circa 8 mila euro, frutto del confronto delle bollette dal 2018 al 2023. «Erano anni che mi lamentavo con i vari operatori del gestore di elettricità di pagare bollette sproporzionalmente care alle mie esigenze domesti-

che», ha ammesso la donna ai carabinieri.

Il fatto si è verificato nella palazzina al civico 63 di piazzale Cella. Il difensore di Lutz, l'avvocato Pieraurelio Cicuttini, ha già annunciato di voler fare appello. La sua linea difensiva sarà basata sul fatto che l'appartamento del suo cliente risultava essere pignorato e dichiarato

L'avvocato Cicuttini annuncia appello: «L'appartamento era stato occupato»

inagibile per insalubrità dell'ambiente, e quindi non poteva essere abitato.

«Era diventato un porto di mare, con persone che entravano uscivano, occupando gli spazi all'insaputa del mio cliente», queste le parole del legale.

Non solo, per Cicuttini, trattandosi in un allaccio recente, non poteva riguardare Lutz, trovandosi quest'ultimo in una condizione di non libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Scuole in visita nelle imprese Da lunedì con Fabbriche Aperte

Ritorna il tradizionale appuntamento con Fabbriche Aperte, l'iniziativa promossa da Confindustria Udine e giunta alla sua ventitreesima edizione.

Il progetto offre la possibilità, a studenti e insegnanti, di conoscere più da vicino il mondo dell'impresa attraverso un programma di visite agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell'industria friulana, per approfondire gli aspetti organizzativi, produttivi, tecno-

logici e innovativi.

Le visite guidate prenderanno il via lunedì 25 novembre per proseguire fino a venerdì 29. Le ventidue aziende associate a Confindustria Udine coinvolte nell'iniziativa accoglieranno 600 studenti di cinque istituti delle scuole tecniche e professionali della provincia di Udine.

Fabbriche Aperte si inserisce nel più ampio novero di iniziative di Spirito d'Impresa, il progetto di Confindustria Udine volto a favorire la generazione di nuova imprenditorialità,

L'obiettivo è mostrare le tipologie produttive che rappresentano l'industria friulana

a far emergere i giovani talenti nascosti tra i banchi di scuola e, contestualmente, a contrastare, nel medio-lungo periodo, il fenomeno del disallineamento tra la richiesta di specifici profili professionali da parte delle aziende del nostro territorio e la disponibilità di profili

formati.

Apriranno le porte dei propri stabilimenti Arbor di San Giovanni al Natisone, Ats Mechatronics di Trasaghis, Awm di Magnano in Riviera, Carniaflex di Paluzza, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Eurotech di Amaro, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, Frag di Pradamano, Geo. Coil di Arterga, Gruppo Pittini di Osoppo, I.Co.P. Società benefit di Basiliano, Meccanotecnica di San Daniele, Mep Macchine Elettroniche Piegatrici di Reana del Rojale, Metalworld di Pavia di Udine, M.M. Grigliati di Udine, Modine Cis Italy di Amaro, Modine Cis Italy di Pocenia, Nord Laser di Tavagnacco, Pmp Pro-Mec di Coseano, Rhoss di Codroipo e Taghleef di San Giorgio di Nogaro.

Come accennato progetto coinvolge gli studenti e gli insegnanti di cinque istituti scola-

stici: Itt della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, Itt Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli, Itt Arturo Malignani di Udine, Itt Fermo Solari di Tolmezzo e Itt di Bearzi di Udine.

Nonostante gli impegni del quotidiano, le imprese friulane si mettono, dunque, al servizio di docenti e studenti con un'iniziativa, quella di Fabbriche Aperte, che è sempre riuscita a instaurare un efficace metodo di dialogo e di confronto tra mondo dell'industria e quello della scuola: un imponente sforzo organizzativo per sviluppare e diffondere la conoscenza non solo delle nuove frontiere dell'innovazione e della ricerca, ma anche del contributo che l'uomo può dare, con la sua creatività e competenza, a valorizzare le nuove tecnologie, facendole fruttare al meglio. —

DOMENICA 1 DICEMBRE

Nel famedio per Loris Fortuna Morì 39 anni fa

Domenica 1 dicembre alle 11, nel famedio del cimitero di Udine, si rinnova l'appuntamento di ricordo di Loris Fortuna, uno dei principali esponenti del movimento per i diritti civili in Italia, a trentanove anni dalla scomparsa.

Una cerimonia organizzata dal segretario provinciale del Psi di Udine Stefano Nazzi, in rappresentanza della Federazione provinciale. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal senatore Alessandro Maran. Interverrà anche il sindaco Alberto Felice De Toni.

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Ripartizione spese e voti Nuova intesa sull'Ambito

Timothy Dissegna

La nuova convenzione per il servizio sociale dell'ambito «Friuli centrale» incassa il parere positivo della commissione Politiche sociali. Nella seduta di ieri pomeriggio, l'assessore delegato Stefano Gasparin ha presentato il documento, destinato a entrare in funzione dal gennaio 2025, andando a sostituire quello attuale e confermando la delega della gestione al Comune di Udine. Ol-

tre al capoluogo friulano, sono coinvolti Tavagnacco, Campoformido, Pasian di Prato, Martignacco, Pradamano, Pagnacco, Pavia di Udine e Pozzuolo.

Il nuovo accordo introduce modifiche in particolare sulla ripartizione delle spese e voto degli enti aderenti in assemblea. Nel primo caso, le somme saranno calcolate per ognuno al 70% in base al numero degli utenti dei servizi e al 30% alla popolazione residente. Nel complesso, i costi complessivi

di gestione per il prossimo anno ammontano a 1,045 milioni di euro. È stato inoltre rivisto il sistema di voto, combinando per ogni comune il numero di abitanti e i voti dei presenti per garantire decisioni più condivise. Punto, questo, che aveva visto l'astensione di Tavagnacco in sede di assise ma alla fine l'atto è stato votato all'unanimità.

Durante la seduta, il consigliere Stefano Salmé (Io amo Udine) ha sollevato preoccupazioni sul controllo delle risorse, delegandone l'esercizio a un organo non elettivo come l'assemblea dei sindaci. In ogni caso, a proposta è stata approvata con 25 voti favorevoli, 10 astenuti e nessun contrario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO DI FISAC CGIL

Intelligenza artificiale contro le frodi digitali



I relatori del convegno promosso dalla Fisac Cgil /FOTOPETRUSSI

Da un lato le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale in campo finanziario, e i risultati che ha già consentito di ottenere, in primis nell'ambito del contrasto alle frodi digitali. Dall'altro i rischi legati all'opacità decisionale e alla freddezza degli algoritmi, a cui vanno contrapposte le capacità e la professionalità degli esseri umani.

Se n'è parlato ieri al centro Paolino d'Aquileia in un convegno promosso dalla Fisac Cgil.

Tra gli intervenuti i sindacalisti Andrea Rignonat e Riccardo Sanna, i presidenti di Banca di Udine, Primacassa Fvg e Civibank, i docenti universitari Luca Grion e Francesco Fabris. —

Alle 17.30 in piazza Libertà l'inaugurazione delle luminarie
 Il vicesindaco: «Invito cittadini e visitatori a godersi lo spettacolo»

Oggi si accende il Natale nel cuore della città

Alberi e illuminazione per creare l'effetto wow

Si accende il Natale in città. L'inaugurazione delle luminarie è prevista per oggi, dalle 17.30 in piazza Libertà. Ventisette gli alberi di Natale, tra centro e quartieri - quello in piazza Duomo è stato allestito ieri mattina - ma anche proiezioni architettoniche, luci a cascata e un'atmosfera magica per un totale di 44 location grazie all'impegno di Comune, comitati di borgo e associazioni.

Il sindaco Alberto Felice De Toni, con il vice Alessandro Venanzi inaugureranno la scenografia natalizia in piazza Libertà. Al loro fianco ci saranno don Cristian Marchica, vicedirettore dell'Ufficio liturgico diocesano, e Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio, che interverranno con il presentatore Alessandro Pomarè, "Poma". Il tour passerà per le piazze Duomo e Venerio con l'accensione delle luci sul palazzo della Camera

di Commercio. Si passerà poi per via Lionello per accendere l'albero di Natale di fronte alla sede comunale. Quindi piazzetta Marconi per la nuova biblioteca Joppi e il gran finale in piazza Matteotti con le proiezioni che abbracceranno la piazza a 360 gradi. È ancora mistero sul tema delle luci.

Dopo lo strepitoso successo dell'illuminazione dell'anno passato, il Comune ha deciso di sorprendere cittadini e turisti puntando su un vero e proprio effetto "wow", facendo salire a 12 i luoghi dove saranno presenti le illuminazioni natalizie: alle proiezioni su Loggia del Lionello, piazza Matteotti e Castello si aggiunge quest'anno la Biblioteca Joppi che sarà inaugurata proprio a fine dicembre. Ma una speciale veste natalizia caratterizzerà anche il palazzo comunale, piazza XX Settembre, piazza Garibaldi e in particolare la scuola me-

dia Manzoni e la stazione. In piazzale Chiavris la scritta "Auguri", lunga 15 metri, saluta chi arriva in città.

L'illuminazione terrà compagnia anche ai corridori notturni di Telethon. Le porte medievali avranno un'aura differente: la loro accensione è prevista martedì: porta Aquileia sarà illuminata grazie al contributo di Arriva Udine, Credifriuli sosterrà l'allestimento di Porta Manin, mentre grazie a Bluenergy si accenderà porta Villalta. «È solo il primo passo - spiega il vicesindaco - Abbiamo preparato una cornice emozionante che siamo sicuri creerà l'atmosfera migliore per godersi le feste. Ma abbiamo ancora tante novità: dal villaggio di Natale in piazza I Maggio a eventi per tutto il mese. Ringrazio chi ci ha aiutato a realizzare questo spettacolo e invito tutti gli udinesi e i friulani a goderselo». —



Anche piazza Duomo sarà illuminata con il tradizionale albero di Natale, allestito ieri mattina / FOTO PETRUSSI

STORICA BOTTEGA ANTIQUARIA

La Galleria Marchetti si è trasferita in via Cesare Battisti

La storica Galleria d'arte Marchetti, tra le botteghe antiquarie più antiche d'Italia e fiore all'occhiello delle attività udinesi, ha celebrato il trasferimento nella nuova sede al civico 8 di via Cesare Battisti. L'attività, iniziata dal trisnonno di Paolo Marchetti a Venezia e proseguita dal nonno Mario senior a Udine nel 1919, ha continuato a crescere con il padre Mario junior, che aveva portato la galleria ad organizzare aste su scala na-



I nuovi spazi della Galleria d'arte

zionale, senza mai dimenticare il patrimonio artistico locale.

Paolo Marchetti, rappresentante della quarta generazione di esperti d'antiquariato, ha raccolto con passione il testimone della tradizione familiare, simboleggiato dal prezioso martello usato dai suoi predecessori per bandire le aste. Con sensibilità e intuito, Paolo ha proseguito il lavoro di ricerca e valorizzazione dell'arte, integrando modernariato e design nella selezione di quadri, gioielli e oggetti d'antiquariato, per adattarsi alle esigenze delle case moderne.

L'inaugurazione è avvenuta a ottobre. Gli orari d'apertura restano invariati (dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30). —

CAMPIONATO ALLIEVI

Titolo italiano del bridge al circolo città di Udine

Soddisfazione per il Circolo del bridge città di Udine e l'insegnante Alida Manzano al Campionato italiano bridge allievi a squadre di Salsomaggiore. Il titolo italiano è stato conquistato sia dalla coppia del primo anno, formata da Davide Martincigh e Andrea Piccoli, sia da quella del terzo, che, con Carla Milocco e Vanni Giaiotti, ha bissato il risultato 2023. A Sara Stefanelli la medaglia d'argento per allievi del secondo anno.



AL TERMINAL NORD

Buoni acquisto ai clienti in cambio di abiti smessi

Si intitola "Come ti ri-vesti" l'iniziativa in programma da oggi al 30 novembre (tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19) al Terminal Nord per aiutare i clienti a liberare i guardaroba degli abiti smessi e guadagnare così non soltanto in termini di spazio. La consegna di almeno 5 chili di capi varrà infatti un buono shopping del valore di 20 euro.

Saranno gli operatori in postazione a pesare gli abiti su apposite bilance e a verificarne

lo stato, per poi consegnare il massimo di un buono a cliente. Tutti gli abiti raccolti, dopo essere stati sanificati, saranno donati alle cooperative Recooper e Nascente società cooperativa sociale di Udine, che sostengono progetti solidali sul territorio: comunità e case di accoglienza, servizi di assistenza per persone con disagio psichico, minori, anziani, famiglie in difficoltà, stranieri e persone che hanno perso il lavoro. —

OGGI ALLE 17.30

Il Duomo in versione virtuale

Oggi, alle 17.30, nella sede della Fondazione Friuli, l'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli presenterà la ricostruzione virtuale del Duomo di Udine nel periodo tra Medioevo e Rinascimento. Interverranno il presidente Cesare Scalon, Alessandro Iannucci e Simone Zambruno, dell'Università di Bologna, e Luca Mor, del Pio Paschini e dell'Università di Udine.

BENESSERE IN VISTA

TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
 Manzano (UD)

0432 754992

DAL 3 AL 6 DICEMBRE

Al cinema senza più barriere «Ecco i film accessibili a tutti»

Al Visionario il primo festival aperto anche a un pubblico con disabilità sensoriali
Fondato dal tarcentino Federico Spoletti, propone una rassegna di celebri pellicole

LA TAPPA UDINESE

GIAN PAOLO POLESINI

Un cinema inclusivo senza eventuali ostacoli, barriere, incomprensioni. La disabilità sensoriale comporta rinunce al grande schermo, se non in presenza di un assetto che si riveli essere capace di ridurre le distanze. In Italia non siamo ancora un granché forti in questo, ma ci arriveremo.

INCinema è un festival primo al mondo allestito appositamente per creare strumenti unici al fine di plasmare una nuova comunità di ascolto. Esperienza già collaudata con ottimi feedback a Firenze, Roma, Londra, Lecce, Torino. E, dal 3 al 6 dicembre, l'evento sosterà al Visionario di Udine (dopo la prima edizione del 2023) con un cartellone di un certo peso cinematografico nel quale una varie-



L'assessore Pirone con il fondatore del marchio Federico Spoletti

tà di proposte — dal contemporaneo allo storico — oltre al docufilm, saranno pronte a servire una platea finalmente senza preclusioni. E le proposte compariranno pure sulla piattaforma “MyMovies One”.

INCinema, al termine della quattro giorni udinese, ri-prenderà il viaggio e sarà il 16 dicembre a Milano, il 19 gennaio a Trieste e il 27 febbraio a New York.

«Il nostro vorticoso cammino — spiega il fondatore del

marchio Federico Spoletti, con natali tarcentini — ha uno scopo ben preciso: far capire a chi potrebbe trasformare questi aiuti a una popolazione decisamente meno fortunata, da episodi accidentali a una naturalezza comportamentale senza bisogno di chissà quali investimenti. Mi farebbe piacere riconoscere in Udine un centro virtuoso dell'accessibilità».

L'operazione INC ha nel Comune un deciso sostegno — come d'altronde da moltissimi privati — e la dimostrazione live è arrivata dalla presenza in conferenza stampa alla Fondazione Friuli dell'assessore alla cultura Federico Pirone: «Un seme piantato in città significa continuità di un programma unico che germoglia dalla visione e dall'intraprendenza, un tassello mancante alla già ricca proposta culturale friulana. Una strada è tracciata, adesso è fondamentale la concretezza futura affinché il cinema sia

davvero di tutti».

La situazione dell'accessibilità all'audiovisivo e ai festival «non ha purtroppo finora segnato i miglioramenti sperati», aggiunge Spoletti. «Come ho spesso sottolineato, una persona su sei rappresenta un segmento di pubblico che non può essere ignorato». Ogni film, dunque, sarà sottotitolato e audio descritto attraverso una app scaricabile da un qualunque smartphone.

Con la firma della direttrice artistica Angela Prudenzi il tabellone è ben fornito di opere celebrate quali “Le sorelle Macaluso” di Emma Dante, “Il mio compleanno” di Christian Filippi, senza scordare il comparto internazionale con una pellicola di Aleem Khan, “After Love”, sulla scoperta di una seconda famiglia del marito da parte della moglie.

Irrinunciabile, poi, la sezione classica con uno storico Dino Risi praticamente introvabile: il film restaurato da Cineteca nazionale “Il giovedì” (1963), una pellicola che è una vera e propria chicca interpretata da un insolito drammatico Walter Chiari. Al quale si affianca degnamente “Vito e gli altri” di Vittorio Capuano. Innovativo è pure l'appuntamento con “INCorto”, primo concorso di cortometraggi italiani in versione accessibile. Ultima curiosità: persino la cartella stampa è ad alta leggibilità con font facilitanti pensati per i dislessici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Concerto e orchestra inclusivi È l'ora di “Suono dunque sono”

Matilde Botter

La musica come mezzo di inclusione sociale è al centro dell'evento in programma sabato 7 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Si tratta di un concerto gratuito e aperto al pubblico dal titolo “Suono dunque sono”, che porterà sul palco del teatro udinese 80 elementi che formano l'orchestra inclusiva, composta da musicisti di tre orchestre: Ami-Ritmea di Udine, Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e Allegro Moderato di Milano.

derato di Milano.

L'evento è stato presentato ieri nel palazzo della Regione da Antonella Rigo, responsabile di Ami-Ritmea, Marco Sciammarella, presidente di Allegro Moderato, Alessio Venier, rappresentante dell'Orchestra giovanile filarmonici friulani, e Leonardo Grimaz, direttore dell'orchestra del concerto inclusivo. Rigo ha spiegato come l'evento costituisca un grande punto di arrivo per il progetto Ami (Attività musicale inclusiva), creato in seno alla scuola di musica

Ritmea nel 2017, che sta costruendo una comunità sempre più ampia di docenti e operatori di sostegno specializzati e qualificati nella gestione della disabilità e delle neurodiversità, ma anche un punto di partenza.

La prospettiva — che trova nell'evento in programma al Giovanni da Udine un suo primo lancio — è infatti quella della creazione di un'orchestra inclusiva stabile in Friuli Venezia Giulia, con sede a Udine. Alla conferenza stampa erano inoltre presenti l'as-



Alcuni dei musicisti

sessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, che ha tenuto a ribadire l'importanza dell'iniziativa non soltanto per la sua rilevanza culturale, ma anche e soprattutto per il progetto di comunità che propone, e Davide Zoletto, in rappresentanza

delle famiglie Ami. «Il significato della cultura è proprio questo — ha spiegato, commentando la proposta musicale —: dare la possibilità alle persone di crescere, esprimersi e impegnarsi per creare qualcosa di bello dentro a una comunità, attraverso un linguaggio condiviso».

I biglietti del concerto sono acquistabili all'Infopoint di via Rialto a Udine, online su Vivaticket, oppure si possono richiedere alla biglietteria del teatro udinese. L'iniziativa è stata organizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e IoSonoFriuli Venezia Giulia, con la collaborazione del Comune di Udine e della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, e il contributo di Fondazione Friuli, Rotary Club di Udine e Banca 360. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA DEL SINDACATO GIORNALAI

Notte delle edicole con Venanzi

Mercoledì sera, in occasione della protesta nazionale “Notte delle edicole” organizzata dal Si.Na.G.I., il vice sindaco Alessandro Venanzi ha preso parte alla manifestazione, sottolineando il valore simbolico e concreto delle edicole come presidi di democrazia e garanzia di informazione di qualità.

DOMANI IN PIAZZA LIBERTÀ

Nati per Leggere festeggia i 25 anni

Udine si conetterà a tutta Italia organizzando in piazza Libertà un evento speciale per i 25 anni di “Nati per Leggere”. Domani, alle 10.30, il capoluogo friulano sarà teatro di un evento dedicato allo storico progetto di promozione della lettura, che ha segnato a suo modo la storia della letteratura per l'infanzia.

Sin dalla sua nascita nel 1999, Udine ha aderito a “Nati per Leggere”, iniziati-

va pedagogica e culturale non profit, promossa dall'azione congiunta dell'Associazione italiana biblioteche, dall'Associazione culturale pediatri e dal Centro per la salute del bambino, contribuendo con convinzione alla diffusione della lettura ad alta voce con i bambini da 0 a 6 anni.

In caso di maltempo, l'evento si sposterà di qualche metro sotto la loggia del Lionello. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 21/11/2024

BARI	6	79	30	52	15
CAGLIARI	3	85	61	44	25
FIRENZE	30	76	84	34	13
GENOVA	39	63	6	50	81
MILANO	1	34	78	86	36
NAPOLI	63	51	82	61	7
PALERMO	11	66	9	59	34
ROMA	15	26	32	38	89
TORINO	38	43	77	33	42
VENEZIA	76	60	78	47	31
NAZIONALE	85	83	79	12	51

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 6

Doppio Oro 6-79

SuperEnalotto

4-7-20-24-41-67

Jolly 85

Superstar 35

JACKPOT 34.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 1.236	4
Ai 36.977	3
Ai 421.933	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 5	4
Ai 159	3
Ai 1.794	2
Ai 9.634	1
Ai 19.397	0

A Tolmezzo il recruiting day per l'Alto Friuli

CAMILLA GONANO

In dolce attesa



«Sono in attesa di un bimbo – spiega Camilla Gonano di Villa Santina, 38 anni, laureata con master, già esperienza alle spalle in ambito turistico – e sono in cerca di un'occupazione compatibile con il mio stato attuale. Lavoro a chiamata per l'Ert, collaboro con "vicino/lontano", lavoro a periodi come stagionale per PromoturismoFvg. Ho fatto il colloquio per le Terme come receptionist, mi piacerebbe molto lavorarci».

CIRO BULFON

Nuove occasioni



«Ho già un'occupazione ma voglio migliorare la mia posizione lavorativa – racconta Ciro Bulfon, 52enne di Zuglio –. Ho fatto il colloquio per la Marelli di Tolmezzo, dove già lavorai, appena uscito da scuola, a 18 anni. Operavamo su un macchinario unico in Europa. Mi piacerebbe lavorare nel settore stampi. Ho le competenze tecniche e un'esperienza ventennale nel settore che vorrei mettere a frutto in un'azienda valida come quella».

GIOVANNA BELLINGHERI

Qui per amore



«Mi voglio sposare il prossimo anno – rivela Giovanna Bellingheri, che ha 35 anni, origini messinesi, ma è carnica d'adozione – e voglio fare la mia parte nel contribuire alle spese della nostra vita a due. Attualmente sono senza lavoro e ho fatto il colloquio per il punto vendita Despar di Tolmezzo. Io sono di Messina, ma vivo ad Amaro da cinque anni con un carnico (lui è originario di Paluzza): mi sono trasferita per amore».

Al teatro Candoni l'appuntamento organizzato dalla Regione (Servizi alle imprese) e da Adecco. Offerti cento posti in 15 aziende. A far gola, specie tra le donne, sono soprattutto le terme di Arta

Attratti dalla montagna In 174 cercano un lavoro Primi contratti già firmati

L'APPUNTAMENTO

TANJA ARIIS

Arrivano metà dalla Carnia e metà dal resto del Fvg (e dell'Italia) e affollano ordinatamente l'ingresso del teatro Candoni di Tolmezzo, in attesa di quel colloquio, al recruiting day (organizzato da Regione e Adecco), che può fargli svoltare la vita, avverare tanti sogni o dare voce a capacità ed esperienze finora non espresse appieno. Circa un 40% dei 174 candidati ai 100 posti di lavoro messi sul piatto ieri da ben 15 aziende in Alto Friuli lavora già, ma cerca un miglioramento professionale. A far gola, specie tra le donne, sono le terme di Arta Terme, ma pure la zona industriale di Amaro e il primo polmone occupazionale della Carnia, ossia Marelli Automotive Lighting a Tolmezzo. Molto gettonati pure gli impieghi in Despar. La maggior parte di 174 candidati cerca un impiego perché disoccupato o in cassa integrazione o precario o perché, dopo o durante gli studi, vuole affacciarsi sul mondo del lavoro per la prima volta o perché vuole riscattarsi da un lavoro precario.

IDENTIKIT

«Sui 174 candidati – rivela Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione Fvg – 87 sono donne e altrettanti sono gli uomini: 145 provengono dalla provincia di Udine, di cui 85 dalla Carnia, e altri 29 dal resto del Fvg (2 dal Goriziano, 11 dal Pordenese, 4 da Trieste) e 12 da altre parti d'Italia. Giovani e meno giovani. Tutte le nostre iniziative stanno assumendo valenza extraterritoriale, perciò anche qui i candidati arrivano dal territorio montano come da più lontano, perché hanno capito che si tratta di un'opportunità da cogliere. In campo ci sono 15 aziende con 100 posti di lavoro, per i quali i candidati iniziali erano 392, che dopo la preselezione sono scesi a 174. Si sono svolti ieri 237 colloqui (i candidati potevano proporsi per più posti di lavoro) e già nella prima parte della mattinata per esempio due donne sono uscite con il contratto di assunzione in tasca per due punti vendita Despar in Alto Friuli. Le aziende vedono di buon occhio il recruiting day perché c'è a monte una preselezione dei candidati: è un valore aggiunto per esse e a costo zero. Per i candidati è altrettanto interessante perché qui interagiscono direttamente con le aziende. Non è un curriculum che finisce dimenticato



L'ORGANIZZAZIONE

LA REGIONE HA UTILIZZATO IL TEATRO CANDONI DI TOLMEZZO

La cartiera di Ovaro cerca varie persone perché una quindicina di lavoratori andrà in pensione nell'arco di un paio d'anni

in un cassetto».

AZIENDE

Le posizioni più richieste sono state quelle alle Terme di Arta: ieri ben 50 sono stati i colloqui per i 4 posti come parrucchiere, manutentore, addetto alla segreteria. Attira specie quest'ultima mansione. È il caso, tra gli altri, di una ventenne di Treppo Ligosullo, così come una venticinquenne di Timau, che sta finendo un corso di contabilità ed è interessata a quel posto. Molti candidati anche per Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo (34 colloqui per 5 posizioni come fresatori,

addetto ai banchi, manutentori elettrici, impiegati tecnici), Amb (28 colloqui per 5 posti come 5 addetti a taglio, imballo, aiuto conduttore, carrellisti su Amaro e San Daniele), Primacassa Credito cooperativo Fvg (27 colloqui per 4 posti da assistenti alla clientela e consulenti bancari per le filiali dell'Alto Friuli) e Despar (22 colloqui per 20 posizioni nei punti vendita di Tolmezzo, Villa Santina e Tarvisio) dove per esempio Riccardo Ceschin, 25 anni di Gemona, cerca un lavoro, dopo gli studi all'istituto D'Aronco indirizzo sociale.

CARTIERA DI OVARO

«È una giornata molto positiva», commenta Alessandro Galavotti, responsabile del personale alla Cartiera Reno De Medici a Ovaro. Stiamo cercando varie persone perché una quindicina di lavoratori andrà in pensione nell'arco di un paio d'anni e stiamo organizzando un piano di successione. Ora abbiamo 170 dipendenti, vorremmo raggiungere i 180 per strutturare questo passaggio, cerchiamo soprattutto personale per la parte produttiva e di magazzino. Abbiamo necessità di inserire persone e consolarle a tempo indeterminato. È un'azienda in cui c'è possibilità di crescita professionale: il nostro responsabile di fabbrica per esempio vi entrò come

operaio. I candidati che abbiamo incontrato oggi sono soprattutto locali, ma c'è anche una persona che si vuole trasferire qui perché le piace la montagna».

DESPAR

«Nella prima parte della mattinata – afferma Michela Marchioli per Despar Nord – abbiamo già firmato due contratti di assunzione a due donne, di Pontebba e di Tolmezzo per i punti vendita di Tarvisio e Tolmezzo. Inoltre abbiamo raccolto una serie di contatti che approfondiremo, perché ci occorrono una decina di persone sul Tarvisiano e 6-7 tra Tolmezzo, Villa Santina e Gemona».

NUOVE DATE

«Chiuderemo il 2024 – analizza Fratte – con 39 recruiting day (30 organizzati dalla Regione in autonomia e 9 con Agenzie di lavoro), quasi 400 aziende coinvolte, oltre 3.500 posti di lavoro, supereremo le 10 mila persone coinvolte. I prossimi recruiting day saranno il 26 novembre a San Quirino nel Pordenese, il 28 novembre all'Informagiovani di Udine con un evento tutto dedicato ai giovani (già 121 iscritti), il 4 dicembre a Romans d'Isonzo, il 1° dicembre a Gemona per McDonald's e il 16 dicembre a palazzo Belgrado a Udine. Sto già pianificando quelli del 2025».

MICHELA MECCHIA

Studio e mestiere



«Sto facendo un master universitario di 1° livello in Digital Marketing – premette Michela Mecchia di Tolmezzo, di 23 anni – ma voglio anche lavorare perché ritengo che sia importante farsi da subito un'idea, sul campo, del mondo del lavoro. Sento la necessità di un approccio pratico, operativo, di fare esperienza. E pure di maggiore autonomia economica». In cerca del suo primo lavoro, si è candidata per Terme di Arta e Primacassa.

OSCAR DE PRATO

Iniziativa utile



«Ho sostenuto i colloqui con Marelli, Terme di Arta e Promoturismo – racconta Oscar De Prato, trentasettenne di Paularo, che lavora già, ma in questo momento è in cassa integrazione e si sta guardando attorno – io oggi opero nel settore meccanico, perciò rimarrei in questo settore, ma sono versatile. Ho fatto tre colloqui. Mi piacciono iniziative come questa, sono utili per conoscere direttamente le aziende».

AURORA BADINI

Obiettivo Terme



«Mi piacerebbe molto restare su questo territorio – afferma Aurora Badini di Villa Santina, che a 21 anni, diploma linguistico in tasca, è in cerca della sua prima occupazione – e mi piace molto l'ambiente delle Terme di Arta, che frequento e conosco come contesto. Perciò mi sono candidata e ho sostenuto il colloquio per addetta alla segreteria alle Terme. Credo sia andato bene, almeno spero», aggiunge con un fresco sorriso.

Si scopre che la cannabis era light Dissequestrati 130 chili di droga

Accolta l'istanza dell'avvocato Della Rosa. C'è un conflitto tra la normativa europea e quella italiana

Alessandro Cesare
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

A inizio ottobre la Guardia di finanza della Compagnia di Tarvisio aveva reso noto di aver fermato, al casello autostradale di Ugovizza, un furgone con a bordo 122 confezioni di infiorescenze di cannabis sativa, per un totale di 129,873 chilogrammi. Dagli accertamenti compiuti in loco dalle Fiamme gialle (attraverso un esame speditivo, e cioè rapido, effettuato con specifici reagenti) era emerso come la sostanza trasportata fosse marijuana. Era quindi scattato il sequestro con l'arresto dell'autista dell'automezzo (un cittadino polacco di 43 anni) e del suo passeggero (una donna di 42 anni), accusati, in concorso, dell'introduzione in Italia della sostanza stupefacente (le due persone sono state liberate poco dopo).

Il carico, partito dalla Repubblica Ceca e diretto in Francia, a detta delle Fiamme gialle, avrebbe potuto fruttare, sul mercato illecito, fino a 1,5 milioni di euro.



130 kg di cannabis sativa sequestrati dalle Fiamme gialle a Malborghetto e dissequestrati qualche giorno fa

Qualche giorno fa, su istanza dell'avvocato Andrea Della Rosa, difensore della multinazionale produttrice della merce, la Procura di Udine ha disposto il disseque-

stro della cannabis sativa. Ora potrà tornare nella disponibilità dell'azienda. Ma la questione rischia di non essere ancora chiusa, in quanto un recente decreto

legge del governo Meloni ha vietato «importazione, cessione, lavorazione, distribuzione, commercio, trasporto, invio, spedizione e consegna delle infiorescenze del-



ANDREA DELLA ROSA
L'AVVOCATO CHE DIFENDE L'AZIENDA
PRODUTTRICE DI CANNABIS LIGHT

Il legale dell'azienda produttrice: «Nel nostro Paese è vietato pure il trasporto»

la canapa o cannabis sativa». Quando il carico riprenderà la strada della Francia, quindi, in linea teorica, potrebbe nuovamente essere fermato e sottoposto a seque-

stro da parte delle forze di polizia.

«Il tema vero – ha chiarito Della Rosa – è legato al contrasto tra una normativa comunitaria che ha sdoganato la cannabis light, e una serie di normative degli Stati membri completamente diverse. Ci sono degli esempi di Paesi che hanno normative più «morbide» rispetto a quelle comunitarie – ha aggiunto – altre più stringenti, poi c'è il caso dell'Italia dove, dopo l'ultima modifica legislativa, viene completamente escluso l'utilizzo e il trasporto della cannabis light».

L'istanza di dissequestro presentata in Procura da Della Rosa si basava sul fatto che la merce intercettata a Ugovizza era accompagnata da analisi e documentazione tali da dimostrare che si trattava di cannabis legale, diretta in Francia per conto di una multinazionale leader in Europa nella produzione di questa tipologia di prodotto. «Oggi la normativa italiana si pone in contrasto con la libera circolazione delle merci nel mercato comunitario – ha concluso Della Rosa – e quindi è auspicabile che tale problematica venga risolta quanto prima, poiché il nostro territorio si trova al centro di una via di comunicazione per il trasporto merci a livello europeo, e le ripercussioni per le aziende rischiano di essere pesanti sotto il profilo economico».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La Telethon da remoto torna con la Libertas Domani tutti in pista

TOLMEZZO

La Carnia si prepara a partecipare a Telethon: si comincia domani al campo di atletica leggera di Tolmezzo con l'iniziativa «Telethon da remoto-La Carnia per Telethon», associata a Telethon Udine e organizzata dalla Libertas Tolmezzo. È rivolta a chi non potrà essere presente a Udine il fine settimana successivo. Domani dalle 14.30 alle 16.30 associazioni, famiglie, bambini e ragazzi di ogni

età, scolari e studenti, accompagnatori si ritroveranno tutti uniti in un'unica squadra al campo di atletica di Tolmezzo. Attese duecento persone, mentre un altro migliaio delle altre 41 squadre del progetto «La Carnia per Telethon» scenderanno il week-end successivo a Udine in presenza. I rappresentanti delle 41 squadre parteciperanno anche all'iniziativa tolmezzina di domani.

L'evento a Tolmezzo, alla quarta edizione, gode della

collaborazione di Primacasa e A2a Life Company. Coloro che vorranno osservare la tradizione di Telethon, correndo o camminando per un'ora indicando la distanza percorsa, potranno farlo tramite l'app ufficiale di telethonudine. it e scaricarla sul proprio cellulare, fornendo eventualmente il proprio numero telefonico e indirizzo email a libertastolmezzo@libero.it per poter essere inseriti nella squadra da remoto.

Le precedenti edizioni dell'iniziativa su Tolmezzo hanno riscosso sempre molto successo. Chi partecipa fa del bene a se stesso, con un po' di attività fisica, e fa del bene agli altri. Ognuno col proprio passo (non è obbligatorio correre) potrà partecipare e portare il suo contributo. —

T.A.



La Pro loco di Sutrio organizza diversi momenti sulle tradizioni

L'organizzazione curata dalla Pro loco di Sutrio
Prevista anche una osservazione astronomica

Tradizioni e legami raccontati ai bimbi anche con laboratori

IL CALENDARIO

Parecchie sono le attività promosse questo novembre dalla Pro loco Sutrio per la comunità per rafforzare il legame sociale, celebrare le tradizioni e passare il tempo insieme i pomeriggi di sabato e domenica. Si svolgono nella sala polifunzionale di Sutrio, sono a ingresso libero e gratuite e coinvolgono esperti locali, associazioni del territorio e professionisti esterni. Per le fasce più giovani della comunità sabato scorso si è già svolto un laboratorio di

serigrafia intuitiva per ragazzi dai 12 anni in su.

Domani dalle 14.30 toccherà invece ai bimbi dai 5 anni cimentarsi nel laboratorio «Realizziamo i decori per l'albero di Natale» con Associazione Spazio famiglia di Sutrio. Doppio appuntamento all'insegna della musica e del ritmo, il 30 novembre, dalle 14.30 con Federico Pace, facilitatore abilitato Village Music Circles, formatore, musicista professionista. Prima con i bambini dai 7 agli 11 anni laboratorio di musica circolare (per esplorare ritmo e suoni con giochi di gruppo, improvvisazione e strumenti condi-

visi), poi dalle 16.30 per ragazzi dai 12 anni con cerchio di percussioni facilitato, un'esperienza di gruppo coinvolgente, dove ciascuno contribuisce al ritmo con tamburi e percussioni, favorendo attenzione reciproca, collaborazione e creatività collettiva. Non serve saper suonare e tutto il materiale per suonare verrà fornito in loco.

Tra le attività per tutta la comunità dopo l'evento di osservazione astronomica di questo mercoledì, due appuntamenti, organizzati dalla Pro loco Sutrio, domani 23 novembre e il 1° dicembre rievocano invece una tradizione particolare: un tempo, attorno al fogolâr o nei cortili delle vecchie case padronali si stava insieme per raccontarsi storie e aneddoti, le novità del paese, mentre le donne ricamavano e cucinavano, gli uomini aggiustavano gli attrezzi da lavoro e i più piccoli giocavano insieme.

Ebbene, domani e il 1° dicembre dalle 16 alle 17.30 tutti sono invitati per stare insieme e condividere ricordi, aneddoti, storie su temi caratteristici, coinvolgendo le associazioni del territorio e le «memorie storiche» della comunità in uno scambio di memorie. Il 24 novembre sarà presentata la ristampa di «Erboristeria e medicina popolare in Carnia» con il Maestro Molfetta, in collaborazione con Green Carnia Fest e il 1° dicembre, Ta buteghe dal Marangon, storie sul legno e le nostre radici. Il 30 novembre alle 20.45 nella sala teatrale dell'Oratorio parrocchiale si terrà lo spettacolo «Le levatrici della Carnia». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEMONZO

Rimane intrappolato nell'auto che si ribalta

ENEMONZO

È finito fuori strada con l'auto e, ferito, è rimasto intrappolato nell'abitacolo. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberarlo. Poi il volo in elicottero verso l'ospedale di Udine. È quel che è successo, nella serata di mercoledì, attorno alle 21, a un uomo di 79 anni residente a Socchieve che aveva appena avuto un incidente mentre stava percorrendo la stra-



Il recupero della vettura

da provinciale 35, nel territorio del Comune di Enemonzo.

La squadra dei pompieri del distaccamento di Tolmezzo, operando in sinergia con il personale sanitario, ha lavorato per più di un ora, utilizzando speciali cuscini gonfiabili e cesoie idrauliche, per riuscire ad estrarre dalle lamiere il conducente della vettura che si era capovolta. L'uomo, che aveva riportato diversi traumi, è stato poi affidato al personale sanitario che lo ha accompagnato al pronto soccorso. Il paziente, stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. Rilievi a cura dei carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Borse di studio a 31 diplomati Sei in memoria di Benvenuti

Domani la cerimonia di consegna al Magrini Marchetti per i meritevoli Furlanetto (Mai Daur): «Mantenere vivo il ricordo di chi ha fatto la nostra storia»

Sara Palluello / GEMONA

Trentuno studenti degli istituti superiori di Gemona si sono contraddistinti per merito e saranno premiati con una borsa di studio. La cerimonia di consegna si terrà domani alle 11 nell'aula magna dell'istituto Magrini Marchetti, in via Praviolai 18. Sei borse di studio del valore di 500 euro l'una saranno assegnate a chi si è diplomato nell'anno 2023/2024 con una votazione pari o superiore a 90/100 nelle scuole superiori del comune. Queste borse di studio sono intitolate alla memoria di Ivano Benvenuti, già sindaco di Gemona al tempo del disastroso terremoto del 1976 e artefice della ricostruzione post terremoto; nonché consigliere, assessore regionale e per due volte presidente della Sezione Ana di Gemona, mancato nel 2017. Benvenuti è stato inoltre l'ideatore sia del raduno del Battaglione alpini Gemona sia della costituzione



IVANO BENVENUTI
L'INDIMENTICATO SINDACO DI GEMONA
E, A DESTRA, IL MAGRINI MARCHETTI

ne dell'associazione gemonese "Mai Daur", che raccoglie gli appartenenti a questo glorioso battaglione. A queste borse di studio se ne aggiungono 25 del valore di 200 euro l'una per contribuire alle spese per i viaggi di istruzione di altrettanti studenti meritevoli (che hanno



ottenuto una media pari o superiore a 7/10 lo scorso anno) che frequentano le classi quarte e quinte al Magrini Marchetti o al Raimondo D'Aronco. La valutazione del percorso del merito scolastico per l'assegnazione dei premi è opera del lavoro congiunto di una commissione, presie-

duta dal dirigente scolastico dell'Isis Magrini Marchetti Marco Tommasi e formata dal dirigente scolastico del D'Aronco Nicolò Basile; il sindaco di Gemona Roberto Revelant; il presidente della Comunità di Montagna del Gemonese Alessandro Marangoni; il rappresentante della ban-

ca Credifriuli filiale di Gemona Alessandro Venuti; il presidente della Sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro e il presidente dell'associazione "Mai Daur" Daniele Furlanetto. Quest'ultima realtà cofinanziatrice delle borse di merito assieme a Fondazione Friuli. «Un pensiero va innanzitutto alla famiglia di Ivano Benvenuti – annota Tommasi –, che sarà presente alla cerimonia anche perché due sue nipoti sono nostre studentesse. Ricordando la sua figura celebriamo tutte le persone di qualità che hanno reso il Friuli un luogo accogliente e vivibile nonostante tutte le traversie che si sono abbattute sul nostro territorio». «È il secondo anno che diamo questi riconoscimenti in sua memoria – sottolinea Furlanetto – per mantenerne vivo il ricordo e supportare i ragazzi nel loro percorso verso il futuro». Parla di un'iniziativa lodevole Basile, «in cui nessuno viene lasciato indietro». Tommasi conclude con un triplo ringraziamento all'associazione delle penne nere: «primo per l'attenzione al sostegno di realtà attive sul nostro territorio; poi per essersi focalizzata sul supporto agli studenti che pur partendo da condizioni non ideali sono in grado di raggiungere ottimi risultati; infine, per la concretezza e la consistenza del contributo che permetterà loro di affrontare con più tranquillità il costo delle visite d'istruzione o quello della vita universitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Durisotti presidente delle Pari opportunità



La presidente Nelly Durisotti

MORUZZO

A Moruzzo è stata eletta la commissione Pari opportunità. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale sono stati votati i membri di questo organo permanente che ha il compito di proporre interventi tesi alla realizzazione delle pari opportunità al fine di sostenere i principi di uguaglianza e di non discriminazione fra cittadini per la tutela dei diritti alla persona. Nelly Durisotti è stata eletta presidente mentre gli altri membri sono Claudia Basaldella, assessore con delega alle pari opportunità, Sue Ellen Ellero, Violetta Pecoraro e Giulia Tuveri. La prima iniziativa proposta dalla commissione si terrà domani alle 18 nella sala consiliare con una serata tra poesia e musica dal titolo "Amore non è dolore" proposta in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. «Abbiamo pensato di organizzare subito un primo incontro – spiega Durisotti – e i ringraziamenti più sentiti vanno a due giovani artiste musiciste, Gaia Padrini e Stella Padrini, cittadine di Moruzzo che con sensibilità ci guideranno nella serata in una riflessione tra poesia e musica». Va ricordato che nei prossimi mesi la commissione Pari opportunità consegnerà a tutti gli esercizi pubblici del Comune di Moruzzo il manifesto che riporta il numero telefonico antiviolenza 1522 con l'immagine del gesto di richiesta di aiuto. —

M.D.M.

Domani sera l'incontro con la giornalista originaria di Trasaghis Domenica la processione con la Vergine impreziosita dalla corona

Madonna della Salute a Peonis Dialogo con Bulfon e attestato

L'EVENTO

A Peonis di Trasaghis si rinnova la Festa della Madonna della Salute. Domenica il paesino si unirà per la ricorrenza dalle antiche origini che storicamente rappresentava il ritorno degli emigranti stagionali. Ma prima di allora, domani alle 20.30, nella sala consiliare del municipio ci sarà un'ante-



La giornalista d'inchiesta Floriana Bulfon ha origini friulane

prima: l'incontro con la giornalista d'inchiesta Floriana Bulfon, penna de "L'Espresso" e "La Repubblica" nonché inviata Rai. Bulfon si è occupata principalmente di criminalità organizzata scrivendo diversi libri, tra i quali "Grande racconto criminale" (2019) e "Casamonica. La storia segreta" (2019). L'ultima pubblicazione "Macro Mafia" (2023) si sofferma sulla criminalità organizzata italiana e i suoi legami con l'estero. La scrittrice ha un legame con il Friuli poiché i suoi genitori sono entrambi del comune di Trasaghis: il padre di Peonis e la madre di Avansin. Il programma di domani prevede il saluto della sindaca di Trasaghis Stefania Pisu e un dialogo tra Bulfon e il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Domenica invece il pro-

gramma prevede alle 10.30 la messa celebrata da don Ottavio Zucchetto e cantata dal Gruppo corale di Alesso. Al termine seguirà la tradizionale processione della Madonna per le vie del paese. Quest'anno, oltre al ricco abito indossato, ci sarà la nuova corona realizzata dall'artista orafo David Cargnelutti. Nel pomeriggio, alle 15, al Centro servizi avrà luogo la consegna a Floriana Bulfon di un attestato di benemerita del Comune, dell'associazione "Chei di Peonis" e del Gruppo Ana locale. Sarà anche l'occasione per festeggiare i 90 anni del sergente di artiglieria da montagna Beniamino Mamolo "Min", per 20 anni capogruppo Ana di Peonis. Le penne nere, vista la circostanza, offriranno una grande torta con il cappello alpino e un rinfresco per tutti. —

S.P.





Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Prevenzione nelle scuole: si parte da Cividale



I POCHI CASI

Ragazzi fermati e perquisiti senza riscontri

Due/tre ragazzi, nell'ambito dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine all'Ipsia Mattioni di Cividale, sono stati sottoposti a perquisizioni più approfondite, dettate da quanto fiutato dal cane pastore Krizia. Gli approfondimenti, comunque, hanno dato esito negativo.



Al Mattioni i primi controlli antidroga

Le operazioni hanno avuto inizio ieri senza intoppi: polizia e guardia di finanza al lavoro insieme al pastore tedesco Krizia

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Zaino in spalla e cappuccio alzato, all'ingresso un quadro inedito. Ma neanche troppo. Volante della polizia, di fianco un furgoncino della guardia di finanza. Quattro agenti, controllo ordinario. Il primo dell'anno all'Ipsia Mattioni di Cividale, lo scopo preventivo. Antidroga: c'è allora il cane, un pastore tedesco di tre anni. Krizia, questo il nome dell'animale, pattuglia l'entrata a scuola, fa il suo dovere sin dall'arrivo dei primi studenti in zona, ubbidiente e scodinzolante, nonostante freddo e sguardi assonnati intorno. Zero gradi, le porte chiuse. Alle 7.45 si attende lo strillo della campanella, fra saluti sottovoce e sguardi incuriositi rivolti a quel muso che annusa. E, in genere, passa oltre. In molti vorrebbero azzardare

GIUSEPPE DI BARTOLO
COLLABORATORE VICARIO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Si tratta di verifiche di routine che facciamo in collaborazione con le forze dell'ordine»

una carezza, un buffetto. Alla fine, a prevalere è il rispetto per la figura istituzionale a quattro zampe.

L'ambiente, insomma, è tutt'altro che ostile. Ciononostante, non manca chi preferisce indugiare sui cespugli posti a confine tra il cortile-parcheggio e la strada. Niente di granché sospetto, beninteso. Ma abbastanza singolare, come atteggiamento, da spronare, in seguito, Krizia a passare in rassegna quel cordone di verde, a caccia, perché no, di stupefacenti gettati alla bell'e meglio anticipando quindi possibili perquisizioni.

A effettuarle gli agenti in loco, seguendo un criterio randomico. Partendo al suono della prima campanella, alle 8.05. Il primo ad essere fermato è un ragazzo: «Posso vedere cosa c'è dentro?». Lo zaino. La zip che quindi

si apre: libri e quaderni, poco altro. E via con altri controlli. Si entra alla spicciolata, senza fronzoli né troppe storie. Chi viene fermato accetta di sottoporsi alle attenzioni di polizia e guardia di finanza, soltanto per pochi secondi. «Dovevate venire più tardi – lamenta, con leggerezza, un membro del personale scolastico –: siete arrivati presto e chi vi ha visti ha avuto il tempo di avvertire gli altri col passa parola». Abbastanza o meno un fondamento di verità, l'affermazione riporta il focus sull'obiettivo della mattinata: prevenire, proteggere gli studenti.

Studenti che arrivano, anche in ritardo. Ma non è la fretta a suscitare l'attenzione del cane Krizia. Forse un odore, forse chissà: un giovane, comunque, viene fermato. Gli agenti lo conducono in disparte, con discrezione. Segue colloquio, poi

la perquisizione. La scena, prima dell'inizio delle lezioni, si ripeterà un altro paio di volte, senza però dare esito alcuno. Intanto Krizia perlustra la zona, il guinzaglio in mano a un agente delle Fiamme gialle. Uno studente, in arrivo a piedi da Cividale, vedendo la scena imbraccia il proprio smartphone e tenta di riprendere il tutto. La mossa, inutile dirlo, non viene apprezzata: un gesto dei poliziotti e il video si interrompe sul nascere.

Il via vai prosegue, senza altri intoppi. Pertanto entriamo dalle porte principali del plesso. Ad accoglierci Giuseppe Di Bartolo, collaboratore vicario del dirigente scolastico Simone Paliga: «Si tratta di controlli di routine che facciamo almeno due volte l'anno. Questa collaborazione con le forze dell'ordine è attiva ormai

da una decina d'anni. Nasce a scopo preventivo. In tal senso vanno anche gli altri progetti che abbiamo sviluppato sempre con le forze dell'ordine: dalla sicurezza stradale a quella informatica. Questi ragazzi nascono col cellulare ma spesso non sono coscienti di quello che pubblicano, vanno formati nel modo giusto».

Usciamo ed eccoli, poliziotti e finanzieri. Il compito di Krizia può dirsi concluso, ma soltanto per il momento. Chiedendo informazioni, infatti, capiamo che quella, per le due pattuglie, sarà solo una prima tappa della loro mattinata di lotta allo spaccio. Prossima fermata: stazione di Cividale. Non fosse per incalzare ulteriori ritardatari e accompagnarli – con le buone, ci mancherebbe – verso le prime ore di lezione. —

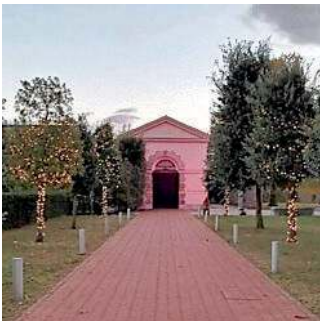
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Fine settimana pittorici
La rassegna al Foledor
Espongono nove artisti

MANZANO

Natale a Manzano fra musiche, tradizioni. Arte. Gli artisti chiamati, con le loro opere, ad arricchire la terza edizione di una rassegna divenuta ormai piacevole tradizione invernale. «Manzano espone»: ad esporre, nella suggestiva location dell'antico Foledor Boschetti della Torre di via Natiso-



Il Foledor Boschetti della Torre

ne, ben nove artisti di spicco del territorio regionale: Nino Basso, Alvise Bon, Daniele Bulfone, Simonetta Buliani, Renato Croppo, Oscar Della Maestra, Franco Antonio L'Abbate, Adela Murrja e Germana Snaidero.

La mostra, organizzata dal Comune di Manzano e dal collega giornalista Edi Fabris, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo Fvg, verrà inaugurata venerdì 29 novembre alle 20. Sarà presente all'appuntamento la critica d'arte Paola Zandomenigo. Altre special guest saranno i pittori Ivana Burello e Walter Costantini, accompagnati dalle loro opere.

«Manzano espone» aprirà quindi i battenti sabato 30 novembre per accogliere visitatori anche il 1° dicembre nonché nel weekend fra 7 e 8 dicembre. Questi gli orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

All'interno della rassegna pittorica, a ingresso gratuito, uno speciale spazio verrà riservato all'evento «Corde d'inverno», fissato per domenica 1° dicembre alle 10.30: come da «claim» della mattinata, l'Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo condurrà il suo pubblico attraverso «magiche emozioni nei luoghi e nel tempo». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Oggi a Collerumiz
L'America di Irene

TARENTO

L'appuntamento tarcentino del venerdì in biblioteca si sposta a Collerumiz: sarà presentato oggi, alle 18, al centro sociale della frazione il libro «L'America di Irene. Storia di una friulana di frontiera» della giornalista e scrittrice friulana Paola Treppo. L'opera, presentata all'Istituto di cultura italiana di New York, è stata selezionata nell'ambito delle iniziative

per l'«Anno delle radici italiane nel mondo». L'incontro, organizzato dall'amministrazione con la Pro Collerumiz, vuole essere un momento per raccontare, come riferisce l'assessore Silvia Fina – la storia della tarcentina, che rappresenta anche la vita vissuta da molte famiglie italiane. L'autrice ricostruisce la vita della zia Irene, nata nella frazione di Collerumiz ed emigrata in America. —

L.T.

PASIAN DI PRATO



Le scuole medie di Pasian di Prato; a destra, la scuola dell'infanzia Santa Caterina e, in basso, Zilli con il sindaco Peressini e la giunta FOTOPETRUSSI

Cantieri nelle scuole Investiti 4,5 milioni

I lavori hanno riguardato vari plessi, altri sono in programma
Il sindaco Peressini: aumenteremo i servizi per la comunità

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Cantieri avviati con i fondi Pnrr, per un valore complessivo di 4,5 milioni negli edifici scolastici di Pasian di Prato e della frazione di Passons. E opere già progettate che puntano a migliorare i servizi per gli studenti sul territorio. Il punto sugli interventi è stato fatto in un recente incontro svoltosi tra il sindaco Juli Peressini, la sua giunta e l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.

Un'occasione di condivisione, in cui sono state illustrati i lavori in corso o in programma da parte del Comune. Si tratta in particolare, come ha illustrato Peressini, delle opere concluse

nelle scuole medie e quelle in fase di realizzazione nella scuola dell'infanzia Santa Caterina (ampliamento per aumentare la capacità ricettiva e migliorare l'attività didattica), nella primaria di Passons per costruire la mensa (nuovo edificio), nella scuola dell'infanzia di Passons (adeguamento antisismico) e l'adeguamento della palestra che viene utilizzata sia dalla primaria che dall'infanzia della frazione, al fine di migliorare il livello di servizio offerto ai piccoli allievi.

«Un'amministrazione comunale orientata al futuro, che sta attuando investimenti importanti su più fronti, dalla scuola, alla sicurezza urbana e molto altro – ha riferito Zilli al termi-

ne della sua visita a Pasian di Prato – con l'intento di rendere sempre più attrattiva la propria comunità. Interventi che si affiancano alla linea che come amministrazione regionale, anche attraverso il sostegno ai Comuni, continuiamo a seguire per portare avanti un percorso di crescita complessiva del territorio».

Altri interventi sono relativi alla progettazione della scuola primaria di Colloredo di Prato, grazie a finanziamenti in concertazione e all'asilo nido di Santa Caterina, con lo strumento del partenariato pubblico privato. A questi si aggiungono le progettazioni di alcune opere infrastrutturali per migliorare la viabilità comunale, l'adeguamento

funzionale delle ecopiazze comunali e la rigenerazione urbana della piazza di Pasian di Prato.

«È stata una importante occasione di confronto e condivisione – ha commentato il sindaco Peressini –, nella quale abbiamo illustrato alcune progettualità in corso d'opera e altre in programma. Tra queste rientrano i cantieri avviati con i fondi Pnrr, per un valore complessivo di 4,5 milioni di euro, riguardanti principalmente gli edifici scolastici di Pasians».

«Abbiamo avviato il nuovo mandato pieni di entusiasmo – ha proseguito – e con determinazione per aumentare i servizi a favore della nostra comunità e per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. Ringraziamo l'assessore Zilli che ci ha fatto visita e la Regione per essere sempre al fianco delle nostre scelte amministrative garantendoci un dialogo sempre aperto, vicinanza e supporto costante». Obiettivo, dunque, quello di migliorare i servizi rivolti agli studenti e alle famiglie offrendo loro degli edifici moderni, sicuri e dotati di tutti gli spazi necessari in cui crescere e formarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani l'inaugurazione a Tavagnacco
Promotrice la Comunità del Melograno

Arte e solidarietà Si raccolgono fondi per progetti sociali

L'INIZIATIVA

Dopo l'esposizione di "Orizzonti e visioni" al palazzo del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, la mostra fotografica e pittorica degli artisti friulani Stefano Tubaro e Lorenzo Vele, promossa dalla Comunità del Melograno di Lovaria di Pradamano, apre anche nell'ex sala consiliare del municipio di Tavagnacco, a Feletto Umberto, in piazza Indipendenza.

Domani, alle 16, è in programma l'apertura ufficiale della mostra, che può contare sul patrocinio del Comune di Tavagnacco e sul sostegno della Fondazione Friuli e del Lions Club Udine Host. Sarà aperta tutti i sabati, dalle 16 alle 18, e tutte le domeniche, con orario dalle 9.30 alle

12.30 fino al 29 dicembre. L'ingresso è gratuito. A tutte le persone che vorranno visitare l'esposizione viene data l'opportunità di fare una donazione di 15 euro, grazie alla quale è possibile ricevere una copia del catalogo. Il contributo aiuterà a sostenere le attività della Comunità del Melograno a favore delle persone con disabilità intellettiva. "Orizzonti e visioni", che rappresenta artisticamente il modo di intendere il mondo, il territorio, le emozioni del vivere la realtà, la bellezza e le sensazioni che li circondano è un evento che associa l'arte alla solidarietà e rientra nell'attività del Comitato sport cultura e solidarietà, in prima linea nell'organizzazione e nella promozione di progetti di carattere sociale, che portano avanti i valori solidali e dell'inclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Anteprima del Natale: due giorni di eventi

PRADAMANO

Da questo pomeriggio e per tutta la giornata di domani, Pradamano si vestirà a festa per un'anteprima del Natale, con i consueti mercatini e la sfilata degli Skaupaz toifl, le maschere demoniache della cultura friulana. Il fulcro della festa sarà piazza della Chiesa dove ci saranno le bancarelle aperte dalle 16. Alle 16.30 ad aprire questo fine settimana di eventi sarà la "Merenda nutellosa", alle 18.30 si terrà invece la messa Santa Cecilia. Dalle 19 alle 19.30 seguirà il concerto per Santa Cecilia con i giovani musicisti, insegnanti e allievi della Scuola di musica, tutti insieme per festeggiare la pa-

trona della musica. Infine, alle 20.30, cena delle associazioni. Domani, si inizierà con l'autoemoteca dell'Afds, presente in piazza dalle 8.30 alle 12.30. Dalle 10 alle 12 si terrà la camminata contro la violenza sulle donne, alle 10.30 è previsto il flash mob "Nati per leggere" e alle 12.30 l'aperitivo del sindaco. Alle 14 seguirà l'inaugurazione dell'area sgambamento cani con uno spettacolo dell'asd Malina Dog. Dalle 15 alle 17 intrattenimento con le slitte di Natale, Olaf, il mercatino dei ragazzi, la casa gonfiabile di Babbo Natale. Dopo il concerto (alle 17) e l'accensione dell'albero (17.30), alle 18 sfileranno gli Skaupaz toifl. —

REANA DEL ROJALE

Incontri e spettacoli contro la violenza Allestita una mostra

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Sono partiti nel Rojale gli appuntamenti per sensibilizzare sul tema del contrasto alla violenza nei confronti delle donne. Si tratta di tre serate finanziate da contributi regionali in vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Dopo l'appuntamento svoltosi ieri sera a Remugnano con l'incontro sul tema "Lo faccio con-senso" a cura della consulente Francesca Pavan, martedì 26, alle 18, in sala consiliare sarà la volta di "Oltre le trappole affettive: riconoscere le relazioni tossiche" a cura della psicologa Debora Macoratti mentre giovedì 28, alle 20.45 nell'auditorium comunale, si chiuderà la serie di

eventi con lo spettacolo teatrale "Molto dolore per nulla" di e con Luisa Borini. «Grazie alla buona collaborazione con l'Ambito socioassistenziale di Tarcento – spiega il sindaco Anna Zossi – è stata anche allestita in biblioteca la mostra "Com'eri vestita?" proposta nell'ambito del progetto Sunrise in collaborazione con Vucedonna di Tolmezzo, l'associazione Libere sinergie e The University of Kansas che ripercorre storie di violenza attraverso abiti in esposizione e brevi descrizioni approfondite da QRcode in varie lingue quali l'italiano, l'inglese, lo spagnolo, il francese e l'arabo».

La mostra è visitabile i martedì e i venerdì 10-13/

15.30-18.30, i mercoledì 15.30-18.30 e i sabato 9.30-12.30 fino all'11 dicembre prossimo.

«La violenza sulle donne spesso si nasconde dietro comportamenti sottili e impercettibili che non vediamo o preferiamo ignorare – dichiara la consigliera Giuditta Cussigh che ha seguito il calendario delle iniziative –. Le serate dedicate a questo tema, gratuite e aperte ai cittadini, mirano a educare e sensibilizzare la comunità affinché diventi più consapevole e pronta a intervenire a supporto delle vittime di violenza che troppo frequentemente, per paura e vergogna, non denunciano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Oggi via Galileo Galilei senza energia elettrica

TAVAGNACCO

Oggi pomeriggio, dalle 14 alle 19.30, come ha informato la ditta E-distribuzione, ci sarà un'interruzione del servizio di energia elettrica. Le vie e i civici interessati sono: via Galileo Galilei 7, 11, da 15 a 17, 9/a, da 28 a 30, da 34 a 38 (frazione di Feletto Umberto).

Durante gli interventi, dunque, l'erogazione

dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto, come si legge nell'avviso pubblicato dall'amministrazione anche sul sito internet del Comune per informare la cittadinanza, l'invito ai residenti «è di non commettere imprudenze e di non utilizzare gli ascensori durante la fascia oraria in cui potrebbero esserci dei disservizi». —

CODROIPO



Due dei tre attraversamenti pedonali rialzati ipotizzati in viale Duodo a Codroipo

Asfalti e rallentatori Ok al piano sicurezza in centro e frazioni

Obiettivo della giunta ridurre i punti critici della viabilità
Sarà prevista l'introduzione del senso unico in via Gorizia

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un piano di asfalti nelle strade con il manto dissestato, attraversamenti pedonali rialzati o dossi artificiali nelle vie dove sono state segnalate alcune criticità e punti pericolosi, e la sperimentazione – a stretto giro – del senso unico in via Gorizia che si affianca all'introduzione, avvenuta ad agosto, della nuova viabilità lungo via Piave, propedeutica alla riqualificazione futura dell'area compresa fra la stessa via e l'ex sosta delle corriere. L'amministrazione Nardini punta dunque a mettere in campo nel capoluogo del Medio Friuli una serie di azioni per migliorare e potenziare la sicurezza stradale. Partendo da nuove asfaltature nelle frazioni e nel capoluogo (si vanno ultimando i lavori di asfaltatura all'ingresso di Beano incaricati dall'Edr di Udine e si procederà anche con un primo tratto di viale Zara) grazie ai 500 mila euro già

a bilancio per sistemare numerosi assi viari di Codroipo e ai nuovi 250 mila in arrivo grazie a un contributo regionale.

Si procederà poi introducendo il senso unico lungo via Gorizia con direzione da Sud verso Nord (quindi verso viale Zara). L'obiettivo, dopo aver svolto una analisi dei flussi di traffico, è quello di migliorare e rendere così più sicuro l'incrocio con le vie Pevaris e via XXIX Ottobre. Parallelamente sarà anche previsto un rifacimento della stessa via Gorizia con un restringimento della carreggiata e la realizzazione di nuovi marciapiedi. La giunta Nardini, inoltre, ha approvato la relazione tecnico-illustrativa per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale redatta da un professionista incaricato. Obiettivo principale: identificare le zone critiche e proporre interventi adeguati per ridurre il rischio di incidenti stradali, aumentando così la sicurezza per i cittadini e gli

utenti della strada. Il lavoro è stato svolto attraverso una combinazione di analisi documentale, osservazione sul campo e raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini. Le vie in cui si è ipotizzato di poter posizionare degli attraversamenti pedonali rialzati sono via Circonvallazione Sud, via XXXIX Ottobre, viale Duodo, viale Veneto (vicino al laghetto Grovis) e dei dossi artificiali in viale Zara (prima dell'attraversamento pedonale che anticipa l'ingresso nella rotonda), in via Valussi, in via degli Olmi, in via Manzoni, in via G.A. da Pordenone (al fine di ridurre in modo significativo la velocità di transito delle auto), in via Molini. Massima attenzione anche alle frazioni. Più complessa l'azione sulle strade di proprietà ex-provinciale, dove l'inserimento di rallentatori contrasta con il transito dei mezzi di pubblica sicurezza e soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Domenica concorso con i Lego per ragazzi

POZZUOLO

Saranno i piccoli mattoncini colorati, celebri in tutto il mondo, i protagonisti del concorso Lego in programma domenica 24, dalle 14.40 alle 19, al polisportivo comunale "Luciano Cargnello" in via delle Scuole a Pozzuolo. L'evento, promosso dalla Pro loco Pozzuolo in collaborazione con il Comune, prenderà il via con l'ingresso dei partecipanti, l'assegnazione e la preparazione delle postazioni.

Dalle 16 alle 16.30 si svolgerà il concorso "Modonuts e fantasie" riservato a tutti i bambini, con priorità ai residenti del comune di Pozzuolo, tra i 6 e i 14 anni che saranno divisi in due categorie. Il tempo massimo, dunque, per presentare la propria opera è di un'ora e trenta minuti: ognuna dovrà avere un titolo e per realizzarla si richiede l'uso della fantasia evitando i set ufficiali precomposti. Le creazioni saranno poi giudicate da una giuria che valuterà l'organizzazione del lavoro, la creatività, l'originalità, la complessità, il numero di pezzi utilizzati, la dimensione e l'elaborazione finale.

Dalle 16.45 alle 17.15 seguirà una dimostrazione di robotica a cura della squadra di robotica del progetto giovani di Pozzuolo.

Alle 17.30 sono in programma le premiazioni. Per poter partecipare al concorso è necessario iscriversi inviando un messaggio al numero 3479655907. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Collegio periti agrari Insediato il Consiglio Gigante è il presidente



Le elezioni del Consiglio del collegio dei periti agrari a Codroipo

CODROIPO

Si è insediato il nuovo Consiglio del collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati della Regione Fvg che durerà in carica per il prossimo quadriennio, fino al 2028.

Le elezioni del Consiglio si sono tenute di recente a Codroipo con una buona affluenza alle urne e lo scrutinio ha confermato sei su sette dei consiglieri uscenti.

Nella stessa sede si è proceduto anche all'elezione del collegio dei revisori dei conti effettivi Federico Ermacora, Nicola Martina, Andrea Angelo Beltrame che è stato nominato

presidente del collegio e del revisore supplente Fabio Della Schiava.

Il Consiglio ha quindi conferito la carica istituzionale di presidente al già vicepresidente Gualtiero Gigante (facente funzioni di presidente dal primo giugno).

I periti agrari Andrea Zaina e Oscar Todone sono stati nominati rispettivamente vicepresidente e segretario e al perito agrario Marco Vecchi è stata assegnata la carica di tesoriere.

Entrano a far parte del Consiglio anche Pietro Boga, Luca Mauro e Michele Cemulini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Festival di musica sacra Domani un concerto

VARMO

Domani, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Varmo, è in programma il festival internazionale di musica sacra "Cantabilis Harmonia". L'associazione musicale "Vincenzo Colombo" di Pordenone in collaborazione con "Primorsko Orgelsko Društvo, l'Associazione organistica del litorale di Gorizia, la parrocchia e la Regione hanno proposto questa rassegna giunta alla sua edizione numero 37. A esibirsi saranno tre talentuosi artisti, Fed-

rico Butkovic all'organo, Roberto Squillaci all'organo con Rebeka Pregelj, soprano. Un concerto, come sottolineano gli organizzatori, «in cui verrà proposto un repertorio di raro ascolto, ma di grande effetto». Protagonista sarà lo storico e prezioso organo del 1912 opera di Beniamino Zanin, recentemente restaurato dal nipote Francesco Zanin, che il festival "Cantabilis Harmonia", ha inserito nella sua programmazione per la bellezza e la varietà dei timbri. L'ingresso è libero. —

M.A.

MERETO DI TOMBA

Impianti agrivoltaici L'appello di Moretuzzo: «Il territorio va difeso»

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

«Il Medio Friuli è un territorio che ha mantenuto la sua vocazione rurale e nel quale l'agricoltura rappresenta una componente economica e paesaggistica fondamentale. Non è accettabile che centinaia di ettari di terreni siano coperti da pannelli agrivoltaici avanzati per i mega profitti di qualche

fondo finanziario che non ha nulla a che fare con il Friuli». Così ha esordito Massimo Moretuzzo all'incontro, molto partecipato, promosso dal Patto per l'Autonomia in collaborazione con le liste Basiliano Bene Comune e Leams di Comunità. Il futuro del Medio Friuli e del Friuli Venezia Giulia era l'oggetto della serata che rappresentava l'ultima tappa di un percorso in vista

dell'assemblea generale che si svolgerà il 30 novembre a Palmanova. «Il Patto per l'Autonomia ha promosso negli ultimi mesi numerosi incontri locali in tutta la regione per aprire uno spazio di confronto sul futuro del partito e sulla visione del Friuli Venezia Giulia del futuro – spiega il segretario e consigliere regionale Massimo Moretuzzo – momenti preziosi, in gran parte organizzati in collaborazione con liste civiche locali, a testimonianza di come il rapporto fra il Patto e i soggetti civici possa essere l'asse portante di un'azione politica partecipata nel rispetto delle peculiarità di ogni territorio». «Mereto di Tomba rappresenta il Comune dove il Patto ha mosso i primi passi e ci sembra natura-

le rafforzare la collaborazione con la nostra lista civica – ha detto la consigliera comunale di Mereto di Tomba Paola Fabello –. Questo ci permette di affrontare i temi che interessano la nostra comunità con maggiori competenze e con uno sguardo più ampio». Il rapporto fra Patto per l'Autonomia e civiche è una delle novità più interessanti nel panorama politico regionale secondo il consigliere comunale di Basiliano Marco Del Negro di Basiliano Bene Comune: «Siamo interessati a far parte di questo percorso di confronto – ha detto –, la situazione dell'ambito sociale e dell'Asp Moro, per citare un esempio, è delicata e deve essere affrontata dai Comuni del territorio facendo rete». —

IN BREVE

Mortegliano

Ladri entrano in casa
Presi ori per 2.500 euro

Sono entrati mentre il proprietario di casa non era presente, riuscendo a individuare dove teneva i propri beni più preziosi e a sottrarli. Il fatto è accaduto in paese a Mortegliano nella giornata di mercoledì, tra il pomeriggio e la sera, venendo scoperto dal residente al suo rientro. Dall'abitazione, infatti, sono stati rubati monili in oro per un valore stimato di 2.500 euro, a cui si dovranno sommare i danni provocati dai malviventi all'ingresso.

Talmassons

Stasera l'incontro
Don't call me signorina

Stasera, alle 20.45, nella biblioteca di via Roma, si terrà una serata informativa alternativa "Don't call me signorina" con riflessioni analizzando il grande tema della parità e della violenza di genere. Relatrici Elisa Bicciato, Martina Pitton e Federica Licata, interpreti di un approccio alternativo verso una nuova consapevolezza. Evento promosso da Regione, Comune, Ambito Donna Asp Moro, Afdi Talmassons, Fameis 100%, Comitato genitori.

L'intervento interforze a San Giorgio di Nogaro



In alto, a sinistra, lo spegnimento dell'incendio da parte della Guardia costiera e della squadra antincendio della Marina; in basso, a sinistra e in alto a destra, i vigili del fuoco; in basso, a destra, spegnimento con segnalazione

Coinvolti Capitaneria, Guardia costiera insieme a pompieri e darsena L'attività ha simulato il rogo dentro a uno yacht ormeggiato in banchina

Barca a fuoco nel porto Scatta il maxi-allarme da terra e da mare Riuscita l'esercitazione

LE STRATEGIE

FRANCESCA ARTICO

Spettacolare esercitazione antincendio ieri alla darsena turistica Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, che ha visto il dispiegamento di uomini e mezzi, tutti coordinati dalla Guardia costiera di Porto Nogaro, nonché l'intervento dei vigili del fuoco e del personale della struttura per spegnere un (finto) incendio

sviluppatosi a bordo di uno yacht ormeggiato nella darsena. A seguito dell'esercitazione sono stati allertati anche tutti i soggetti afferenti alla portualità locale, in quanto legati alla sicurezza della navigazione sia diportistica che commerciale che insiste sul fiume Corno.

L'attività, che ha simulato un incendio a bordo di uno yacht di grandi dimensioni ormeggiato in una delle banchine della marina, aveva come obiettivo principale il collaudo delle procedure di emer-

genza e il rafforzamento della cooperazione tra i vari enti coinvolti. Il personale della Capitaneria di porto ha coordinato tutte le operazioni, garantendo un'efficace gestione delle risorse. Il Marina Sant'Andrea è intervenuto con tre squadre operative, di cui una via mare, per effettuare il primo contenimento delle fiamme con getti d'acqua che se non fosse stato per il fatto che era una esercitazione, sarebbero state spettacolari. In parallelo, le due squadre della Guardia costiera hanno

disposto l'allontanamento delle imbarcazioni vicine, così da ridurre al minimo i rischi di propagazione dell'incendio all'interno della darsena. Fondamentale è stato il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, con mezzi e personale altamente specializzato, che sono intervenuti per il completo spegnimento delle fiamme e la messa in sicurezza dell'area, verificando non ci fossero zone inquinate.

Considerata la posizione del marina all'interno della zona industriale Aussa-Corno e nel relativo ambito portuale sangiorgino (banchina Margreth), l'esercitazione, come dicevamo, ha coinvolto in preallarme anche gli assetti portuali. Questo ha permesso di valutare possibili interferenze con la navigazione commerciale e le attività industriali della zona, garantendo una risposta pronta ed efficace anche in contesti complessi.

La Capitaneria di Porto Nogaro del comandante Roberto Pellegrino si è dichiarata soddisfatta per l'esito positivo dell'esercitazione, ribadendo il proprio continuo impegno nel perfezionamento delle strategie di gestione delle emergenze marittime e portuali che possono presentarsi

Il presidente della Marina Sant'Andrea: «Grazie a queste prove abbiamo salvato un austriaco»

Valutate le possibili interferenze con la navigazione commerciale e le attività industriali

in queste realtà, che permettono di salvare vite oltre che limitare i danni.

Ed è proprio in quest'ottica che anche il Marina Sant'Andrea, tramite il suo direttore Fortunato Moratto, esprime soddisfazione ricordando come, «grazie a queste esercitazioni che coinvolgono e il nostro personale (già formato) nelle situazioni di emergenza, a ottobre è stato salvato un cliente austriaco di 70 anni che si era sentito male mentre si trovava all'interno dei nostri uffici. È stato infatti

il tempestivo intervento dei nostri addetti con l'utilizzo del defibrillatore, a rianimarlo in attesa del personale medico del 112 che una volta intervenuto, che lo ha poi trasportato all'ospedale di Udine in gravi condizioni – ricorda Fortunato –: questo tempestiva azione gli ha salvato la vita, tanto che il figlio è venuto a trovarci e ci ha ringraziati moltissimo. Va detto che noi all'interno della nostra marina abbiamo non solo una squadra antincendio, ma anche altro personale formato per intervenire in ogni tipo di emergenza e questo per noi è motivo di orgoglio».

L'iniziativa, come hanno sottolineato tutti gli operatori coinvolti, evidenzia l'importanza della stretta collaborazione tra autorità locali, forze di sicurezza e operatori privati per assicurare la tutela delle aree portuali e garantire la sicurezza della navigazione anche fuori dal canale commerciale. L'esercitazione viene effettuata ogni anno, cambiando location dell'intervento emergenziale, come l'area portuale della banchina Margreth o delle altre marine esistenti lungo l'asta del fiume Corno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

La minoranza contro il sindaco «Rette salasso per le famiglie»

CERVIGNANO

Acque agitate a Cervignano per gli aumenti delle rette alla casa di riposo Sarcinelli, per il cui abbattimento il Comune interviene per il 71% e i parenti per il 29% a fronte del nuovo contratto nazionale per le cooperative sociali che prevede per la struttura cervignanese oneri attorno al 7%. A scendere in campo adesso sono i consiglieri di minoranza della lista

Il Ponte presenti all'incontro di martedì: Andrea Zampar, Alessia Zambon, Loris Petenel e Giancarlo Candotto. Non condividono la scelta annunciata dal sindaco sull'incremento da gennaio 2025 di 183 euro al mese «dopo quello di 170 euro del 2023, per oltre 350 euro in soli 2 anni».

«Sin dal suo insediamento il sindaco ha dichiarato che la casa di riposo doveva autofinanziarsi e che il contributo pub-

blico del bilancio del Comune si sarebbe dovuto ridurre ai minimi termini – dice Zampar –, di fatto lasciando alle famiglie degli ospiti l'intero onere di coprire le spese del servizio. Il nuovo inevitabile aumento dei costi comporterà un incremento per il 2025 di circa 243 mila euro, che il sindaco ha deciso di ribaltare sulle famiglie, dichiarando di non poter fare altrimenti. Dimentica però che a partire dal 2024 la Regio-

ne ha operato due interventi sui conti degli enti locali che per il comune di Cervignano hanno comportato maggiori disponibilità in parte corrente anche per spese ripetitive e libere da vincoli per 649 mila euro (298 mila euro a integrazione del fondo unico comunale e 351 mila euro di minor partecipazione alla finanza pubblica) che per noi andrebbero utilizzate per calmierare questo aumento, come abbiamo chiesto da subito in consiglio comunale».

Zampar afferma infine che il sindaco «non comprende che aumenteranno le famiglie che non potranno più permettersi il servizio: auspichiamo possa tornare sui suoi passi e ascoltare la richiesta di aiuto dei parenti, che non riusciranno a so-

stenere questo aumento».

Il collega Petenel durissimo afferma: «Siamo di fronte a una grande presa in giro. La riunione doveva essere fatta alla Sarcinelli con la presenza congiunta di ospiti e familiari – dice –. Balducci continua invece a non considerare gli ospiti. Ha gettato solo fumo negli occhi,

L'annunciato aumento per gli ospiti alla casa di riposo Sarcinelli

ribadendo cose ovvie come l'adeguamento salariale degli operatori e manifestando una indisponibilità a discutere l'ennesimo aumento delle rette. Di

questo passo – conclude Zambon – la Sarcinelli, benché sia una struttura comunale, diventerà un servizio esclusivo per famiglie benestanti. Chiediamo al sindaco di mettere a bilancio la giustizia sociale e di calmierare le rette».

La collega Federica Maule rimarca che il nuovo aumento delle rette della casa di riposo per il 2025 «è destinato a gravare in modo sensibile, e in taluni casi drammatico, sulle famiglie degli ospiti. Di fronte al previsto incremento dei costi di personale e a quello prevedibile della nuova gara di appalto del 2026, tutte le forze politiche cervignanesi hanno il dovere di trovare unità d'intenti per garantire un futuro sostenibile alla Sarcinelli». —

F.A.

Istruzione a Gonars

Ecco come sarà il villaggio scolastico nel campetto di calcio. Al centro, un rendering di come saranno i moduli e, a destra, il progetto della nuova scuola primaria che sorgerà a Gonars

Francesca Artico / GONARS

Iniziano i lavori nelle scuole primarie di Gonars e gli studenti si trasferiscono negli appositi moduli (una decina) che hanno fatto diventare il campetto di calcio una sorta di villaggio scolastico.

«Con grande soddisfazione – sottolinea il sindaco Ivan Boemo – annuncio che, con un mese di anticipo rispetto ai piani previsti, che sono iniziati i lavori per il posizionamento dei moduli provvisori nell'area del campo di calcetto. Questo passo è fondamentale per avviare il progetto di efficientamento e adeguamento sismico delle scuole primarie, finanziato grazie ai fondi Pnrr e regionali, per un totale di 3,6 milioni di euro. Questi moduli – spie-

Nasce il villaggio scolastico Poi la Primaria sarà rifatta

Primi trasferimenti nei moduli in attesa della partenza del cantiere per l'edificio

ga –, noleggiati spendendo 170 mila euro, peraltro completamente finanziati dalla Regione, garantiranno ai nostri ragazzi un ambiente di apprendimento sicuro e tranquillo, lontano dai rumori e dalle distrazioni. Durante il periodo dei lavori gli studenti avranno la possibilità di giocare nel campo sportivo

in erba sintetica, assicurando così la continuità delle loro attività sportive. Siamo consapevoli che potrebbero verificarsi alcuni disagi iniziali e mi scuso anticipatamente per eventuali inconvenienti. Tuttavia, sono certo che il risultato finale sarà di grande valore per la nostra comunità».

Il sindaco Boemo rimarca che «al termine dei lavori provvederemo a ristrutturare completamente il campo di calcetto, rendendolo ancora più accattivante e funzionale per i nostri giovani».

L'amministratore esprime anche «un sentito ringraziamento alla giunta regionale, in particolare all'assessore al-

le Infrastrutture e al patrimonio Cristina Amirante, per la massima disponibilità e collaborazione ricevuta in questo progetto fondamentale per la nostra comunità». Non dimentica di ringraziare anche gli uffici regionali e i dipendenti comunali di Gonars, Marco e Paola, «il cui impegno e dedizione sono stati es-

senziali per il buon andamento di questa iniziativa. La sinergia tra tutte le parti coinvolte è stata determinante per raggiungere questi importanti risultati».

Boemo conclude ringraziando tutti «per la vostra pazienza e collaborazione durante questo importante percorso di miglioramento per le nostre scuole e per la comunità di Gonars, ma soprattutto per i nostri ragazzi. Siamo certi – dice – che questi investimenti contribuiranno a garantire un futuro migliore per le nuove generazioni».

Va sottolineato che alcuni genitori inizialmente perplessi per il trasferimento degli studenti nei moduli, dopo averli visionati si sono dichiarati soddisfatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROPPA

**IMPRESA
EDILE**

GONARS - Via Roma, 64

In **VENDITA**
in **centro paese**
in un edificio
di **NUOVA**
 COSTRUZIONE

• **UFFICIO** •

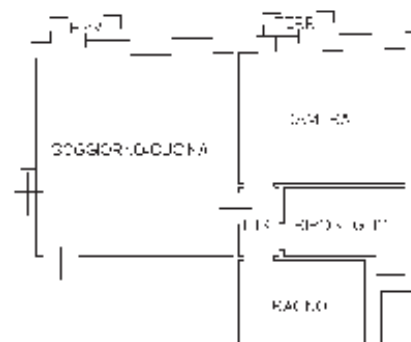
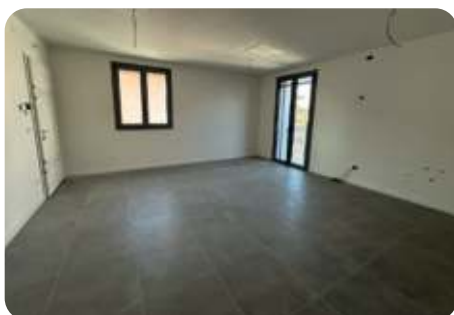
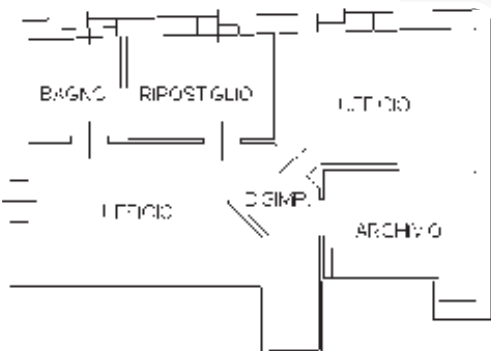
al piano terra
con:
n. 2 posti auto,
64 mq.
€ 113.000,00

I prezzi indicati hanno già lo sconto in fattura fino al 31/12/2024
Classe energetica A4 - Impianto di riscaldamento e raffrescamento
a pavimento - infissi in PVC con triplo vetro



• **APPARTAMENTO** •

al primo piano con: n. 2 balconi
che affacciano verso il centro,
n. 1 posto auto, 73 mq.
€ 128.000,00



Per informazioni: tel. 0432 993232 - Cell. 348 2321700 | Via Cormons 44 | GONARS (UD) | info@impresaroppa.it

LATISANA

Fra pulizia e ringraziamento La festa itinerante a Pertegada

Domenica l'evento ambientale insieme all'appuntamento promosso da Coldiretti
L'assessore Vignotto: «La vicinanza fra i due mondi ha permesso questa unione»

Sara Del Sal / LATISANA

Torna “Puliamo il mondo” e si collega alla festa del Ringraziamento. Domenica mattina a Pertegada avranno luogo i due eventi che per la prima volta vengono proposti in combinata. «L'idea di unire l'evento ambientale a quello di Coldiretti – spiega l'assessore all'Ambiente nonché all'Agricoltura Sandro Vignotto – è stata accolta con entusiasmo dal presidente di Coldiretti, Andrea Businaro, per la vicinanza tra i due mondi».

E sarà una giornata davvero all'insegna della voglia di stare insieme per fare qualcosa di buono in una location nuova, come Pertegada, che era la frazione destinata ad accogliere la festa itinerante del Ringraziamento che vede insieme i comuni di Latisana e di Ronchis. «Si parte al mattino – annuncia Vignotto – alle 9.30 in piazza Santo Spirito, nei pressi della chiesetta



Una precedente edizione di Puliamo il mondo a Latisana

di Sant'Agata e doteremo tutti i partecipanti dei guanti e di tutto il necessario per la raccolta, come ogni anno».

La passeggiata ecologica si diramerà lungo le vie del paese, partendo dalla stessa piazza per proseguire lungo via del Molo, l'area della scuola primaria, via Don G. Picotti fino a raggiungere la scuola

Previste una mostra di animali da fattoria e un'esposizione di alcuni trattori d'epoca

dell'infanzia, il giardino pubblico e si concluderà al campo sportivo del paese. L'attività di pulizia dell'ambiente da plastica, mozziconi di sigarette e altro si concluderà entro le 12.30, orario in cui ci sarà il ritrovo alla palestra della scuola di Pertegada per poter godere di un momento conviviale insieme a Coldiretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Il manifesto FOTO CHIARPARIN

Serata contro la violenza sulle donne: il programma

LIGNANO

Una serata di sensibilizzazione all'insegna dell'arte, della poesia, della musica e della fotografia. “Da un anno stavo pensando a questa iniziativa da attuare per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne – afferma Silvana Della Rossa, presidente di Sand of gospel – e ora che sta prendendo forma non vedo l'ora di vederla realizzata». L'iniziativa, infatti, non nasce solo per il coro gospel lignanese, ma coinvolge anche i giovani del L. Hubpark, il Photocineclub e il Comune di Lignano ed è prevista per domani. A questo evento prenderanno parte anche la poetessa Vanessa Modafferi, l'artista Jacopo Rumignani e il regista teatrale Nicola Valentinis. «Nel pomeriggio i giovani saranno impegnati a due panchine di rosso donate dall'Alap di Lignano – spiega la presidente – e una di queste verrà portata al Cinecity dove alle 21 ci sarà la serata che combina diverse forme d'arte, spettacolo e poesia oltre ad alcune riflessioni che sono affidate proprio ai ragazzi. Ci piace infatti che siano i giovani a cogliere e interpretare questo messaggio così importante e a farne tesoro».

Nel pomeriggio, proprio alla sede dell'Alap il Nordic walking Lignano, sempre in collaborazione con il Centro giovani, propone “A passo di donna” una camminata lungo via Celeste, l'asse centrale del lungomare e Piazza Fontana, per fare rientro alla sede dove il gruppo alpini proporrà tè caldo e biscotti per i partecipanti. La sera invece «chi entrerà al Cinecity potrà visitare un'esposizione fotografica intitolata “Uno scatto per dire basta” composta da foto di donne scattate da altre donne, mentre anche la Biblioteca comunale sarà impegnata con una vetrina speciale che proporrà libri e film relativi a questa tematica che continua a occupare la cronaca ogni giorno – spiega la presidente –. Non mancheranno i performer del Sand of gospel, il coro che si è distinto in svariate celebrazioni cittadine».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO A LATISANA

Casa ripulita dai ladri Spariscono i gioielli e un orologio Cartier

LATISANA

Ancora furti nelle case friulane. Stavolta, con il resto del bottino, è sparito anche un prezioso orologio Cartier.

Nella serata di mercoledì i ladri hanno preso di mira un'abitazione del centro di Latisana e, dopo aver forzato una finestra, sono riusciti a entrare. Al suo rientro il proprietario, un uomo di circa cinquant'anni, non ha potuto far altro che constatare danni e ammanchi (i malvi-

venti avevano preso, oltre all'orologio, anche diversi altri gioielli il cui valore non è ancora stato stimato) e rivolgersi alle forze dell'ordine. Sul posto, per un sopralluogo, i carabinieri del Radiomobile di Latisana.

In questo periodo dell'anno si registra sempre un'esclamazione dei furti. Attorno alle 17 è già buio, ma molti a quest'ora sono ancora fuori casa per motivi di lavoro o per fare commissioni. E i ladri ne approfittano, dopo

aver tenuto d'occhio per un po' le case da ripulire.

Imalviventi di solito colpiscono gli obiettivi più semplici, le abitazioni prive di particolari sistemi di sicurezza. Ecco perché, come sottolineano sempre le forze dell'ordine durante gli incontri pubblici sulla sicurezza, è così importante adottare tutte le cautele possibili ogni volta che si esce di casa, anche per poco tempo. Per esempio, meglio abbassare le tapparelle o chiudere gli scuri (per rendere più difficile la foratura della parte in legno dell'infisso) e inserire l'allarme, se c'è. Senza dimenticare che i Comuni mettono a disposizione fondi a sostegno delle spese finalizzate al potenziamento dei sistemi di sicurezza delle case. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Premio Nord Est: record di adesioni Quasi cento opere Risultati ad aprile

LATISANA

Record di adesioni per il premio letterario internazionale “Latisana per il Nord Est”, che conferma la propria posizione di spicco nel panorama culturale regionale e oltre. Sono 97 le opere pervenute, ora in corsa per ottenere il riconoscimento, che sarà conferito sabato 12 aprile 2025. Il precedente record di 65 candidature, risalente all'edizione 2021, è stato quindi superato, con alcuni editori che hanno candidato più di un'opera da loro pubblicata. Si tratta di «un segnale di grande vitalità della nostra manifestazione – sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Latisana, Martina Cicuto – che si conferma sempre più capace di raccontare le diverse sfaccettature del Nord Est. Il numero raggiunto è un segnale importante di quanto quest'area sia di ispirazione per scrittori ed editori che a loro volta promuovono il nostro territorio».

La giuria tecnica presieduta da Cristina Benussi e composta da Luisa Antoni, Valentina Berengo, Antonella Sbuelz, Vida Valencic e Luigi Zannini è già al lavoro per la

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Vento alle vele in laguna Riprende il campionato

LIGNANO

Tutto pronto per la terza domenica del 35° campionato autunnale della Laguna, organizzato dallo Yacht club Lignano e valido anche per il Campionato Orc della XIII Zona Fiv Friuli Venezia Giulia. Ancora una volta le imbarcazioni regatteranno nello specchio d'acqua di fronte all'arenile lignanese, sfidandosi ancora una volta in vista della finale che si terrà dome-



Frangente della seconda tappa

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati



GIANCARLO CASTENETTO

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariella, le figlie Laura con Roberto, Silvia con Alessandro, gli adorati nipoti Federico, Serena e Nicholas, le sorelle Pierina, Rosetta con Luciano ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 novembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, partendo dall'abitazione.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento per la vicinanza e la disponibilità a tutto il personale del Servizio Domiciliare di Tarcento.

Cassacco, 22 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto il suo Gino



GIOVANNA DRI ved. URBAN

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Cristina con Lauro, Giovanni e Valentina, Anna con Benedetta, Luca con Federica, Andrea e Francesco.

I funerali avranno luogo sabato 23 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale di Udine.

Porpetto, 22 novembre 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciato



PIETRO REPEZZA "Pieri"

di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, genero, nuora, gli amatissimi nipoti Aurora, Elia, Amos, Augusto, Adriana, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 23 Novembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunicco.

Il Santo Rosario sarà recitato nella stessa Parrocchiale Venerdì 22 Novembre alle ore 20.

Un grazie di cuore alla famiglia Buttazzoni Graziano con Lucia e alla famiglia Garzitto.

Un ringraziamento alla Dott.ssa Tomadini e al reparto di Pneumologia.

Sclaunicco, 22 novembre 2024

O.F. MICHELE di Cattivello Michele - via Aquileia 3, Talmassons
tel 3489914827 - 3204774605

RINGRAZIAMENTO

I familiari di



GIANCARLO SPIZZO

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare, in ogni forma la loro solidarietà in questo triste momento.

Carvacco, 22 novembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

Ci ha lasciati



GINA ROSSO

di 96 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 22 novembre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio
di Nogarò/Cervignano del Friuli

"Non possiamo tenerti per mano e allora ti teniamo nel cuore.

Ed è lì che sei e sarai presenza, eterna.

Ed è quello il posto più bello che abbiamo."

È mancata all'affetto dei suoi cari



LEA DEL MESTRE ved. BERGAMASCO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Trivignano Udinese.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 22 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

La famiglia Bergamasco Lucio partecipa commossa al dolore di Beatrice, Sandro, Mery, Flavia, Ivo e familiari, per la scomparsa della cara mamma

LEA

Jalmicco, 22 novembre 2024

Of. Mucelli & Camponi

È mancata



REGINA CEPILE ved. AIZZA

di 88 anni

Lo annunciano i figli, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 novembre alle 11.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.

Gonars, 22 novembre 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

"Ciao papà"

A tumulazione avvenuta il figlio Roberto annuncia che è mancato



MARIO GUGGINO

Udine - Buttrio, 22 novembre 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo tel. 0432 759050

Come da Sua espressa volontà, a esequie avvenute si annuncia la scomparsa del caro



ARTURO PERINI

di 71 anni

Lo ricordano la moglie Gianna, la figlia Jenny con Alberto, il figlio Michele con Elena, l'adorato nipote Justin, la sorella Rosalba con Paolo e i parenti tutti.

Fagagna, 22 novembre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201

È mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA SEBASTIANIS ved. LESTANI

di 96 anni

Lo annunciano i figli Delia, Roberto ed Egidio, le nuore Patrizia e Valentina, i nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani sabato 23 novembre, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorare la cara Bruna.

Fagagna, 22 novembre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201

L'intervento

LA PRODUZIONE AGRICOLA E LA COESISTENZA CON QUELLA ELETTRICA

EMILIO GOTTARDO *

Siamo dentro una grande trasformazione di come produrre e consumare energia e abbiamo un obiettivo: eliminare le fonti fossili, elettrificare i consumi, assicurare autonomia e disponibilità energetica per tutti. Questo processo, avviato da anni, si completerà nel 2050; per tale data, abbiamo alcuni obiettivi intermedi che non stiamo conseguendo.

Ad aggravare la situazione scontiamo incertezze e contrarietà dei governi con stop and go continui, messaggi contraddittori, finanziamenti ondivaghi, normative altalenanti.

Da una parte si afferma di voler procedere veloci, dall'altra si rilancia il nucleare che non c'è, si accelera l'estrazione del poco metano nazionale e non si fa nulla per conseguire il vero primo obiettivo: risparmiare energia.

Dentro tutto ciò, assistiamo all'infinito dibattito su dove mettere gli impianti fotovoltaici che ci servono, e per definire quali sono i posti giusti e quali no. E, inevitabilmente, il dibattito cade sulle aree agricole, come se non ci fossero altre "basi" su cui orientare gli investitori; con il risultato, sconcertante, che, a parte i molti impianti residenziali (ca 60.000 in FVG), il grosso della potenza installata si concentra sui campi intaccandone l'utilizzo agrario e creando tensioni locali.

Si tratta di impianti di investitori che nulla hanno a che fare con il territorio e gli interessi legittimi a godere, in parte, dei frutti di quelle produzioni. Com'è avvenuto nel passato con l'idroelettrico della montagna, assistiamo oggi ad un nuovo assalto alla diligenza: ieri per l'acqua in montagna, ora per la terra in pianura!

Tuttavia, in questo dibattito non possiamo limitarci alle lamentazioni; dobbiamo trovare soluzioni adeguate perché i cambiamenti climatici non consentano disallineamenti e tentennamenti.

Alcuni numeri. Il Governo ha assegnato al Friuli Venezia Giulia l'obiettivo di installare entro il 2030, 1.960 MW aggiuntivi rispetto a quelli di fine 2020; ad agosto '24 ne sono già entrati in esercizio 511 mentre ci sono in regione progetti nei campi per oltre 1.800 MWp che impegnano ca 2.000 ha di campagne; contando anche altre tipolo-

gie di impianti già realizzati e non ancora entrati in servizio, possiamo dire di avere già conseguito l'obiettivo.

È bene o male? Non so dire, ma siccome stiamo parlando di impianti che, realizzati, non verranno mai più rimossi, è necessario e doveroso non procedere a caso, lasciando decidere al mercato, per il quale l'accesso ai campi è oggi la cosa più facile e conveniente, dove fare gli impianti.

Per questo servono regole precise in ordine alle aree da utilizzare, alle compensazioni, alla partecipazione e alle qualità progettuali (un progetto ben fatto impatta molto meno di uno fatto male).

Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante dal momento che le disposizioni nazionali consentono praticamente a tutti gli impianti nei campi di definirsi agrivoltaici anche se, in realtà, non lo sono se intendiamo per "veri" impianti agrivoltaici quelli realizzati da agricoltori per le proprie aziende e non da investitori foresti; l'agrivoltaico migliora la redditività aziendale, ne aumenta valore e bancabilità; diversamente si tratta di "falsi" agrivoltaici cui bisognerà comunque imporre la coltivazione dei fondi per garantire il mantenimento della fertilità, dell'occupazione e della biodiversità.

Anche questi aspetti deve affrontare la legge sulle aree idonee che la Regione si accinge a fare; non considerandoli, si eludono aspetti dirimenti rispetto agli obiettivi di una transizione efficace, dell'accettazione sociale e dell'autonomia energetica. E, pertanto, necessario da un lato sostenere iniziative locali di imprese e comunità per la realizzazione di impianti e strutture connesse; strategiche, perciò, sono le Comunità Energetiche rallentate oggi da troppa burocrazia; dall'altro vanno individuate forme di partecipazione, anche finanziaria, ai progetti realizzati da investitori non locali. Esempi interessanti sono disponibili. L'autonomia energetica, obiettivo anche del PER, non è solo un fatto tecnico, ma soprattutto politico che va praticato per soddisfare le comunità locali, restituendo valore e progettualità ai territori. —

*Responsabile energia di Legambiente Friuli Venezia Giulia

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Davanti alla domanda se nella scuola sia meglio investire o risparmiare credo che tutti, dai politici ai genitori, dagli studenti ai lavoratori della scuola, dagli enti locali al parlamento, direbbero che sia meglio investire.

Allora la domanda è: perché non si investe? Il primo problema è che non c'è accor-

Ma nella scuola è meglio investire o risparmiare?

do sul concetto di investimento, anche se i dati Ocse dicono che l'Italia investe il 4, 2% del Pil nella scuola contro il 5, 1% della media Ocse e il 6% degli Stati nordici. Non c'è accordo anche perché nel costo degli insegnanti è compreso anche quello per i docenti di sostegno, che negli altri sistemi non ci sono. Tutti i finanziamenti del Pnrr (700.000-800.000 per scuola) toccano progetti, ambienti, dotazioni ma non intervengono sulla didattica in classe. Ogni qualvolta qualcuno (la scorsa settimana i sindacati)

parla di tagli alla scuola, chi governa si affretta a spiegare che questo taglio non c'è. Un dato, invece, è certo e confermato: gli studenti stanno diminuendo e, quindi, stanno diminuendo le classi e il personale per coprire i posti in organico.

I dati del Ministero sono questi: 796.611 insegnanti, 196.495 ausiliari - segretarie, bidelli, - e quasi 300.000 precari utilizzati alla bisogna. I Governi che si stanno succedendo dal Covid in poi mettono regolarmente a bilancio una spesa strutturale

in diminuzione, collegata alla natalità.

Quindi tutto normale? Direi proprio di no: se diminuisce il numero degli studenti, aumentano invece gli studenti in difficoltà (anoressia, isolamento sociale, dipendenza dai social e dal digitale, povertà economiche ed educative, analfabetismo di ritorno, emarginazione culturale) e aumentano i disabili inseriti meritoriamente a scuola (oggi circa 380.000 su 7.073.587 di studenti). Inoltre, anche i percorsi di eccellenza, di potenziamento e di

miglioramento richiedono interventi mirati e specialistici. Se è vero che ci sono e ci saranno sempre meno alunni nelle scuole, è altrettanto vero che i problemi citati e le opportunità che le scuole offrono ai propri studenti sono in costante aumento: le risorse trasferite alla scuola in termini di soldi e organico non sono tutte a favore dell'attività didattica, ma spesso a favore di altro (progetti, ambienti, dotazioni) e sono schiacciate da problematiche molto complesse (pluriclassi anche in pianura, difficoltà linguisti-

che e psicologiche, dispersione in aumento). Tutto ciò dovrebbe consigliare di aumentare la spesa per la scuola non limitandosi a calcolare i docenti in base al numero degli studenti, ma in base alle esigenze e alla complessità delle singole scuole.

L'istruzione non è una lista della spesa, ma un delicato processo che richiede l'attenzione dei professionisti. Che devono essere formati, pagati, assunti e utilizzati dove è necessario. Non in base ai numeri, ma in base alle esigenze degli studenti. —

LE LETTERE

Divisione dei poteri Giudici, governo e Costituzione

Gentile direttore, nella controversia, per usare un eufemismo, tra governo e magistratura c'è un equivoco. Si sostiene che i parlamentari, e quindi il governo che ne esprime la maggioranza, rappresentano il popolo che li ha eletti e dispongono così di una legittimazione che i magistrati non possono vantare. Lo aveva anche affermato Silvio Berlusconi, quando lamentò che la vita di una persona dovesse dipendere da un giudice che ricopriva la carica in virtù di un concorso e non di un mandato popolare. Ripropone lo stesso argomento, seppure in modo più sfumato, il viceministro alla giustizia Francesco Paolo Sisto. Non è così. Intanto un giudice eletto attraverso un mandato popolare non fornisce garanzie maggiori di serenità di giudizio di un giudice arrivato a svolgere quel ruolo per concorso. In secondo luogo, i giudici dispongono di una legittimazione, che deriva loro direttamente dalla Costituzione, a sua volta espressione della volontà originaria del popolo, quando stabilì gli ordinamenti fondamentali dello Stato anche per le generazioni successive. Non solo i Parlamentari ma anche i magistrati sono legittimati dal popolo e non si può perciò dare supremazia di un potere sull'altro, soprattutto non si può contestare ai giudici di disattendere la volontà popolare, quando applicano le leggi in un modo diverso da quello voluto dal Governo che le ha proposte e dal Parlamento che le ha votate. I giudici interpretano le leggi alla luce della Costituzione e "qualora dovesse verificarsi discordanza insanabile fra legge costituzionale e quella ordinaria, si dovrà, naturalmente, dare preferenza a quella verso cui siamo legati da obblighi maggiori; in altre parole, alla legge ordinaria si dovrà preferire la Costi-

tuzione, ai voleri dei delegati del popolo quelli del popolo stesso". Lo scriveva nel Settecento sul Federalist n. 78 Alexander Hamilton al popolo dello Stato di New York. Non si poteva esprimere meglio: il volere del popolo, contenuto nella Costituzione che le Corti hanno il mandato di applicare, prevale sul volere dei delegati del popolo. Ne prenda buona nota l'onorevole Francesco Paolo Sisto: se non piace la Costituzione, se ne appronti un'altra; se non piacciono le regole europee, di rango costituzionale, si esca dall'Europa. Nel frattempo, la canea potrebbe tacere?

Mario D'Adamo. Buja

Violenza sulle donne Stona quel murale dedicato a Pistorius

Gentile direttore, mi chiedo, non con poco stupore, se sono l'unica in Friuli a vedere, che a distanza di molti anni, percorrendo la statale 13 in località Gemona del Friuli, continui a rimanere imperturbato un murale raffigurante Oscar Pistorius. Non intendo certo discutere il suo valore di atleta, ma in un periodo storico nel quale si cerca in ogni modo di sensibilizzare i giovani per quanto riguarda la violenza contro le donne, vedere il ritratto di una persona accusata e condannata per aver ucciso la propria fidanzata mi pare perlomeno inopportuno e irrispettoso verso i parenti di Reeva Steenkamp.

Cristina Felice

In Carnia Odissea per un traforo

Gentile direttore, a breve si spera verrà riaperta la strada Statale 52 bis che porta al Passo di Monte Croce

Carnico. Tra le varie alternative per rendere la viabilità verso l'Austria più sicura e scorrevole, c'è la proposta di costruire un traforo. Casualmente mi è capitata tra le mani una copia di un vecchio giornale locale datato 11 giugno 1975. Già allora si parlava di tale opera e venivano pubblicati in prima pagina articoli di varie testate giornalistiche che la davano quasi per certa fin dal 1968. Che sia la volta buona di vedere l'inizio dei lavori per la realizzazione del tanto promesso traforo di Passo Monte Croce Carnico?

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

I ruoli in politica Non opposizione, ma minoranza

Egregio direttore, ho letto e concordo, parzialmente, con le considerazioni e riflessioni del signor Marino Drolì relativamente ai compiti affidati, dal mandato elettorale, a coloro i quali perdano le elezioni. Lei, signor Marino (mi consenta la confidenza), li definisce, come quasi tutti i media, "opposizione". Poi, giustamente, lamenta che questi si oppongano, coerentemente alla loro definizione di sconfitti. Se le parole hanno un peso e un senso, come io credo e come anche lei, signor Marino, mi pare di capire intenda, chi viene "sconfitto" in una gara/competizione elettorale non dovrebbe indossare la divisa dell'opposizione bensì quella ben più consona di "minoranza". Tutti noi abbiamo due mani e, salvo mancini e rari ambidestri, utilizziamo maggiormente la mano destra, per scrivere, pettinarci, sfogliare il giornale ma ci serve anche la sinistra, per scrivere al computer, come faccio in questo momento, per guidare, lavarci la faccia. Il corpo elettorale (tutti noi) è quello che deve essere servito, per le proprie necessità, sia dalla destra che dalla sinistra (parlamentare).

La classe politica deve, non può, deve fare uno scarto, passare a un grado di diversa sensibilità. Il tempo comincia a essere tiranno. A buon intenditor....

Galliano Moreale
Contea di Cussignacco

LE FOTO DEI LETTORI



Il ritrovo della classe 1956 di Tolmezzo

Giovani nel cuore. Così le lettrici Nerina Felice nell'inviarci questa foto su una serata in cui si è ritrovata la classe 1956 di Tolmezzo. Un'occasione per scambiarsi aneddoti e ricordi, nell'attesa del prossimo appuntamento.



I settant'anni dei coscritti majanesi

Un nutrito gruppo di coscritti majanesi - classe 1954 - si è ritrovato nei giorni scorsi in un locale del Medio Friuli per festeggiare assieme i primi settant'anni di vita. È stata l'occasione per ricordare gli anni spensierati della loro infanzia e metterli a confronto con quelli delle attuali generazioni. Foto inviata dal lettore Gian Piero De Mezzo di Majano.



Visita al museo nel ricordo di Pietro Pittaro

Alcuni rappresentanti dell'Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari ambiente e territorio hanno promosso a Codroipo un corso per giornalisti su: storie di tradizioni e di sviluppo rurale. Al termine il gruppo di giornalisti ha fatto visita al museo nel ricordo di Pietro Pittaro dove sono esposti oltre 900 pezzi e si possono trovare le botteghe degli attrezzi per la vigna, del bottaio, del sugheraio, delle tappatrici e tanti altri attrezzi agricoli.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Officine Bertoli Un'azienda una famiglia

Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro raccontano la storia dell'acciaiera
Oggi la presentazione del volume illustrato alla Torre di Santa Maria a Udine

IL SAGGIO

FABIANA DALLAVALLE

Una storia di famiglia, che si intreccia con la Storia e in modo indissolubile con altre storie e con i luoghi in cui si svolsero è ora raccolta e messa su carta per diffondere un patrimonio di fotografie, testimonianze, documenti che riguardano le Officine Bertoli. Il volume dedicato "a tutte le donne e gli uomini che con il proprio lavoro hanno contribuito a creare quella che è stata per tanti anni una delle maggiori realtà industriali del Friuli" si intitola: *Officine Bertoli. Una famiglia, un'azienda, un territorio* (Gaspari editore). Scritto da Liliana Cargnelutti, storica e archivistica e Mariagrazia Santoro, architetta e urbanista, riunisce in un'opera arricchita da preziosi contributi fotografici non solo la memoria di una famiglia ma anche la memoria di

una collettività attraverso il percorso compiuto dalle Officine Bertoli dal 1813 al 1988.

La linea narrativa sostenuta dall'attenta e competente ricerca documentale delle autrici sostanzia un volume in due parti dialoganti: la prima, scritta da Cargnelutti ripercorre il tempo storico dell'azienda che va dal battiferro alle Officine, coprendo l'arco temporale dalla Prima alla Seconda guerra mondiale fino agli anni Ottanta con la nascita dell'Abs e l'A-rea ex Bertoli. Santoro invece mette in sinergia la fabbrica con la città e il territorio.

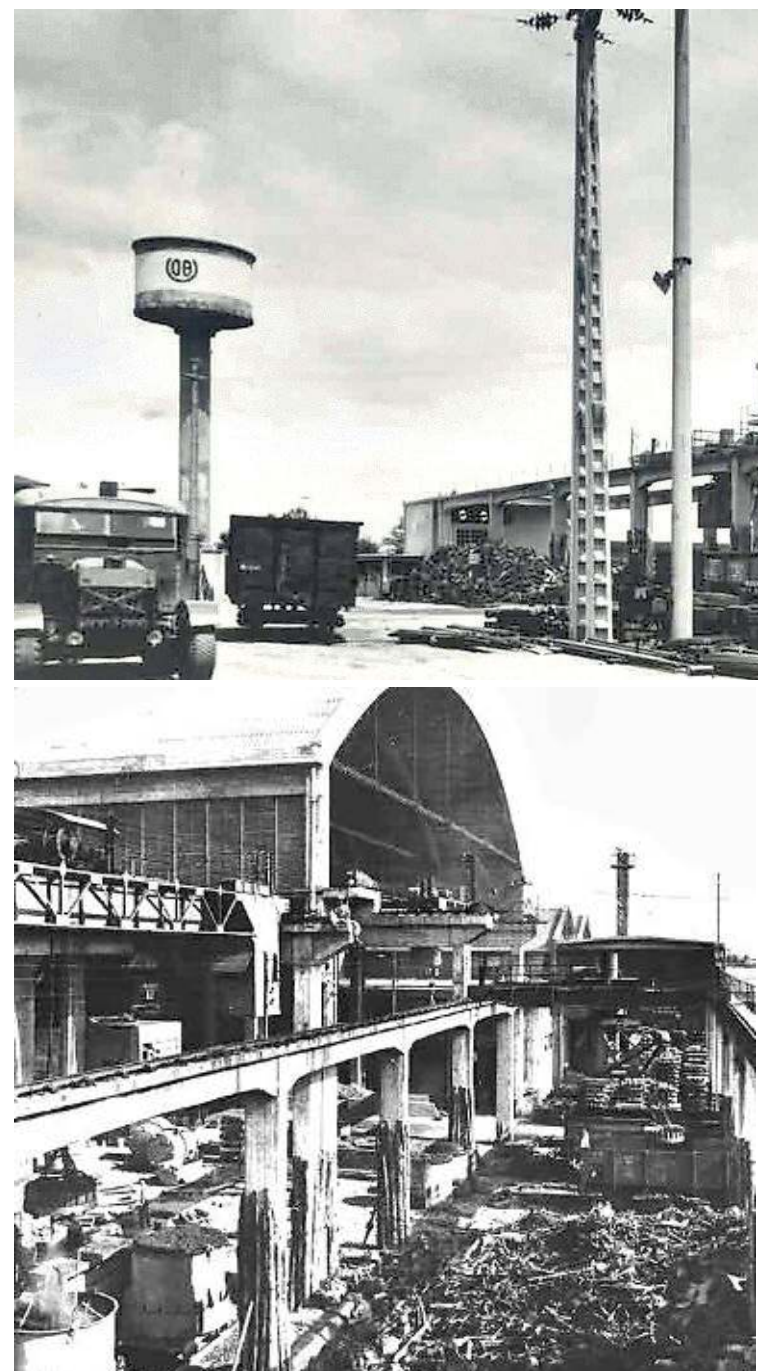
Ne risulta una storia appassionante, orgogliosamente friulana che ha come protagonisti uomini capaci di grandi visioni nonostante i tempi difficili, cominciata nei primi anni dell'Ottocento quando un giovane fabbro dell'alta pianura friulana, Rodolfo Barnaba Bertoli (1774-1837), trova lavoro in un battiferro sulla roggia nella periferia a Nord di Udine, a Molin Nuovo, che prosegue



OFFICINE BERTOLI
DI LILIANA CARGNELUTTI
E MARIAGRAZIA SANTORO (GASPARI)

nel 1813 quando Rodolfo Barnaba Bertoli da dipendente diventa titolare dell'affittanza dell'officina che sarà rilevata e ampliata dal figlio Giuseppe (1822-1896), il quale esercita accanto all'attività del battiferro anche quella agricola e il relativo commercio, attività mantenute dalla famiglia fino agli inizi del Novecento e che nel 1886 vede il battiferro Bertoli come il più importante del Friuli secondo la Guida di Udine, promossa dalla prestigiosa Società Alpina Friulana.

Il grande salto in avanti è compiuto dal nipote di Giuseppe, Rodolfo (1891-1949), che dopo la Prima guerra mondiale ristruttura e potenzia quella che ormai è diventata un'azienda. Caporetto e la sua disfatta, l'invasione del Friuli da parte degli austriaci e poi il 1945, "fotografato" nel momento della ritirata delle truppe di occupazione tedesche, con l'azienda salvata dalle maestranze che, in contatto con i partigiani, sorvegliano lo stabili-



mento e impediscono che vengano sottratti o rovinati macchinari, sono pagine di storia non solo di un territorio ma della sua gente. Gli operai alla fine della guerra rivendicheranno infatti il merito di avere salvato la fabbrica, che sentono in parte come loro, così che si diffonde e si consolida nel tempo la fama della Bertoli come "fabbrica rossa", espressione di una classe operaia politicizzata e sindacalizzata, comun-

que fortemente legata a quel luogo. "Nel secondo dopoguerra le Officine F.lli Bertoli, pur tra momenti di crisi che coinvolgono tutto il settore", scrivono le autrici nella presentazione, "si impongono come il principale complesso siderurgico friulano. Dominante e trascinate è la personalità dell'ingegnere Rinaldo Bertoli (1922-1979), figura che spesso viene identificata con le stesse Officine Bertoli, presidente

IL VOTO ONLINE DEI LETTORI

Noir in festival, da quest'anno il Premio Città di Lignano

È online la lista dei 22 romanzi noir da votare per determinare la cinquina dei finalisti concorrenti all'edizione 2024 del Premio Giorgio Scerbanenco al Noir in festival di Milano.

Sono romanzi noir italiani editi nell'anno e scelti, tra gli iscritti, dal comitato selezionatore del festival composto da Cecilia Scerbanenco, Valerio Calzolaio, Luca Crovi, Ser-

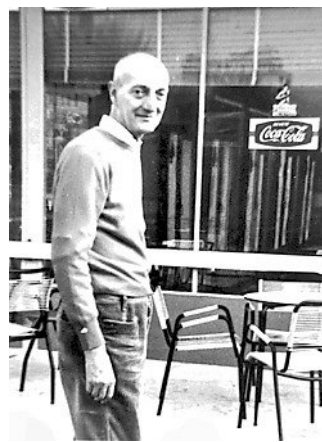
gio Pent, Sebastiano Triulzi e John Vignola.

Fino alle 13 di domenica 24 novembre, i lettori potranno votare cinque titoli preferiti sul sito del festival (www.noirfest.com). La cinquina dei finalisti sarà determinata dalla somma ponderata dei voti dei lettori e della Giuria Letteraria, presieduta da Cecilia Scerbanenco.

E c'è un'importante novità: da quest'anno il Premio

dei Lettori, che sarà attribuito al romanzo semifinalista che avrà ottenuto il maggior numero di voti popolari sul sito del festival (a prescindere dalla sua entrata in cinquina finalista) è organizzato in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e avrà la denominazione "Premio Città di Lignano Sabbiadoro - Premio dei Lettori Concorso Giorgio Scerbanenco".

La premiazione avverrà a



Giorgio Scerbanenco a Lignano

Milano lunedì 2 dicembre alla Casa del Manzoni.

«Milano e Lignano Sabbiadoro si incontrano e nasce un'importante sinergia all'insegna del giallo d'autore. Siamo davvero fieri per l'intitolazione dedicata alla nostra località del premio assegnato dai lettori, all'interno della rassegna Noir in Festival», commenta Donatella Pasquin, consigliere delegato alla cultura per la località friulana.

«Questa collaborazione permetterà di sicuro anche una crescita futura per l'evento dedicato a Giorgio Scerbanenco, da alcuni anni promosso a Lignano, da poco concluso e, per questa edizione, caratterizzato da diverse iniziative collaterali con un coinvolgimento del territorio, che hanno raccolto il consenso del pubblico e della comunità locale. Per il futuro - anticipa Pasquin - vorremmo pensare a Lignano come

a una sorta di Città del giallo d'autore, con un filone di iniziative che durerà tutto l'anno».

«Ringrazio Noir in Festival per aver pensato alla nostra città, ma ringrazio anche Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore, che assieme al Comune di Lignano e al Messaggero Veneto ha creduto nell'iniziativa dedicata al padre e portata avanti con successo con la direzione artistica curata assieme al giornalista Oscar d'Agostino».

L'iniziativa rientra nell'ambito del festival Lignano Noir che ogni anno celebra lo scrittore Giorgio Scerbanenco, portando nella località balneare friulana importanti scrittori italiani di gialli e noir. —

GLI EVENTI IN FRIULI

La personale di Tarik Berber alla Stamperia Albicocco

Oggi, venerdì 22, alle 18.30, negli spazi della Stamperia d'arte Albicocco in via Ermete di Colloredo a Udine, si inaugura la mostra "As I Was Moving Ahead Occasionally I Saw Brief Glimpses Of Beau-

ty", personale di Tarik Berber. Le opere esposte, una ventina, sono frutto della collaborazione tra l'artista di origine bosniaca e la stamperia d'arte calcografica di Udine. Opere all'acquaforte, disegni e



collage, saranno esposti fino al 30 dicembre. Tarik Berber nasce nel 1980 a Banja Luka, Bosnia ed Erzegovina. Nel 1991 si trasferisce con la famiglia a Bolzano, frequenta il Liceo Scientifico Torricelli, finito il quale si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Firenze. L'ultimo

progetto è un libro di incisioni "Sacra Illusione" stampato alla Stamperia d'Arte Albicocco di Udine in 6 copie, con il testo di Matteo Nucci. Il libro è stato creato per la casa automobilistica Lamborghini e ora si trova al Museo Automobili Lamborghini a Sant'Agata Bolognese.



Dal libro alcune immagini dello stabilimento e Rinaldo Bertoli con la moglie Maria Grazia a Roma nel 1979

per nove anni anche dell'Associazione industriali di Udine, presidente "della ricostruzione" per il suo impegno nell'affrontare i problemi del Friuli devastato dal sisma del 1976". Una storia di famiglia restituita insieme a quella di una fabbrica emblematica anche di un'etica del lavoro, certamente "un atto dovuto e di grande riconoscenza", scrivono i figli di Rinaldo, Eleonora, Caterina, Francesca e Rodolfo, "ver-

so la storia della nostra famiglia attraverso le generazioni e verso coloro i quali hanno contribuito ad essa". La pubblicazione realizzata con il patrocinio di Confindustria Udine, verrà presentata oggi venerdì, alle 17.30, alla Torre di Santa Maria a Udine, alla presenza dell'assessore comunale Federico Pirone, relatore il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, presenti le autrici. —

ARTE

La banana di Cattelan battuta per 6,2 milioni Sun: "Ora la mangerò"

L'opera Comedian passa nelle mani del milionario cinese Marco Goldin: «C'entra poco con il mercato dell'arte»

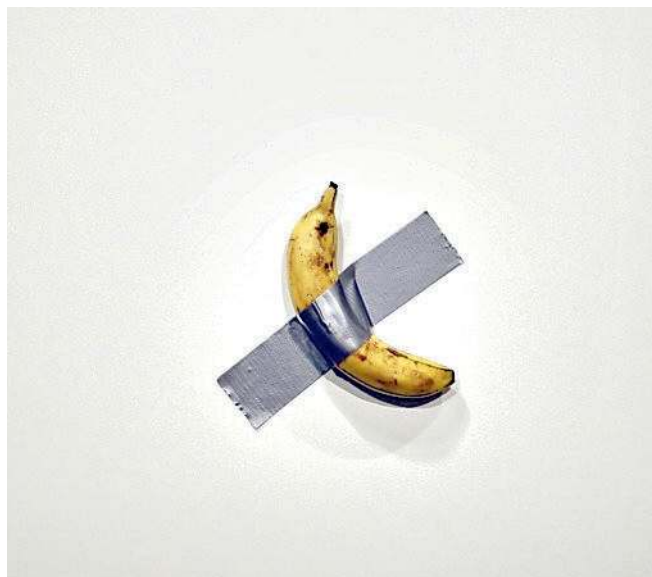
L'ASTA

MARYB. TOLUSSO

Conosciamo tutti il senso della provocazione di Cattelan. Basti pensare alla celebre "La nona ora", una scultura che rappresentava Giovanni Paolo II (al secolo Carol Wojtyla), in preda a una meteorite. Opera che fu battuta dalla casa d'aste Christie's per 886 mila dollari. Ma almeno si trattava di una scultura, una statua insomma. Ma questa volta l'artista padovano ha superato ogni previsione.

Così la celebre installazione "Comedian" — ovvero una banana attaccata al muro con del nastro adesivo — ha raggiunto la cifra record di 6,2 milioni di dollari, da Sotheby's a New York. C'è da chiedersi se pagherebbero altrettanti soldi per una scultura di Michelangelo. Ed è anche stata una bella battaglia perché erano ben sette gli offerenti che si sono fatti guerra per ottenere il frutto milionario. Nel cuore dell'Upper East Side, ha trionfato infine Justin Sun. Chi è? Si chiederà qualcuno. Anni: 34. A vederlo sembrano dieci in meno.

Justin Sun è un imprenditore cinese specializzato in criptovalute, fondatore della piattaforma blockchain Tron e della stablecoin USDD. Di sua proprietà anche il protocollo BitTorrent e l'exchange di criptovalute



L'opera "Comedian" di Cattelan esposta alla fiera Art Basel nel 2019

Poloniex. Ha un patrimonio netto di almeno 1,43 miliardi di dollari (ovviamente ora meno i 6,2 milioni che gli sono serviti per acquistare l'opera d'arte "Comedian" da Sotheby's).

Certo è un momento significativo nel mercato dell'arte, mentre le vendite in asta sono in perdita del 25 per cento rispetto al 2023, Cattelan ha invece moltiplicato per 50 il valore della sua banana, se pensiamo che nel 2019 era stata pagata 120.000 dollari.

«Penso che sia davvero molto difficile valutare questo tipo di operazioni — osserva lo scrittore e storico dell'arte Marco Goldin — Operazioni che naturalmente hanno poco a che fare con il valore reale delle cose. Rappresentano semplicemente

una specie di stemma, di vessillo. Sono cose che sfuggono alla logica della vita», tanto più che il giovane milionario, forse scherzosamente, ha affermato di essersi comprato l'installazione per mangiarla. Gesto tra l'altro già avvenuto durante la Fiera di Miami quando un artista delle performance la staccò dalla parete dello stand della galleria Perrotin e la mangiò davanti agli occhi esterrefatti dei visitatori. «Oramai pur di stupire si farebbe qualsiasi cosa — continua Goldin — è perfino difficile commentare un tale contesto, se non dire che equivale a uno stemma di apparenza. È un evento che c'entra poco con l'estetica, ma c'entra poco anche con il mercato dell'arte. Stiamo parlando di un altro genere di cose, un al-

tro tipo di mercato, è un altro mondo rispetto a quello abituato a dare dei valori concreti alle cose».

Nel frattempo quando il giovane miliardario riceverà l'opera, a sua disposizione, oltre il certificato di autenticità (di una banana?), ritirerà anche le istruzioni per l'installazione e come sostituire il frutto quando necessario. Tra l'altro Justin Sun non è un neofita dell'arte, la sua collezione prevede acquisizioni importanti, nel suo portafoglio figurano già Giacometti, Picasso e un Andy Warhol. In ogni caso trattasi sempre di acquisizioni "mediatiche", opere insomma che fanno parlare di sé, come la banana di Cattelan.

Certo è difficile comprendere l'arte contemporanea e il flusso miliardario che ci ruota intorno. Ma è anche vero che Cattelan, con le sue provocazioni, ha rivoluzionato il nostro approccio con ciò che chiamiamo arte contemporanea. Non è stato il primo a farlo (Piero Manzoni docet), ma è indubbiamente il primo a ricavarci cifre da record. D'altra parte è stato molto fortunato grazie a quello che è stato chiamato "vandalismo performativo", quando appunto prima David Datuna, poi uno studente sudcoreano, staccarono il frutto dal muro e se lo mangiarono. Gesti che sono risuonati nell'etere mediatico senza alcun impegno pubblicitario. In fondo l'ha confessato pure Sotheby's, quando nel suo catalogo scrive che: «nessun'altra opera d'arte del ventesimo secolo ha provocato scandalo, acceso l'immaginazione e capovolto la definizione di arte contemporanea come "Comedian" di Maurizio Cattelan».

E pensare che questa — per alcuni — straordinaria pensata, forse è il frutto di un plagio. Così almeno dice l'artista californiano Joe Morford, che fece causa a Cattelan proprio per plagio, avendo lui esposto molti anni prima un'identica installazione dal titolo "Banana & Orange". E questa la dice lunga sul valore di un personaggio, rispetto all'opera. —

IL CONCERTO

Simona Molinari a Cervignano: «Un viaggio musicale e mentale»

ELISARUSSO

«È un viaggio musicale e mentale, prendo lo spettatore per mano e lo porto a spasso. Lo spettacolo ripercorre i tempi lenti della vita, quello dei sogni, dell'innamoramento, degli inganni, dei tradimenti, dell'incanto e del disincanto. Per arrivare poi alla lotta di

Mercedes Sosa e la sua rivoluzione gentile, con un paio di brani dal mio ultimo disco "Hasta Siempre Mercedes Sosa" che ha vinto il premio Tenco». La cantautrice pop jazz Simona Molinari è ospite della stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano curata da Euritmica, oggi, venerdì alle 20.45, accompagnata da Claudio Filippini (pianoforte e tastiera), Egidio Marchitelli (chitarra), Nicola Di Camillo

(basso elettrico) e Fabio Colella (batteria e chitarra). Un omaggio all'argentina Mercedes Sosa, ma anche un tributo al jazz: in scaletta i successi della cantante napoletana come "Egocentrica", "La Felicità", "In cerca di te (sola me ne vò per la città)", accanto ai classici "Mr. Paganini" di Ella Fitzgerald o "A rose among thorns" di Ennio Morricone. «Il Friuli Venezia Giulia frequento — continua Molina-



Simona Molinari

ri — la mia più cara amica vive a Udine e mio fratello a Trieste».

Nel repertorio c'è anche un brano di Lelio Luttazzi, "Dr. Jekyll Mr. Hyde". Il suo legame con il grande musicista e showman triestino?

«Grandissimo istrione, amante di una musica che anch'io amo e racconto anche nel concerto, nella parte jazzistica. Io l'ho conosciuto attraverso sua moglie Rossana che mi ha donato alcuni dei suoi brani, di cui addirittura un inedito. È stata una grande possibilità poter mettere la voce sulla sua musica».

Com'è nata l'idea dell'ultimo album?

«Da uno spettacolo di teatro canzone scritto da Cosimo Damiano Damato che intrecciava brani della musica argentina con monologhi su Mercedes Sosa e Diego Armando Maradona, due icone che sono diventate un po' la voce del popolo».

Di recente ha fatto uscire,

invece, una nuova versione del brano "Amore a prima vista" che in origine duettava con Ornella Vanoni.

«Ho ripubblicato quel brano che racconta l'innamoramento, l'idea è di ricostruire il mio primo repertorio rendendolo disponibile online come se i pezzi fossero capitoli di un libro che puoi ascoltare su Spotify».

Oltre a vincere due volte il Tenco, a marzo è stata insignita del Callas Tribute Prize a New York. Che effetto le ha fatto?

«Ho una passione per la musica classica, perché ho cominciato studiandola, e mi ha emozionato ricevere un premio intestato a una donna spettacolare e moderna come la Callas». —

Musica

Ligabue: «Certe notti sul palco»

Il tour teatrale approda domani a Udine e poi lunedì a Trieste. «L'emozione più forte sarà suonare con mio figlio»

L'EVENTO
ELISARUSSO

«Il tour teatrale ci permette di essere più capaci di concentrarci sulle sfumature. Un conto è suonare sfogandoci, ballando su un palco con le chitarre elettriche e urlando, un conto è stare seduti a teatro, con degli arrangiamenti più intimi in cui ogni tanto diamo il gas che vogliamo. Ci piace pensare che la gente si alzi dalle poltrone ugualmente, ma anche che si possa poi ricomodare e sentire con attenzione i nuovi arrangiamenti, sottigliezze musicali, la nostra cura alla performance».

È partito il primo ottobre "In Teatro Dedicato a Noi" il tour di Luciano Ligabue nei teatri più belli d'Italia per ripercorrere insieme il passato, il presente e il futuro dei suoi "sogni di rock'n'roll". Trentuno concerti con un'unica data per ogni città coinvolta, senza repliche. Gli appuntamenti in Friuli-Venezia Giulia sono due: domani, sabato al Nuovo Giovanni da Udine e lunedì al Politeama Rossetti di Trieste, con inizio alle 21, i biglietti erano andati esauriti in una manciata di minuti all'apertura delle pre-vendite ad aprile.

La scaletta cambia ogni sera, ma restano costanti le hit immancabili come "Balliamo sul mondo", "Certe notti", "Una vita da mediano", "Vivo morto o x", "Sogni di rock'n'roll", "Piccola stella senza cielo", "Non è tempo per noi"... Sul palco insieme al cantante e chitarrista emiliano: Federico Poggipollini, che da 30 anni lo accompagna alla chitarra, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e il primogenito Lenny Ligabue che ha suonato la batteria anche in studio, incidendo tutte le tracce di "Dedicato a noi", quattordicesimo album di inediti e



Luciano Ligabue sarà domani al Giovanni da Udine e lunedì al Rossetti di Trieste FOTO MAURIZIO BRESCIANI

venticinquesima uscita discografica della carriera, pubblicato a settembre 2023.

«L'emozione più forte, ovviamente – prosegue il rocker di Correggio – è quella di suonare con mio figlio. Per molti veniva visto come un azzardo, invece sapevo benissimo che, in un'epoca di "familismo", potevo contare su un "familismo meritocratico", perché so quanto Lenny sia bravo alla batteria. Abbiamo fatto prima una prova generale che mi ha confermato

tutto questo: è stato capace di padroneggiare un'emozione che aveva anche lui, gestendo benissimo le dinamiche sulla batteria, che era la preoccupazione più grossa. Sono molto contento che lui abbia ottenuto tutte le conferme che servivano, perché per molti era "il figlio di Luciano", ma sono sicuro che durante questo tour li sta convincendo tutti, uno a uno». Ligabue manca dal capoluogo giuliano dal tour "Made in Italy – Palasport 2017", mentre allo Stadio Rocco si era

esibito nel 2014 (anno in cui aveva suonato anche a Latisana) e in precedenza aveva già fatto tappa al Rossetti (dove sold out nel 2006). Da ricordare anche il live a Cividale nel 2012 o, andando più indietro nel tempo, allo stadio del Friuli.

Dopo il tour nei teatri, il grande appuntamento è per il 21 giugno al Campovolo di Reggio Emilia, dove festeggerà i trent'anni di "Certe Notti". «Come si sa – spiega Ligabue – sono uno che soffre della dipendenza da palco, quin-

di molte delle "Certe notti" che non dimentico sono le notti che partono con un concerto e poi hanno delle logiche conseguenze al concerto, in un modo o nell'altro. È stata una delle grandi fortune che ho avuto nella mia vita. Sono un essere notturno, tendo ad amare pure troppo la notte (anche se, devo dire, paradossalmente mi piace anche il mattino, però le due cose non stanno insieme) e faccio da tanto tempo un mestiere che mi permette di vivere molto la notte, ancora oggi».

Ben 25 album, 5 libri, 3 film, oltre 800 concerti: Ligabue non è solo cantante e musicista, ma anche autore, regista, scrittore. Classe 1960, il debutto ufficiale arriva relativamente tardi, nel 1990 con l'album "Ligabue", ma il singolo "Balliamo Sul Mondo" diventa uno degli esordi di maggior successo nella storia della discografia italiana; confermano le premesse "Lambrusco, Coltelli Rose & Popcorn" e "Sopravvissuti e Sopravviventi". "Buon Complesso Elvis" supera il milione di copie e i live negli stadi lo consacrano tra i grandi del rock.

Si cimenta anche nella scrittura, cominciando con la raccolta di racconti "Fuori e Dentro il Borgo", ambientati nello stesso microcosmo di provincia in cui nascono le ispirazioni di molti suoi brani, secondo la lezione di Pier Vittorio Tondelli, anch'egli correggese.

Nel 1998 i racconti diventano la traccia per la sceneggiatura del film "Radiofreccia".

Da allora ha continuato sempre a intrecciare le sue passioni, musica, letteratura, cinema, trovando anche il tempo per collaborare con altri grandi artisti: una su tutti, la hit "Gli ostacoli del cuore", scritta per la popstar monfalconese Elisa, di cui ha diretto anche il videoclip. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI SUI LIBRI

Il saggio
Le fughe impossibili
alla Libreria Einaudi

Oggi, venerdì 22, alle 17, alla libreria Einaudi Gaspari di Udine, si terrà la presentazione del libro "Le fughe impossibili. L'evasione degli italiani da Komárom 1917-1918". Sarà presente l'autore Paolo Pozzato in dialogo con Paolo Gaspari. La fortezza di Komárom sul Danubio costituisce meglio di ogni altro esempio un test probante dell'esistenza di un patriottismo convinto e non di maniera e dell'inventiva e nella determinazione messe in atto da soldati, sottufficiali e ufficiali, per tornare in patria.

Il giallo
L'architetto D'Aronco
secondo Flavio Santi

Oggi, venerdì 22 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, Flavio Santi presenta il libro giallo "L'autunno del sultano" (Solferrino, 2024) in dialogo con Elena Commessatti. Poeta e scrittore, con questo libro Flavio Santi è anche (unico friulano) candidato al premio Noir in festival di Milano. La trama? Un cadavere ripescato dal Bosforo: niente di così insolito, per i cittadini di Istanbul, abituati a ben altri drammi. Però questo è diverso, orribile a vedersi. Il sultano decide di chiamare a indagare un investigatore particolarissimo, l'architetto liberty friulano Raimondo D'Aronco, gran seduttore e acuto osservatore, che sa muoversi come pochi tra il bel mondo e i peggiori quartieri della capitale.

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Giurato numero 2	15.00-19.25-21.30		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia V.O.	19.35		
Napoli New York	14.40-16.50-19.10		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	17.00		
Leggere Lolita a Teheran	17.00		
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	17.40		
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.20		
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta V.O.	19.10 (sott.it.)		
Anora VM14 V.O.	21.40 (sott.it.)		
Parthenope	21.40		
Berlinguer - La grande ambizione	14.30-19.20		
Il gladiatore 2	14.30-21.10		
Flow - Un mondo da salvare	15.10-21.55		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Flow - Un mondo da salvare	17.00		
Famiglia	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Wicked	16.20-17.20-18.20-19.00-20.00-21.00		
Una terapia di gruppo	16.35-18.45-21.20-22.35		
Leggere Lolita a Teheran			
19.30			
Il robot selvaggio	16.10-22.10		
Napoli New York	16.45-18.45-22.10		
Il gladiatore 2	16.00-18.00-20.45-21.30		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	16.05-19.45		
Giurato numero 2	17.00-19.20-21.40-22.25		
One Direction: This is us V.O.	18.30		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.15-21.15		
Uno Rosso	21.55		
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Joker: Folie à Deux VM14	20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30		
Il robot selvaggio	15.30		
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	15.30-18.00-20.30		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	15.30-18.00-20.30		
Napoli New York	15.30-18.00-21.00		
Una terapia di gruppo			
15.30-18.30-20.45			
Uno Rosso	18.00-20.45		
Wicked	15.00-16.00-20.00-20.45		
Venom - The Last Dance	18.15		
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00		
Terrifier 3 VM18	20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Il gladiatore 2	17.40-20.20		
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.00-20.45		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.45		
Giurato numero 2	17.30-20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Il gladiatore 2	17.30-21.00		
Giurato numero 2	17.15-21.15		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15		
Wicked	17.00		
Wicked V.O.	20.30 (sott.it.)		
Flow - Un mondo da salvare	17.00		
Napoli New York			
18.30-21.00			
Una terapia di gruppo	17.40-20.45		
Almodovar - Lo Sguardo Insolente V.O.	19.30 (sott.it.)		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.30		
Napoli New York	20.55		
Il gladiatore 2	17.45-18.10-20.30		
Wicked	17.40-20.15		
Una terapia di gruppo	21.10		
Wicked V.O.	18.40-19.45		
Uno Rosso	17.40		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00		
Napoli New York	16.45-19.00-21.15		
Il gladiatore 2	15.45-21.15		
Berlinguer - La grande ambizione	18.30		
Anora VM14	16.45		
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	19.15		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Una terapia di gruppo	16.50-19.20		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	22.45		
Wicked V.O.	17.30-18.20-21.30		
Giurato numero 2	21.50		
Wicked	16.00-17.00-19.00-21.00		
Il gladiatore 2	16.00-17.10-19.15-20.20-21.40-22.30		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.30-18.50		
Il robot selvaggio	16.40		
Uno Rosso	21.50		
Napoli New York	19.10-21.50		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Il gladiatore 2	21.00		

CINEMA E TELEVISIONE

Su Rai play una selezione di film della rassegna Fuori orario
 Dai classici a Gigi la legge di Comodin
 un catalogo di 80 titoli da riscoprire

IN STREAMING

ELISA PELLEGRINO

Dal 1988 su Rai 3 va in onda durante le notti del weekend “Fuori orario. Cose (mai) viste”, ovvero un programma/contenitore in cui vengono trasmessi dei film che solitamente non passano

nel palinsesto tradizionale. La selezione, in cui si possono trovare classici da riscoprire e piccoli film d'autore, è raggruppata anche nella rassegna omonima e in costante aggiornamento presente sulla piattaforma gratuita Rai play. Al momento, il catalogo offre circa 80 titoli provenienti da tutto il mondo e appartenenti ad epoche diverse. Si va

dalla Francia della Nouvelle Vague col capolavoro “Cleo dalle 5 alle 7” di Agnès Varda al recente e originale “Gigi la legge” del friulano Alessandro Comodin, premiato due anni fa con il premio speciale della Giuria al Festival di Locarno, passando per il cinema africano con “Touki Bouki (Il viaggio della iena)” e quello taiwanese del cineasta Hou Hsiao-hsien.



Alessandro Comodin

Tra i classici francesi da recuperare, oltre al ritratto femminile e iconico di Varda, c'è anche “La maman et la putain” di Jean Eustache, un racconto che esplora gioie e dolori dell'amore libero e che ha tra i protagonisti uno dei volti più famosi dell'epoca: Jean-Pierre Léaud. Inoltre, restando in Francia, ci si può affacciare anche al cinema sperimentale di Jean-Daniel Pollet, che comprende corti e documentari, tra cui il cult “Méditerranée”. Mentre, spostandosi negli Usa degli anni Quaranta, si può scoprire “Un grande amore” di Leo McCarey con Irene Dunne. Riguardo ai film più recenti, sono presenti sia titoli noti,

come “Personal shopper” e “Taxi Teheran” premiati rispettivamente a Cannes e Berlino, sia quelli meno famosi eppure lodati dalla critica, come “Re granchio” degli italiani Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis o il documentario “Il buco” di Michelangelo Frammartino. Tra le opere più insolite e affascinanti, si segnalano in particolare “Days” di Tsai Ming-liang e “Memoria” di Apichatpong Weerasethakul Weerasethakul (con una straordinaria Tilda Swinton), entrambe in grado di immergere lo spettatore in esperienze sensoriali mozzafiato a partire dall'assenza o dal grande utilizzo del suono. —

LA PRIMA VISIONE

Da Napoli a New York:
 così Salvatore celebra
 il potere dei sogni

La nuova opera del cineasta tratta da un soggetto di Fellini
 Una favola diretta con uno sguardo carico di dolcezza



Dea Lanzaro, la giovane protagonista del nuovo film di Salvatore

GIANMATTEO PELLIZZARI

Se ricordate lo splendido “Io non ho paura”, sapete perfettamente quanto sia bravo Gabriele Salvatore a raccontare l'epica e la tenerezza dell'infanzia. Infanzia che adesso illumina il nuovissimo “Napoli-New York”, figlio di un vecchio soggetto di Fellini e Pinelli magicamente (poeticamente) recuperato da un baule pieno di scartoffie. La storia di quelle sessanta paginette, sessanta paginette di cui si era persa traccia e memoria fino al 2006, sembra una favola: potevano diventare polvere, sono diventate un film. E anche “Napoli-New York” sembra una favola. D'accordo, il neorealismo si fa sentire, le dinamiche sociali del dopoguerra

sono il cuore pulsante della narrazione, ma l'avventura dei due piccoli protagonisti ci porta più verso Frank Capra che verso Rossellini. Napoli, 1949. «La vita non è comoda per nessuno», canterebbe De Gregori, e certo non è comoda per Carmine e Celestina: 12 anni lui, 9 anni lei. Orfani. Poveri. Circondati da adulti che tirano a campare. Esiste un mondo migliore, senza macerie e senza miseria? Esiste un mondo che sia, almeno in parte, a misura di bambino? Forse. Forse è proprio il mondo che attira come una calamita centinaia di emigranti: si chiama “l'America” e la sorella di Celestina ha già attraversato l'Oceano in cerca di fortuna. Riusciranno i nostri piccoli eroi a toccare terra, dopo essersi imbarcati da clandestini su una nave diretta a New York? Riusciranno i nostri piccoli eroi a trovare tutto il futuro che meritano? Diretto con lo sguardo carico di dolcezza, “Napoli-New York” celebra il potere dei sogni e vede scintillare sotto l'ala paterna di Pierfrancesco Favino i giovanissimi Dea Lanzaro e Antonio Guerra. Favola per favola, ci piace pensare che Fellini e Pinelli stiano dedicando un sorriso affettuoso all'ottimo lavoro di Salvatore. —

Napoli-New York, regia di Gabriele Salvatore, con Dea Lanzaro, Antonio Guerra, Pierfrancesco Favino, Anna Ammirati (Italia, 2024)

IL FILM

Clint Eastwood vince
 con Giurato numero 2

GIORGIO PLACEREANI

“Giurato numero 2” di Clint Eastwood è splendido e terribile: per la potenza con cui ci parla, con una perfetta regia di sobrietà classica, del dolore umano e di scelte comunque perdenti, e per il modo in cui (contro le antiche e onorate regole hollywoodiane) lascia il giudizio morale interamente a noi spettatori. È un dramma giudiziario su un processo per omicidio; non è un thriller, ma una tensione da thriller lo attraversa. Bisogna aggiungere che tale tensione dapprima è legata allo sviluppo narrativo (cosa accadrà?); poi, senza abbandonare questo, si allarga al piano morale (cosa è giusto fare?). Undici giurati contro uno, come nel famoso “La parola ai giurati” di Sidney Lumet (1957). In quel film l'unico innocentista, Henry Fonda, si batteva per rovesciare il verdetto in una tesa memorabile discussione. Ma Henry Fonda serviva imparzialmente la verità. Qui il giurato (Nicholas Hoult), la cui moglie aspetta un bambino,

ha un motivo personale: per un perfido gioco del destino, è moralmente innocente ma tecnicamente colpevole proprio dell'omicidio per il quale viene processato un altro. Questo non è uno spoiler perché Eastwood (su sceneggiatura di Jonathan Abrams) mette le carte in tavola già all'inizio, per concentrarsi sulla disperazione del giurato che cerca di far sì che l'imputato sia assolto ma non può confessare. Il dilemma morale poi si duplica nella pubblica accusatrice (una Toni Collette da Oscar). In tutta la sua carriera, prima nelle forme del cinema di genere, poi andando oltre il cinema di genere senza rinnegarlo, Clint Eastwood ha dibattuto gli stessi temi: la responsabilità, il pentimento, la scelta, la giustizia sostanziale, il destino, cosa significa essere un uomo. A 94 anni, riprende la sua riflessione in un film profondamente e dolorosamente umano. —

Giurato numero 2, regia di Clint Eastwood, con Nicholas Hoult, Toni Collette (Usa, 2024)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La carica dei 200

Pochi ma buoni i tifosi che hanno assistito all'allenamento a porte aperte. Nei tre contro tre lavoro ad alta intensità, Runjaic applaude i suoi giocatori

Stefano Martorano / UDINE

Pochi ma buoni, proprio come c'era scritto su certi striscioni portati con fierezza nelle lunghe trasferte d'un tempo, quando l'importante era esserci a prescindere, a qualunque costo. Pochi ma buoni, anzi buonissimi, sono stati i circa duecento tifosi bianconeri che ieri pomeriggio hanno sfidato il primo freddo per stringersi attorno all'Udinese con l'intenzione di scaldarla per bene in vista della ripresa del campionato che lunedì porterà la Zebretta al Castellani di Empoli. D'accordo, non si saranno toccate le cifre di presenza registrate alla sua prima edizione estiva, ma anche ieri l'allenamento "a porte aperte" dedicato ai tifosi è stato un successo, soprattutto perché ha permesso alla squadra di Kosta Runjaic di beneficiare della vicinanza del popolo che rappresenta, tra cui i molti adolescenti desiderosi di un autografo e di un selfie, semplicemente contenti di essere lì, appoggiati sull'elegante transenna in legno del Bruschi per ammirare i loro beniamini.

«Ehi! Ma quello laggiù non è Sanchez?». La domanda a un certo punto sfreccia

rapidissima fino a far voltare tutti per guardare sull'altro campo, quello più lontano. Sì, è proprio il Niño che ha ripreso la preparazione come annunciato, e vederlo sfilare via veloce in serpentina tra i paletti è un altro abbraccio virtuale e caloroso ricambiato ai tifosi che già sognano il suo ritorno per un'Udinese più forte. Sanchez corre bene, sempre più lontano dal suo infortunio, mentre l'attenzione è ripor-

Peyero e Karlstrom sono rimasti a riposo. Slalom tra i paletti da parte di Sanchez

tata al campo principale dove comincia l'esercitazione più spettacolare. Il tre contro tre a campo ridotto, infatti, è un vero e proprio invito alla massima intensità per i calciatori che lo affrontano senza riserve tra scatti, passaggi e tiri in porta. «Hai visto Thauvin come tira?». La domanda posta a voce alta non trova risposta, mentre Emiliano fa notare che dal gruppo mancano Martin Payero e Jesper Karlstrom. Ci ha visto bene, anzi benissimo, a testimoniare come

nulla passi inosservato ai più attenti. Le risposte arrivano puntuali dopo allenamento dalla società che motiva l'assenza dell'argentino con una botta rimediata nella seduta di mercoledì. Oggi sapremo se Payero sarà a rischio per Empoli, mentre su Karlstrom non c'è alcun allarme avendo lo svedese giocato martedì sera in nazionale, con viaggio di rientro annesso ieri. E l'unico dei dieci nazionali a non aver svolto il lavoro in gruppo, mentre Kamara corre a perdefiato negli allunghi che a metà allenamento sono fatti a pochi metri dai tifosi.

Thauvin e Lucca tirano come matti al punto che si avverte distintamente il loro respiro tra lo sfruscio delle pettorine aperte dispiegate come vele. Stanno bene quei due là davanti, come sta bene Davis che poco prima aveva sparato due bordate di sinistro a Okoye. «Chissà chi farà giocare di punta Runjaic a Empoli». Il quesito se lo pongono in molti proprio mentre si sentono tre colpi di fischietto. L'allenamento, condotto a massima intensità, è concluso, e l'applauso convinto di Runjaic significa che il lavoro è stato fatto bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Empoli, D'Aversa recupera Esposito. Colombo titolare

La conferma deve ancora arrivare, ma l'Empoli è a un passo dal recuperare Sebastiano Esposito per la sfida con l'Udinese. L'attaccante classe '02 di Castellmare di Stabia è infatti a un passo dal rientro dopo la lesione di basso grado al bicipite femorale sinistro che lo ha costretto a saltare le ultime quattro partite. Il tecnico Roberto D'Aversa, che si è raccontato in un'intervista senza veli in settimana, sta pensando di rilanciare l'ex interista dal primo minuto lunedì, accoppiandolo a Maleh nel tandem di trequartisti alle spalle di un'unica punta nel 3-4-2-1 con cui affronterà i bianconeri. A proposito di punta, l'ex milanista Lorenzo Colombo sembra favorito su Pietro Pellegri per la maglia da titolare. In infermeria dovrebbero restare Zurkowski, Anjorin, Sazonov, Grassi, Ebuhei e Fazzini, con quest'ultimo entrato nelle mire del Milan per la prossima stagione. —

S.M.



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic firma autografi a fine allenamento a giovani tifosi. In alto a sinistra, selfie con il centravanti Davis; a destra, il pubblico segue attentamente la seduta. FOTOPETRUSI

IL CALENDARIO

La maledizione del Monday night penalizza le trasferte bianconere

UDINE

Al tifoso friulano non piace il "Monday night" tipicamente inglese, quello che l'Udinese vivrà in campo nelle prossime tre trasferte di campionato. A partire da lunedì prossimo al Castellani, per proseguire il 9 dicembre a Monza e per finire il 23 dicembre a Firenze, infatti, l'Udinese sarà sempre in campo di lunedì fuori casa, lon-

tano dai Rizzi e quindi anche da tutti i cuori bianconeri disposti a farsi chilometri e chilometri di viaggi, a patto però da non dover tornare alle 5 del mattino, visto che il giorno dopo si lavora. Una vera e propria maledizione del lunedì, dunque, è alle porte per la tifoseria organizzata dell'Udinese che si è detta penalizzata su tutti i fronti, a cominciare dall'Auc presieduta da Bepi

Marcon. «Giocando di lunedì possiamo già contare il settanta, anche ottanta per cento in meno di presenze allo stadio dei nostri tesserati. A Empoli saremo davvero in pochi, con il pullman dell'Udinese Club di Spilimbergo che deve ancora essere riempito, mentre il Club Raggio di Luna Selmoson raggiungerà la Toscana con due furgoni. Un furgone, invece, lo farà l'Udinese Club



Tifosi bianconeri nell'ultima trasferta a Bergamo. FOTOPETRUSI

di Tarcento».

Fin qui i dati della presenza per lunedì a Empoli dove si giocherà alle 18.30, e dove anche gli Ultras faranno la loro parte. Occhio all'orario d'inizio gara

perché è proprio il fischio di avvio di Monza-Udinese, fissato alle 20.45 di lunedì 9, che rischia di abbassare ancora più la presenza, come conferma Renato Tondon, presidente

del Guca: «A Monza non ci saremo, poi magari all'ultimo minuto faremo un pulmino, mentre per Firenze abbiamo già prenotato un pullman da cinquanta posti. Giocare di lunedì ci penalizza tantissimo, ma noi tifosi non faremo mai mancare il nostro supporto alla squadra». Anche per l'Auc Firenze sarà metà più percorribile di Monza, visto che al Franchi si giocherà a partire dalle 18.30. «Si giocherà sotto Natale - spiega Marcon - e anche il clima natalizio potrebbe favorire qualche gita organizzata. Resta il rammarico per Empoli e Monza, due trasferte molto abbordabili e che solitamente ci hanno visto presenti in passato». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Nuova finestra di mercato dal 1° al 10 giugno

Su richiesta della Lega Serie A, nel Consiglio Figc di ieri è stato deciso di autorizzare una finestra di calciomercato ulteriore dall'1 al 10 giugno 2025. Una de-

cisione che consentirà ai club, in particolare modo a quelli che parteciperanno al Mondiale per club, di rinforzarsi in vista degli impegni di fine stagione.



Mini abbonamenti alla Juve, c'è pure l'Udinese

La Juventus ha lanciato una nuova iniziativa per i tifosi. Da ieri è disponibile il mini Abbonamento "8 games pass" a partire da 285 euro. Le partite compre-

se nel pacchetto sono le ultime otto della stagione '24-'25 contro Empoli, Inter, Hellas Verona, Atalanta, Genoa, Lecce, Monza e Udinese.



Serie A



Con 206 centimetri è la torre della serie A, ma l'altezza non sempre è stata un vantaggio «Devo lavorare più degli altri e sui piazzati tocco tanti palloni, ma non sono ancora decisivo»

Touré, il colosso dell'Udinese cresciuto col mito di Drogba

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

«Prevedo un bel futuro per lui, magari in Premier League», aveva dichiarato al nostro giornale lo scorso ottobre Alessandro Costacurta, professore della difesa. Oltre all'ex campione del Milan, aveva destato una bella impressione anche ad altri ex professionisti. D'altronde Isaak Touré è uno dei calciatori più interessanti dell'Udinese: l'altezza, quei 206 centimetri che lo rendono il giocatore più alto di sempre della Serie A, rappresenta l'esca per andare a osservare più da vicino questo ragazzo, 21enne mancino di grandi potenzialità.

La sua è una storia particolare: praticava pallacanestro, atletica e sport di combattimento prima di passare al calcio, in cui aveva iniziato come attaccante. Nel 2020 il passaggio nel reparto arretrato. Da dove non si è più mosso. «In tutte le partite mi piace portare la palla avanti: mi piace di più attaccare, segnare gol. È incredibile quando succede». Un anno fa così dichiarò al sito ouest-france.fr il ragazzo di origine ivoriana: forse si spiega così la sua volata offensiva nel match prima della sosta con l'Atalanta, sortita che ha dato origine al gol di Pasalic. Peccato di passione e di gioventù, ma che non cambia la

IL GIGANTE DEL CAMPIONATO



Isaak Touré

20 marzo 2003 Francia, difensore

Altezza: 206 cm

Peso: 100 kg

I COLOSSI DELLA A

La classifica dei più alti del campionato

1	Isaak Touré (Udinese)	206 cm
2	Vanja Milinkovic-Savic, portiere (Torino)	202 cm
3	Lorenzo Lucca, attaccante (Udinese)	202 cm
4	Milan Djuric, attaccante (Monza)	198 cm

Il Top della storia
Kristof van Hout
ex portiere belga
altezza
208 cm

WITHUB

prospettiva di Touré, calciatore che coi suoi 206 cm precede in serie A anche quel lungagnone di Milinkovic-Savic, portiere del Torino di 202 cm. La predisposizione offensiva del giocato-

re dell'Udinese, ultimo acquisto del mercato estivo, nasce perché suo zio ed ex allenatore, Dominique lo schierò attaccante nel primo club del suo percorso. Lo racconta il sito footnormand.fr, che

LA SCHEDA

Cresciuto nel Le Havre è Under 21 francese



Isaak Touré, classe 2003, francese, è un difensore dell'Udinese, squadra in cui è arrivato in prestito dal Lorient pochi mesi fa. Con i suoi 206 centimetri è il giocatore più alto della storia della serie A. Per lui quella friulana è la prima esperienza fuori dal suo paese, in cui calcisticamente è cresciuto nel Le Havre. Con il club normanno ha militato dal 2014 al 2022, esordendo in prima squadra dopo aver fatto la trafila nel settore giovanile. Quindi è passato al Marsiglia, all'Auxerre e al Lorient la scorsa stagione (in Ligue1). Nazionale U21 francese, con i bianconeri ha collezionato complessivamente otto presenze. —

A.B.

intervistò Touré nel giugno del 2022: «Dato che ero più alto e più forte di tutti, venivo schierato nel reparto offensivo – dichiarò al tempo Isaak -. A spostarmi in difesa l'allenatore Mohamed Cha-

cha nell'U17 (del Le Havre, ndr). Mi ha fatto capire fosse per me meglio. Grazie a lui sono un professionista». Scelta azzeccata, anche se non fu facile all'inizio. Uno dei miti del centrale bianconero era (ed è) Didier Drogba, leggendario centravanti ivoriano del Chelsea. Il giocatore dell'Udinese è bravo coi piedi, ma deve migliorare di testa, fondamentale in cui può risultare determinante anche in attacco: «Sui calci piazzati – disse a Ouest-France – tocco molti palloni ma non riesco ancora a essere decisivo. Lavoro ogni giorno per migliorare».

L'altezza non è sempre stata un'alleata di Touré, a lungo fermato dagli infortuni legati alla sua crescita (in particolare tra i 14-15 anni): «Col mio fisico devo sempre fare più degli altri – sottolineò a Footnormand -. Ho dei vantaggi e degli svantaggi». In particolare nei contrasti, rifletteva il ragazzo francese, cresciuto in una famiglia in cui papà Ibrahima è alto 188 cm e la sorella Vanessa 180 cm. Solo la mamma Mariane «è piccola», raccontò sempre il giocatore alla testata normanna. Proprio lei si trasferì a Le Havre assieme al figlio quando aveva 12 anni e venne ingaggiato dai «Ciel&Marine». «Abbiamo vissuto assieme due anni – spiegò il portacolori dell'Udinese -. Quando ero più giovane, non mi rendevo conto degli sforzi che faceva per me. Ora devo ricambiare proteggendola». Appassionato di basket e tifoso di Giannis Antetokounmpo dei Milwaukee Bucks, Touré è riconoscente al preparatore atletico del Le Havre Olivier Rodriguez: fu lui a dargli il gusto per il lavoro, precisò nella chiacchierata a footnormand.fr. Un processo che sta dando i suoi frutti, con il bianconero che anche ieri si è allenato forte e punta a una maglia da titolare con l'Empoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scorso anno i due presidenti diedero vita a una polemica a distanza La accese quello dell'Empoli, replicò in maniera più urbana il paron

Pozzo e Corsi, tra filippine gol annullati e calci di rigore

IL DUELLO

MASSIMO MEROI

Udinese ed Empoli sono legate da un filo sottile cucito soprattutto da Totò Di Natale, cresciuto in Toscana e trasferitosi in Friuli per sciori-



Gianpaolo Pozzo



Fabrizio Corsi

nare il suo repertorio di fuoriclasse tecnico del pallone. Dalla fine della scorsa stagione, però, sono anche due società rivali e non solo sul campo. Troppo pesante la polemica a distanza creata dal presidente toscano Fabrizio Corsi alla quale replicò Gianpaolo Pozzo. «Anche la mia filippina sapeva che l'Udinese avrebbe vinto a Lecce», disse il numero 1 toscano dopo il 2-0 bianconero nel Salento. Era la terza ultima giornata e nel turno successivo ecco lo scontro diretto al Friuli: finisce 1-1 con un rigore per parte, il primo fischio al 90' a favore degli ospiti, il secondo al 99' e calciato al 104' dopo un'infinita revisione al Var. «Il rigore e il gol annullato sono episodi gravi – sbottò Cor-

si – magari ho meno forza mediatica e non posso determinare». Detto che serve un grande sforzo di fantasia per sostenere che l'Udinese ha potere mediatico e che se ci potevano essere dei dubbi sul gol annullato nel primo tempo all'Empoli non ce n'erano assolutamente sul fallo subito da Bijol, in Friuli un po' tutte le filippine, non solo quella di Pozzo, erano convinte che all'ultima giornata l'Empoli avrebbe sconfitto la Roma. E così fu.

«Le dichiarazioni di Corsi sono offensive e gravi – disse Pozzo prima dell'ultima giornata –, la sua sembrerebbe una richiesta di favori arbitrari. Anche noi non siamo d'accordo su alcuni episodi, Luca nel primo tempo è stato

massacrato e non tutelato, quelli dell'Empoli menavano come fabbri».

Pochi giorni dopo l'Empoli superò 2-1 la Roma con un gol al 93' di Niang, l'Udinese vinse lo scontro diretto a Frosinone che valse la salvezza friulana e la retrocessione dei ciociari. Lunedì le due squadre e le due proprietà si ritroveranno per la prima volta da quel infuocato mese di maggio. Nella nuova stagione sono ripartite entrambe alla grande ritagliandosi il ruolo di sorprese nella parte destra della classifica. Insomma, partita sentita, forse sentitissima dalle due proprietà. Come finirà? Magari potremmo chiederlo alla filippina di Corsi... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Felicità Garbin

La mestrina racconta il trionfo alla Billie Jean King Cup
«La vittoria delle ragazze e dei medici che mi hanno curata»

L'INTERVISTA

LAURA BERGAMIN

È al settimo cielo Tathiana Garbin, la capitana dell'Italennis femminile, dopo la vittoria delle "sue" ragazze nel campionato mondiale di tennis, la Billie Jean King Cup. A loro Tathiana ha voluto scrivere anche una lettera per ringraziarle della grande impresa.

Cosa rappresenta per lei questa vittoria?

«Un'emozione enorme e indescrivibile. Le ragazze sono riuscite a realizzare un sogno che coltivavamo da tanto tempo. Sono molto orgogliosa di queste ragazze che hanno scritto la storia del tennis italiano. È stata una finale importante in un momento molto importante. Con loro ho intrecciato un rapporto ancora più profondo».

Lei ha cominciato il suo cammino da capitano nel 2017 proprio contro la Slovacchia e sempre contro la Slovacchia ha conquistato la Billie Jean King Cup. Un cerchio che si chiude.

«Sì e proprio in quell'occasione avevano esordito in nazionale Jasmine Paolini e Martina Trevisan. È stato un richiamo al passato con la differenza



Tathiana Garbin ieri all'arrivo a Roma con Cocciaretto e Trevisan

che oggi posso schierare la quarta al mondo (Jasmine Paolini) insieme ad altre campionesse».

Ha voluto anche fare una dedica speciale per questa vittoria, giunta al termine di un anno molto difficile per lei.

«Sì, ho voluto dedicare questa vittoria alle ragazze in primis, ma una parte del merito va anche ai medici che mi hanno guarita. È una vittoria di tutti».

Qual è stata l'arma vincente di questo gruppo?

«La mentalità e il sorriso. Hanno sempre lavorato sodo ma sorridendo e apprezzando quello che stavano facendo. E è stata la visione comune a portare i risultati. E poi l'unione del gruppo ha fatto la differenza».

Il tennis italiano sta attraversando un periodo d'oro, con le ultime vittorie di Sinner e delle ragazze. Cosa ne pensa?

«Non è mai stato così forte insieme nel femminile e nel maschile. Questi poi sono campioni dentro e fuori il campo. Hanno dei valori umani che fanno la differenza e me l'hanno dimostrato, standomi sempre molto vicini».

Cosa è cambiato nel tennis rispetto a quando lei giocava?

«Allora c'era il maestro di tennis che faceva tutto, un tutologo, ora invece ci sono molte figure specifiche. C'è il preparatore atletico, lo statistico, lo psicologo. Diciamo che sono cresciute sempre di più le competenze professionali».

In questi anni lei è sempre stata molto vicina alle sue atlete.

«Ho viaggiato molto con loro, ho cercato di conoscerle più approfonditamente. Non puoi vederle soltanto una settimana, devi seguirle il più possibile. Ho voluto costruire con loro un rapporto per potermi confrontare a 360 gradi. Siamo diventate una famiglia e abbiamo costruito un legame che va oltre il tennis».

Il prossimo obiettivo?

«La nazionale adesso si ferma. È il momento di assaporare la vittoria. Prima di Natale tornerò a casa a Mestre. Ormai non ci passo più tanto tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trionfo delle azzurre a Malaga

COPPA DAVIS

Sinner-Berrettini: tocca a loro regalare all'Italia la semifinale con l'Australia

MALAGA

Loro due, i fari del tennis italiano. Il numero uno e quello ritrovato: Jannik Sinner e Matteo Berrettini prendono per mano l'Italia e la portano in semifinale con l'Australia vincendo il doppio per 6-4, 7-5 al termine di un match altamente spettacolare dove gli argentini Gonzalez-Molteni hanno dato del filo da torcere fino all'ultimo alla coppia azzurra ritrovata.

Eppure era cominciato in salita il quarto di finale degli azzurri. Lorenzo Musetti si è presentato nella sua peggior versione: pur strappando subito il servizio a Cerundolo e andando sul 2-0, non è riuscito mai a entrare nel match e dopo aver perso il primo parziale per 6-4 si è letteralmente sciolto nel secondo ed è stato preso a pallate come conferma il 6-1. A quel punto tutta la responsabilità è passata sulle spalle di Jannik Sinner. Il numero 1 al mondo non si è scomposto: contro Baez ha chiuso sul 6-2 il primo parziale anche se ha fatto centro solo al quinto set point mentre nel secondo è scappato subito sul 4-0, ha concesso quattro palle break nel quinto gioco, le ha annullate ed è andato a chiudere la pratica per 6-2, 6-1 in un'ora e 12 minuti.

A questo punto decisivo il doppio: il capitano azzurro Volandri ha deciso di



Sinner e Berrettini

puntare sul duo Sinner-Berrettini.

Nell'altro quarto di finale disputato ieri l'Australia si è qualificata superando gli Stati Uniti: decisivo il doppio, che ha regalato il punto del 2-1 contro gli Stati Uniti.

La scelta di Bob Bryan di puntare su Tommy Paul e Ben Shelton anziché Austin Krajicek e Rajeed Ram non ha pagato e il duo formato da Matthew Ebden e Jordan Thompson si è imposto con un doppio 6-4. In precedenza l'Australia si era aggiudicata il primo singolare con Thanasi Kokkinakis, che aveva sconfitto Shelton per 6-1, 4-6, 7-6, poi Taylor Fritz aveva riportato la sfida in parità grazie al 6-3, 6-4 rifilato ad Alex De Minaur, che aveva già battuto una settimana fa alle Atp Finals di Torino.

Oggi è in programma la prima semifinale tra Germania e Olanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val Gardena, Alta Badia, Cortina d'Ampezzo e Kronplatz allargano il loro patto per lo sci

Dolomiti Superski da record 15 eventi di Coppa del mondo

IL FOCUS

Con 15 eventi di Coppa del Mondo, Dolomiti Superski si conferma protagonista dello sport invernale internazionale. Le 12 valli dolomitiche, oltre a ospitare le tradizionali competizioni di sci alpino, accolgono anche discipline bianche di grande prestigio, consolidando il ruolo dell'Italia nello scenario globale degli sport sulla neve.

Per la prima volta, i comitati organizzatori delle gare di Coppa del Mondo si sono presentati insieme a Milano, evidenziando l'importanza

dell'Italia con le sue 55 gare valevoli per i punti della Coppa del Mondo. Il contributo di Dolomiti Superski e dei suoi eventi dimostra l'eccellenza organizzativa del nostro paese, riconosciuta a livello internazionale.

TRADIZIONE CONSOLIDATA

I comitati organizzatori delle quattro storiche località di sci alpino – Val Gardena, Alta Badia, Cortina d'Ampezzo e Kronplatz – hanno rinnovato il loro impegno per mantenere viva la tradizione agonistica delle Dolomiti, che da oltre mezzo secolo rappresentano un riferimento mondiale per gli sport invernali.



Sofia Goggia in gara a Cortina

DISCIPLINE EXTRA SCI ALPINO

A questa stagione si aggiungono sette comitati organizzatori di discipline diverse dallo sci alpino: Carezza

(Snowboard), Cortina d'Ampezzo (Snowboardcross), 3 Cime Dolomiti e Val di Fassa (Skicross), Dobbiaco e Val di Fiemme (Tour de Ski, sci nordico), Anterselva (Biathlon).

In totale, i 10 comitati coprono 15 eventi di Coppa del Mondo, con un programma di 55 gare maschili e femminili.

AFFIDABILITÀ DOLOMITICA

Marco Pappalardo, direttore Marketing di Dolomiti Superski, ha elogiato la professionalità e l'affidabilità degli organizzatori dolomitici: «Le Dolomiti sono uniche al mondo per la quantità e la qualità

degli eventi sportivi internazionali. Le immagini delle nostre gare mostrano un territorio straordinario che invita il pubblico globale a scoprire queste meraviglie».

VERSO MILANO-CORTINA 2026

Federica Picchi, Sottosegretario Sport e Giovani della Regione Lombardia, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra la Lombardia e le Dolomiti in vista delle Olimpiadi del 2026. L'auspicio è che questo asse di cooperazione prosegua anche dopo l'evento olimpico.

GLI APPUNTAMENTI

Tra i protagonisti della conferenza stampa, i rappresentanti dei principali eventi dolomitici: Rainer Senoner (Val Gardena, Saslong Classic, 20-21 dicembre 2024), Andy Varallo (Alta Badia, Gran Risa, 22-23 dicembre 2024), Stefano Longo (Fondazione Cortina, gare di velocità femminili), Danny Kastlunger (Al Plan Events, gara femminile a Kronplatz, 23 gennaio 2024). —

CALCIO

Elezioni Fige il 3 febbraio Gravina fa melina



In occasione del consiglio federale tenutosi ieri il presidente della Fige Gabriele Gravina (nella foto) ha informato il consiglio della decisione di convocare le prossime elezioni della Federcalcio nella data del 3 febbraio 2025. Non è dato sapere ancora se Gravina si candiderà. «Non ho ancora sciolto le riserve sulla mia ricandidatura – ha detto –. Avvierò un confronto che sarà aperto e solo dopo comunicherò la mia decisione».

Volley - Serie A1 femminile

Il giocatore del secolo

Lorenzo Bernardi e la sua Novara domani contro la Cda
«Talmassons osso duro, con Milano poteva vincere 3-0»



Lorenzo Bernardi, 56 anni, ora allena, nella pallavolo ha vinto tutto

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

E una carriera costellata di successi quella di Lorenzo Bernardi, alfiere della generazione dei fenomeni di Julio Velasco, eletto miglior pallavolista del XX secolo, vincitore di mondiali ed europei ma, anche, dell'oro olimpico di Parigi come vice dell'allenatore argentino. In A1 guida l'Igor Gorgonzola Novara che domani, alle 18, riceverà la Cda Volley Talmassons Fvg.

Bernardi a tre mesi dalla vittoria delle Olimpiadi qual è il ricordo più bello?

«Direi la consapevolezza di



Bernardi con Julio Velasco

aver creato qualcosa di solido e di prospettiva, non solo finalizzato all'Olimpiade».

L'oro ha già portato cambiamenti nel movimento?

«Per alcuni aspetti è troppo presto, ma per altri ci sono riscontri molto importanti, ad esempio in termini di visibilità mediatica; le giocatrici sono

molto cercate e c'è, in generale, una grande attenzione verso il nostro sport. Ma anche i numeri che riguardano gli spettatori sono in grande aumento».

Come si gestisce, da atleta, questo cambio di passo?

«Le ragazze erano pronte, avevano comunque già vinto dei titoli quindi non si tratta di una celebrità arrivata da zero. Sarà importante mantenere vivo il ricordo di Parigi ma anche sapere che, dalla prossima estate, si ripartirà verso nuovi traguardi».

Lei è passato da giocatore ad allenatore: cosa ha portato della prima carriera nella seconda?

«Ho cercato di trasportare non quello che avevo fatto ma

LE ULTIMISSIME

Oggi il viaggio in Piemonte e già si pensa a Cuneo

Oggi pomeriggio dopo l'allenamento parte l'operazione Novara per la Cda col lungo viaggio in pullman verso il Piemonte. Intanto la società di Talmassons ha già aperto la vendita libera dei biglietti per la sfida salvezza di domenica 1° dicembre alle 17 contro la Cuneo Granda Volley. I tagliandi sono disponibili sul circuito Vivaticket e nelle rivendite del circuito. È inoltre attiva la convenzione per le società della regione, i cui tesserati potranno assistere alla partita al prezzo agevolato di cinque euro.

A.P.

il modo nel quale lo avevo fatto. Negli anni sono cambiate molte cose, dalle metodologie ai sistemi di gioco; passando al femminile ho cercato di trasferire alcuni modelli della pallavolo maschile, che in linea di massima, è più completa».

Che cosa intende?

«Penso al lavoro che, in nazionale, abbiamo svolto sulla tecnica, partendo dalla ricezione, con l'obiettivo di creare un gioco più imprevedibile e veloce. Non è stata una novità assoluta, ma ci abbiamo lavorato in maniera più sistematica. Credo che la nazionale italiana sia la squadra che ha interpretato meglio questo modello di gioco».

Qual è stato il suo miglior pregio da giocatore?

«Sono stato sempre molto determinato, difficilmente abbandonavo la strada prima di avere raggiunto l'obiettivo. Poi certamente ho avuto la fortuna di poter giocare con dei grandissimi campioni che mi hanno permesso di crescere e di avere sempre degli stimoli nuovi e ho avuto allenatori che mi hanno aiutato a migliorare anche quando magari era complicato trovare qualche cosa da migliorare».

La Legavolley ha pubblicato il Team of the Month di ottobre e lei è stato eletto allenatore del mese. Arrivate allo scontro con la Cda reduci da una sconfitta dopo sei vittorie.

«Domenica contro Busto Arsizio non ci siamo espressi bene. Situazioni come queste possono capitare; le dobbiamo analizzare e ritornare in palestra con la predisposizione a lavorare per far sì che non si ripetano o che possano essere affrontate in modo propositivo».

Che Cda si aspetta?

«Ho visto più volte la gara contro Milano e penso che sarebbe potuta anche finire tre a zero a favore della Cda. È una squadra molto difficile da affrontare come lo sono tutte: questo è il campionato più bello del mondo perché è difficile e imprevedibile, non ci sono squadre materasso e per questo bisogna prepararsi sempre al meglio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRIBAUDO

In edicola con

la tribuna di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre **IL PICCOLO** di Padova **il mattino** **Corriere delle Alpi** **Messaggero Veneto**

Basket - Serie A2

Il match chiave

Apu in trasferta a Verona: punti per non far scappare Rimini
Caroti: «Le forze fisiche del gruppo messe a dura prova»



Caroti e compagni devo riscattare l'ultima sconfitta subita in trasferta a Brindisi **FOTOPETRUSI**

Giuseppe Pisano / UDINE

Venerdì di passione per l'Apu Old Wild West, che alle 20 affronta la Tezenis Verona nel derby triveneto divenuto ormai un classico della serie A2. Si tratta di uno snodo cruciale del campionato di entrambe le squadre: Udine è chiamata a dare un segnale forte, vincendo finalmente sul campo di una big, Verona non può perdere ulteriore terreno dal gruppo di testa.

ULTIMISSIME

Il gruppo bianconero è partito in pullman per Verona nel pomeriggio di ieri. Presenti anche Pini e Stefanelli, entrambi ex Scaligera ma non disponibili per la partita per i rispettivi acciacchi fisici: al massimo andranno a referto, ma per onor di firma. Nella Tezenis man-

cherà invece Penna, anche lui nell'elenco dei numerosi ex sui due fronti.

ITEMI DEL MATCH

Si sfidano due delle migliori difese del torneo (74 punti di media per entrambe) ed è evidente che la vittoria andrà a chi riuscirà ad arginare meglio l'attacco avversario. Verona è priva del suo metronomo Penna e dipende molto dalle lune di Pullen, realizzatore sopraffino ma non sempre continuo. Udine dovrà fare ancora una volta di necessità virtù nel settore lunghi, spostando nella casella di "cinque" Johnson e Da Ros a turno: l'impatto con i dirimpettai Cannon e Esposito deciderà molto.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero alla vigilia del mat-

IL RITORNO

Martellosi in pista Cercherà di salvare Latina in Serie B

«Martello» torna in panchina. Il 58 udinese Alberto Martellosi, ex coach e direttore tecnico dell'Apu Old Wild West, è il nuovo allenatore di Latina Basket, club che milita in serie B Nazionale. Prende il posto di Agostino Origlio, esonerato dopo la quinta sconfitta di fila. «Accettare la proposta di Latina – ha affermato Martellosi – è stato l'incastro fra il mio desiderio di tornare ad allenare, e un club che mi ha conosciuto in tante sfide». —

G.P.

SERIE A2	
13ª giornata AGSM FORUM, Verona ore 20.00	
ARBITRI:	
Ursi di Livorno, Martellosio di Milano, Tarascio di Siracusa	
TEZENIS VERONA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: RAMAGLI	Coach: VERTEMATI
0 J. Pullen	1 F. Stefanelli
1 M. Mbacke	4 D. Bruttini
5 J. Cannon	5 M. Alibegovic
6 G. Gazzotti	7 L. Caroti
10 L. Faggian	8 A. Hickey
11 M. Mecenero	11 X. Johnson
12 M. Palumbo	12 M. Agostini
20 E. Esposito	14 L. Ambrosin
27 L. Udom	20 M. Da Ros
32 V. Bartoli	22 G. Pini
	35 I. Ikangi
	Withub

ch è Lorenzo Caroti, tanto per cambiare anche lui un ex: «Questo momento ha messo a dura prova le forze fisiche di tutte le squadre. Andiamo a Verona in un campo difficile, contro un avversario che è allenato bene e ha individualità importanti. Il mio ruolo è cambiato completamente rispetto all'anno scorso, ho davanti a me l'americano più forte di questo campionato, che non c'entra nulla in questa categoria. Sto cercando di fare del mio meglio, per aiutare la squa-

Pini e Stefanelli sono partiti con i compagni ma non giocheranno

dra a vincere più gare possibili».

GLI AVVERSARI

C'è poco da scoprire nella Tezenis, visti i numerosi ex. Palumbo avrà un minutaggio importante e vorrà farsi rimpiangere, nel ruolo di guardia il già citato Pullen è l'osservato speciale ma guai a dimenticarsi del 2004 Faggian, che in estate al Memorial Pajetta stese l'Apu con 28 punti. In ala ci sono l'uomo franchigia Liam Udom e Vittorio Bartoli, sotto canestro insieme a Esposito e Cannon c'è Gazzotti, uomo di fiducia di coach Ramagli. Partita in diretta streaming su LnpPass per gli abbonati al servizio. Differita in onda dalle 22.30 su Telefriuli, aggiornamenti play by play sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle triple di Ray al match di un anno fa passando per la grande schiacciata di Diop
Ultime otto stagioni di grandi sfide e quella finale persa

È la nona edizione del derby triveneto fra Scaligera e Apu in campionato, e i precedenti dicono 4-4. Verona terra di conquista per Udine dal 2016 al 2020, poi l'inversione di tendenza.

ICOLPACCI DI LARDO

Il primo derby triveneto fra Scaligera e Apu da quando i bianconeri sono stati promossi in A2 è stato vinto un po' a sorpresa dalla neopromossa Gsa di coach Lardo nel novembre 2016. Grande difesa e 33 punti in coppia di Ray e Okoye per un colpaccio arrivato in un altalenante girone d'andata. L'anno successivo altra scorribanda in riva all'Adige della truppa di Lardo (ex gialloblu, ma da giocatore), questa volta con protagonista il giocatore che meno t'aspetti: Chris Mortellaro, detto "Il Professore", timbra 18 punti e Udine rifila 16 punti di scarto alla Tezenis in cui figurava, tra gli altri, Iris Ikanagi. Una giocata da urlo del giovane emergente Ousmane Diop diventa materiale per le top ten della Lega Pallacanestro.

LUCI INTERMITTENTI

I tre derby successivi si giocano durante le festività natalizie. Il 30 dicembre 2018 l'Apu di Demis Cavina perde male contro la Tezenis di Dalmonde. Un anno dopo, il 28 dicembre 2019, l'Apu di Ramagli passa all'Agsm Forum grazie a un elegante sottomano di Amato nel finale. La squadra sta crescendo dopo mille difficoltà, ma di lì a poco il Covid avrebbe sconvolto anche il campionato di basket. Passa un anno, tutti con le mascherine, e la nuova Apu con Boniciolli in panchina passa ancora in terra scaligera il 20 dicembre 2020: secondo tempo dominante, 24 punti di Dominique Johnson



Diop schiaccia a Verona

stendono i gialloblu.

FATAL VERONA

La tradizione favorevole dei bianconeri s'incepisce a due passi dalla promozione in serie A. Udine vince in carrozza il girone Verde, Verona chiude seconda nel Rosso. Nei play-off i friulani viaggiano senza intoppi, mentre i veneti vengono costretti a gara cinque sia nei quarti che in semifinale. Sembra tutto apparecchiato per la festa bianconera, dato che in gara uno Trevor Lacey mette la firma sul successo dell'1-0. In gara due, però, un "buzzer beater" di Karvel Anderson manda in crisi l'Apu. La Tezenis ne approfitta e vince in modo netto le due gare casalinghe, guadagnandosi la massima serie. Dura poco, perché i gialloblu retrocedono dopo una sola stagione e nel 2023/2024 tornano ad affrontare Udine in A2. C'è Vertermati sulla panchina friulana, l'Apu fa un gran primo tempo con le triple di Monaldi e Clark, poi nell'ultimo quarto Verona difende duro e con un super Penna vola a vincere. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco e la gioia dei tifosi «Volavamo, peccato per la sosta»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Con la Ueb Cividale a riposo per gli impegni in nazionale di Lucio Redivo, anche il tifo gialloblù ricarica le batterie. «Devo dire che ci voleva una pausa – ha dichiarato Carlo Di Rito, riferimento del tifo ducale – dispiace solo che arrivi in un momento molto positivo. Speriamo almeno ci permetta di recuperare Gabriele Miani». Nella partenza sprint della squadra

allenata da Stefano Pillastrini c'è anche lo zampino del popolo del PalaGesteco, che non si è distinto solo in casa (mantenendo una media di circa 2.600 spettatori, culminati con il tutto esaurito nel derby, picco sfiorato anche contro Cantù e Bologna), ma pure in trasferta. Dopo Cremona, Verona, Rimini, Livorno e Piacenza i supporters delle Eagles stanno già pensando a Cento: «La corriera è piena già da un

po' – continua Di Rito – saremo almeno 60 e qualcun altro ci raggiungerà con mezzi propri. Purtroppo la gara si gioca di venerdì ed è difficile conciliare il viaggio con il lavoro. Con Nardò, di mercoledì, è proprio impossibile. Sarà più facile con Milano, ci stiamo già organizzando». L'entusiasmo di certo non manca, complici le prestazioni della squadra che hanno richiamato diversi volti nuovi a palazzo. «Noi della Brigata



I tifosi di Cividale fanno festa: per ora otto vittorie di fila **FOTOPETRUSI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Milano ora va Battuto anche il Maccabi

Quattro su cinque: questo lo score dell'Olimpia Milano negli ultimi incontri di Eurolega. Ieri la squadra di Ettore Messina, guidata da Mirotic, Leday e un grande Nico Mannion, nel finale ha battuto il Maccabi Tel Aviv per 98-86 avvicinando così la zona play-off. Milano, dunque va, la Virtus Segafredo Bologna resta al palo dopo il bruciante ko a domicilio con il Fenerbahce Istanbul di mercoledì. —

Basket - Serie A2 femminile

LA STORICA COMPAGINE UDINESE

Polverone alla Delser
Rimborsi spese in ritardo
squadra verso lo sciopero

Interlocutorio il faccia a faccia presidente De Biase-atlete
La prossima settimana altro incontro con i vertici Apu

Giuseppe Pisano / UDINE

Momento delicato in casa Delser Women Apu. La squadra domani partirà in aereo alla volta della Sicilia per affrontare Ragusa nello scontro d'alta classifica di

domenica (palla a due alle 16), ma per la squadra bianconera piove sul bagnato. Il gruppo è decimato dalle assenze di Obouh Fegue, Cancelli e Bianchi, al rientro di Bacchini fa da contraltare il probabile forfait di Ronchi,

uscita dolorante nel finale della sfida con Mantova. Il responso è di una distorsione con edema osseo al ginocchio destro per la numero 7 bianconera: non è quello operato a gennaio, ma serve prudenza. La situazione



Nubi all'orizzonte delle Women Apu Delser nonostante le vittorie

dell'infermeria non induce al sorriso, e neppure l'umore dello spogliatoio è dei migliori, tanto per usare un eufemismo.

Nel gruppo c'è maretta per una questione economica: si tratterebbe di stipendi

arretrati e di affitti degli appartamenti ancora da saldare, tanto che mercoledì sera è andata in scena una riunione fra la squadra, i tecnici e il presidente della Libertas Basket School Leo de Biase. Se la situazione rientrerà

alla normalità lo si potrà sapere in tempi brevi, anche perché un altro incontro dovrebbe essere convocato per la prossima settimana, coinvolgendo anche un rappresentante dell'Apu, che dall'agosto 2021 affianca la Libertas Basket School in un'associazione temporanea di scopo.

La squadra, che l'estate scorsa aveva ricevuto rassicurazioni prima di procedere con rinnovi dei contratti in massa, grande senso di responsabilità partirà domani per la Sicilia evitando prese di posizione drastiche. La pazienza, però, ha un limite e le giocatrici si attendono che qualcuno (Libertas? Apu?) sblocchi una situazione diventata insostenibile. Questa Delser Women Apu, detentrici della Coppa Italia e seconda in classifica, merita chiarezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA



Sintayehu Vissa: la 28enne di Bertiole, primatista italiana dei 1500

Un'altra prima volta
per Sintayehu Vissa:
è stata convocata
agli Europei di cross

Alberto Bertolotto / UDINE

Prima convocazione nella nazionale italiana di cross per Sintayehu Vissa: la 28enne di Bertiole, primatista italiana dei 1500, è stata selezionata per i campionati Europei di specialità, in programma ad Antalya in Turchia domenica 8 dicembre. L'atleta farà parte della staffetta 4x1500 mi-

sta assieme a Nadia Battocletti, Pietro Arese e a Yeman Crippa. Una squadra sulla carta molto forte: detto che la trentina, grande amica di Vissa, è la vice-campionessa olimpica dei 10 mila metri, oltre che la campionessa europea di 5 e 10 mila, Arese è bronzo continentale dei 1500 mentre Crippa è il campione continentale di maratonina.

Un gruppo che può puntare in alto, a una medaglia che impiegherebbe ulteriormente l'anno solare dell'atletica azzurra. Un 2024 che è stato di grande spessore anche per Sinta, tesserata per l'On Athletics Club di Boulder negli Stati Uniti: oltre ad aver firmato con 3'58"11 il record italiano sui 1500, la mezzofondista è arrivata nella stessa specialità alla finale olimpica, chiudendo poi al sesto posto il Golden Gala di Roma (meeting della Diamond League) e vincendo il meeting di Zagabria. La friulana si è anche migliorata nei 3000, scendendo a 8'40"81 (grazie a cui ha vinto la gara al meeting Palio della Quercia a Rovereto). Per lei gli Europei di cross rappresentano a ogni modo il primo step della nuova stagione agonistica, per cui si sta preparando: il picco della parentesi indoor sarà rappresentato dai campionati Europei di Apeldoorn (6-9 marzo) e dai mondiali di Nanchino (21-23 marzo). Prima è possibile la partecipazione agli assoluti in sala di Ancona del 22-23 febbraio. A tal proposito, quando gareggerà in Italia Vissa rappresenterà ancora l'Atletica Brugnara Pordenone Friulintagli: l'azzurra ha infatti rinnovato l'accordo col club mobiliere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Una stagione da ricordare
Domani la premiazione Fvg

UDINE

Sono numeri da capogiro quelli che raccontano la stagione 2024 del ciclismo del Fvg con atleti e team che hanno conquistato titoli mondiali, europei e nazionali in tutte le specialità delle due ruote.

Per festeggiare un'annata così ricca e speciale, il Comitato Regionale Fvg della Fci ha dato appuntamento a tutti gli appassio-

nati e ai sostenitori per domani, quando, dalle 17 nella sede della Regione a Udine, grazie al patrocinio dell'Ente, sfileranno i giovani campioni e le giovani campionesse. Oltre 100 gli atleti e i paratleti che saranno premiati in questa occasione a cui vanno aggiunti i molti giovanissimi a cui è stato dedicato un evento per la consegna dei riconoscimenti sabato 14 dicembre a Buja a cura della Com-

missione Giovanile Regionale. Tra le vedette della premiazione spiccano i nomi degli Juniores plurimedagliati Davide Stella, Stefano Viezzi, Chantal Pegolo, degli under 23 Sara Casasola e Bryan Olivo, dei neo campioni italiani esordienti Anna Momesso e Giulio Puppo, degli Allievi Filippo Grigolini e tutti i ragazzi e master saliti a podio durante i vari eventi nazionali.

L'appuntamento vedrà inoltre gli innumerevoli campioni paralimpici che quest'anno si sono distinti come Antonella Incristi, Katia Aere, Michele Pittacolo, Stefano Meroni, Stefano Miolo e Beatrice Cal-

L'angolo del volley

Villa Vicentina
e Tarcento
volano in alto

Alessia Pittoni

Dopo sette giornate di campionato la classifica di serie C femminile è ancora molto aperta con una lotta a sei per la vetta. Il settetto che occupa la parte alta della graduatoria è infatti racchiuso in appena cinque punti, dai 19 della prima Domovip Porcia ai 14 di Vis et Virtus e Zalet. Di questo gruppo fanno parte due portacolori della provincia di Udine, il Csi Tarcento, che occupa la seconda piazza con 17 lunghezze, e la Farmaderbe Villa Vicentina, retrocessa lo scorso anno dalla B2, che di punti ne ha fatti 16.

«Questo avvio di stagione – afferma Stefano Castegnaro, allenatore della formazione tarcentina – sta andando al di là delle aspettative, siamo in una buona posizione in classifica e viviamo un momento felice. Si tratta di una situazione nata dall'aria sana» che si respira a Tarcento: la società è molto presente e dà grande attenzione alla prima squadra ma anche al settore giovanile. Si sta lavorando molto in una prospettiva di crescita e i risultati della serie C danno una bella spinta a tutto il movimento. Per questa stagione – prosegue l'allenatore – ci proponiamo di migliorare il risultato dell'anno scorso ma soprattutto di lavorare bene a livello di crescita individuale e di squadra».

In casa Villa Vicentina è rimasta invece l'ossatura della B2 dell'anno scorso



Sofia Sirch del Csi Tarcento

SERIE B2

Prossimo turno:
scontro al vertice
contro Porcia

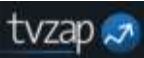
L'ottava giornata di campionato ha in serbo domani, alle 19.30 a Porcia, lo scontro al vertice fra le pordenonesi, prime della classe, e il Csi Tarcento. La Domovip finora ha perso un solo incontro, al quinto set, conto Villa Vicentina che invece affronterà alle 20.30, in casa, l'ostico Chei de Vile. Interessante anche il duello di bassa classifica, in programma a Udine alle 20, fra i Rizzi, che occupano l'ultimo posto, e l'Eurovolleyschool Trieste, penultimo. Unico posticipo domenicale quello di Martignacco, alle 18 che vedrà l'I-tas affrontare il Vis et Virtus. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Appuntamento con il talent musical dedicato ai piccoli, condotto da **Antonella Clerici**. Come di consueto i coach: Loredana Berté, Arisa, Gigi D'Alessio e Clementino, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Sarà solo la loro voce a doverli conquistare.



Mia
RAI 2, 21.20
Mia è una 15enne allegra e spensierata. La sua esistenza però subisce un brusco cambiamento quando conosce Marco, che mostra nei suoi confronti un atteggiamento manipolatorio e possessivo.



Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nemo (**Claudio Amendola**) e i Bandera stanno ancora piangendo la morte di Carlo, quando un nemico si affaccia a Levante. È Raoul Morabito, cognato di Serena e vecchio socio nei loschi traffici di Nemo.

con Daniele Paroni

SUL
cappello

CHE NOI PORTIAMO

113 anni per la Banda Alpina di Bagnarola

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 The Voice Kids Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Piloti Serie Tv	
6.30 RaiNews24 Attualità	
7.10 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Tg2 Si, Viaggiare Att.	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Medici in corsia (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mia (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	
23.20 Tango Attualità	
0.50 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria... Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Genitori, che fare? Lif.	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
16.10 Gli imperdibili Attualità	
16.15 Padre Dall'Oglio (1ª Tv) Film Documentario	
17.05 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lif.	

RETE 4	
6.45 Love is in the air Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Il Patriarca Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Jfk: Il filmato Che Ha Riscritto La Storia Documentari	
2.00 Super 1995 Spettacolo	
3.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.45 Requiem per un gringo Film Western ('68)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Att.	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La Talpa Pillole Spett.	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo	
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Person of Interest Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spet	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.15 CSI Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
20.55 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia ('09)	
23.55 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 Le parole della salute Attualità	

TV8	
15.30 Due cuori a Natale (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia ('17)	
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casino Royale Film Azione ('06)	
0.30 Cani sciolti Film Azione ('13)	

NOVE

19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
15.35 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 Superman & Lois Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Gemini Man Film Azione ('19)	
23.30 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)	
2.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.15 La melodie Film Commedia ('17)	
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.35 The Good Fight Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Predator Film Fantascienza ('87)	
23.10 Predator 2 Film Fantascienza ('90)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.05 Wonderland Attualità	
1.40 Criminal Minds Serie Tv	

LA7 D	7d
14.10 In Cucina con Sonia Lif.	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.25 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
23.20 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)	

IRIS	IRIS
14.40 Bianca Film Drammatico ('84)	
16.50 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra ('79)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	
23.40 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	

LA 5	5
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi Serie Tv	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spett.	
21.35 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15)	
23.55 Uomini e donne Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
18.15 Abbracciatevi, multitudinii! Spettacolo	
18.45 The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Storia dei colori - Bianco Documentari	
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Opera - La Cenerentola Spettacolo	
24.00 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spett.	
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.10 I diavoli alati Film Guerra ('51)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)	
18.10 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)	
19.40 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)	
21.10 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)	
24.00 Brothers Film Drammatico ('09)	

GIALLO	Giallo
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
23.25 Balthazar Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Doc Martin Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Cuori Serie Tv	
21.20 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente Serie Tv	
23.10 Don Matteo Fiction	
1.05 Storie italiane Attualità	
3.15 Heartland Serie Tv	
4.35 Piloti Serie Tv	
5.00 In nome della famiglia Soap	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
14.55 Movie Trailer Spettacolo	
15.00 Detective Monk Serie Tv	
16.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Chicago P.D. Serie Tv	
21.55 Chicago P.D. Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.20 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.10 Buying & Selling Spett.	
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.05 Vancouver Lifestyle	
Piccola case per vivere in grande Spettacolo	
19.35 Affari al buio Doc.	
20.10 Affari di famiglia Spett.	
21.20 The Wait Film Drammatico ('21)	
23.20 Tutte pazzie per l'orgasmo con Erika Lust Documentari	

DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lif.	
15.40 Banco dei pugni Doc.	
17.30 Predatori di gemme Documentari	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
23.35 Border Control Gibilterra Documentari	
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.05 Colombo Serie Tv	
21.15 Alaska Film Avventura ('96)	
23.20 Assassino sul Nilo Film Giallo ('78)	
1.55 Miami Vice Serie Tv	
3.30 Camera Café Serie Tv	
3.50 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	
5.30 Schitt's Creek Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
15.00 Sportabilia Attualità	
15.45 Olimpiadi Parigi 2024. Medaglie Italiane Att.	
17.00 Malaga - 1ª Semifinale: Olanda vs vinc. Germania/Canada. Coppa Davis Tennis	
23.45 TG Sport Notte Attualità	
24.00 Nazionale U20 maschile: Italia-Romania amichevole. Calcio	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	23.00 DeeJay Time

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Corai musicài; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornâl Radio; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Ator ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Ator ator; 15.30 Golden Years; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Il convegno "L'agricoltura biologica per affrontare il cambiamento climatico" a Udine	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Il film "Europa centrale" Roberto Citran. La mostra "Trieste città di spie"	
14.15 Chi è di scena: Cristiana Capotondi. Sara Putignano. Lucia Blanco. Il festival "Words Beyond - translating borders" Gr FVG	
15.00 Vuè o fevelin di: Torna la "Festa dei nonni" di Salino, in Val d'Incarojo Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30

News, cappuccino e brioches

7.45

A voi la linea Rubrica

8.20

Un pinsir par vuè Rubrica

8.30

News, cappuccino e brioches

9.45

EconoMy FVG Rubrica

11.15

Family salute e benessere

11.30

Screenshot Rubrica

12.00

Bekér on tour Rubrica

12.30

Telegiornale FVG - diretta

12.45

A voi la linea - diretta Rubrica

13.15

L'alpino Rubrica

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea Rubrica

14.15

Telegiornale FVG News

14.30

EconoMy FVG Rubrica

15.30

Bianconeri a canestro

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Start Rubrica

17.30

Tg flash News

18.00

Aspettando G02025 Rubrica

18.30

Maman - program par fruits

19.00

Telegiornale FVG - diretta

19.30

Sport FVG - diretta Rubrica

19.45

Screenshot - diretta Rubrica

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

La bussola del risparmio

20.45

Gnovis Rubrica

21.00

Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica

22.30

Basket - Tezenis Verona Vs Apu Old Wild West Udine

IL13TV

6.00

Il13 Telegiornale

7.00

Sanità allo specchio

7.30

Beker in the tour

8.00

Film Classici

10.00

I Grandi Film

12.15

L'era del Pop

12.45

L'Altra Italia

13.15

Incontri nel Blu

14.00

Film Classici

18.00

Messa Santuario San Leopoldo

18.45

Mandic Padova

19.00

Beker on the tour

19.55

Il13 Telegiornale

20.00

Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan

20.20

Controaltare con Giorgio Coden

21.00

Tv Match

23.00

Il13 Telegiornale

TV 12

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Tag in Comune

11.00

In Forma: Ginnastica

11.30

Gusti di Famiglia

12.00

Tg Friuli in Diretta

13.45

Stadio News

14.45

Pomeriggio Udinese

15.45

I grandi del calcio

16.15

Udinese Story

16.30

A tu per tu con...

17.00

Gli Eroi del Goal

17.30

Pomeriggio Udinese

18.30

Tg Regionale

19.00

Tg Udine

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Regionale

20.30

Tg Udine - R

21.00

Film: I colori dell'anima - Modigliani

23.00

Tg Udine - R

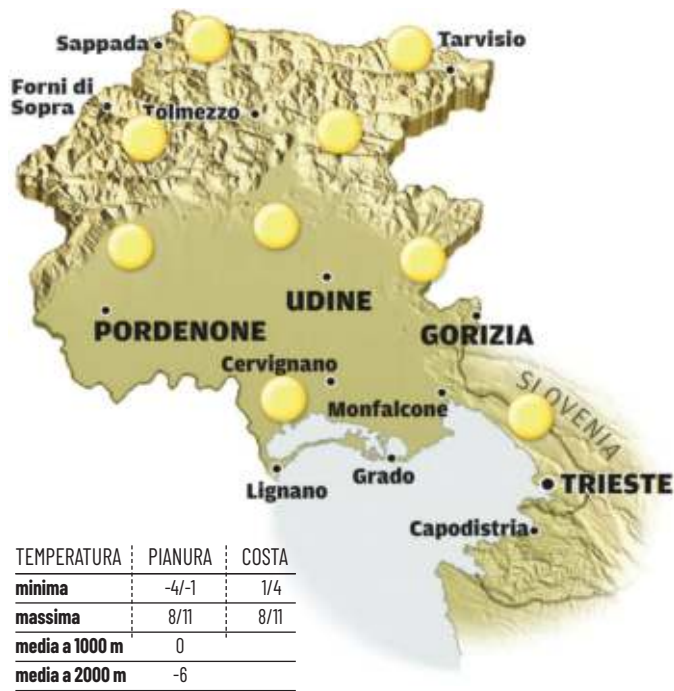
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	28 Km/h
Monfalcone	3	9	18 Km/h
Gorizia	3	9	18 Km/h
Udine	2	8	18 Km/h
Grado	1	10	19 Km/h
Cervignano	3	9	19 Km/h
Pordenone	3	9	15 Km/h
Tarvisio	-4	1	34 Km/h
Lignano	0	9	17 Km/h
Gemona	0	6	20 Km/h
Tolmezzo	0	5	33 Km/h
Forni di Sopra	-5	0	37 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mare mosso	1,00 m	17,2
Grado	mare mosso	1,10 m	17,0
Lignano	mare mosso	0,8 m	17,0
Monfalcone	mare mosso	0,9 m	16,6

EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenaghen	0	2	Mosca	-1	3
Atene	14	20	Ginevra	-1	3	Parigi	0	4
Belgrado	2	11	Lisbona	12	20	Praga	-2	2
Berlino	0	2	Londra	-1	5	Varsavia	-2	1
Bruxelles	0	4	Lubiana	-1	6	Vienna	0	3
Budapest	14	20	Madrid	9	13	Zagabria	-1	7

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	0
Bari	10	17
Bologna	1	9
Bolzano	-2	9
Cagliari	12	18
Firenze	3	14
Genova	7	14
L'Aquila	3	11
Milano	0	8
Napoli	12	17
Palermo	17	21
Reggio C.	15	21
Roma	10	17
Torino	-3	7
Venezia	3	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con ultime nevicate a bassissima quota al Nordest, poi sarà soleggiato. Cielo sereno altrove.
Centro: Giornata di maltempo con precipitazioni sparse, ma localmente molto forti e nevose sugli Appennini a quote sempre più basse.
Sud: Giornata di intenso maltempo in Campania, perturbato in Basilicata e sulle coste tirreniche, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un tempo soleggiato e un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque. Gelate notturne anche in pianura.
Centro: Il tempo risulterà ampiamente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere terso e limpido dappertutto.
Sud: In questa giornata il sole riuscirà a splendere indisturbato in un cielo prevalentemente sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

È il momento perfetto per pianificare viaggi o avventurarsi in nuove esperienze. Venere ti invita a essere più concreto nei tuoi rapporti personali.

LEONE
23/7 - 23/8

Con Marte nel tuo segno, sei pieno di energia e determinazione. Il Sole accende la tua creatività, rendendo questa giornata ideale per affrontare nuovi progetti con entusiasmo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Buon compleanno ai nati di oggi! Il Sole nel tuo segno ti porta energia e ottimismo. Usa questa giornata per pianificare il tuo anno e celebrare con chi ami.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in Capricorno rafforza le tue relazioni lavorative. La tua pazienza sarà premiata, soprattutto in ambito professionale. Organizzati meglio per ottenere risultati concreti.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna nel tuo segno mette in luce il tuo bisogno di perfezione. Venere ti supporta nel rafforzare i legami personali e professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Venere nel tuo segno in sestile a Saturno rafforza le tue ambizioni. Le tue relazioni sono stabili e affidabili, e questo ti dà la sicurezza di cui hai bisogno per costruire qualcosa di duraturo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'ingresso del Sole in Sagittario stimola il set-tore delle relazioni. Potresti incontrare persone ispiratrici. Giove retrogrado ti chiede di riflettere su decisioni importanti prima di agire.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere armoniosa con Saturno ti aiuta a trovare stabilità nei rapporti amorosi e ti spinge verso una trasformazione personale significativa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

È tempo di rinnovare la tua visione della vita e abbracciare il futuro. L'ingresso del Sole in Sagittario ti invita a guardare oltre i confini attuali.

CANCRO
22/6 - 22/7

Plutone in Acquario inizia a influenzare profondamente la tua visione delle finanze condivise e delle relazioni. La Luna in Vergine porta chiarezza e ordine nelle tue emozioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con il Sole che lascia il tuo segno, puoi riflettere sui progressi fatti nell'ultimo mese. Venere e Saturno ti spingono a consolidare un progetto o una relazione importante.

PESCI
20/2 - 20/3

Saturno diretto nel tuo segno ti invita a concretizzare i tuoi sogni. Venere in Capricorno ti aiuta a rafforzare i legami familiari e a costruire basi solide per il futuro.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Causa le aurore boreali - 10 Ritorno sulle scene dopo lunga assenza - 11 Sono doppie nei soggetti - 13 Fu scacciato dall'Eden - 14 Abbreviazione biblica per il Libro di Daniele - 15 Lo è Derrik (abbr.) - 17 Da tenera diventa avanzata - 18 In un secondo momento - 19 Squadra sportiva - 21 "Cattiva" nei prefissi - 22 Stringato - 25 L'"arrivederci" della geisha - 27 Il raion ne è un'imitazione - 28 Carte archiviate - 30 Né mia, né sua - 31 Romanzo di Hamsun - 33 A Roma vi è quella "paci" - 34 Le cifre di Leoncavallo - 35 Il paroliere di *Emozioni* - 37 Euronight in orario - 38 La città nel nuorese in cui è cresciuta Geppi Cucciari - 40 Prestigioso premio per calciatori.

VERTICALI: 1 Pianti di neonati - 2 Numero in breve - 3 Rosa profumata - 4 Si cavalcano col surf - 5 Per noi è... familiare - 6 Traccia di passo - 7 Edoardo nel cast di *Smetto quando voglio* - 8 Vocali di classe - 9 Popolo - 12 Ripetuto, è una mosca micidiale - 14 La volontarietà del reato - 16 Colpo di badile - 18 Calma, misurata - 20 Popolo precolombiano - 21 Si prende chiudendo un occhio - 23 Inizio corso - 24 La città partenopea (sigla) - 25 La capitale di una Corea - 26 Si manifesta con lacrime - 27 Una striscia a fumetti - 29 Un quarto di dozzina - 31 È meglio di niente - 32 È "caro" in una romanza del *Rigoletto* - 35 Se è comune ci si consola - 36 Gli Zeppelin del rock - 38 Simbolo del millilitro - 39 Il cuore dell'eroe.

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant

amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 novembre 2024 è stata di 24.700 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 32.900 | SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 32.900,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFL ex DM n. 82/2011 € 437 + IVA 22%) valido con Bonus Lexus di € 5.100,00 in caso di rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 30/11/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4.8 l/100km, emissioni CO2 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti: ibrido, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS ***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni